



2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola OTTAVIANO - I.C. SAN GENNARELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2513** del **29/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2023** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 61** Principali elementi di innovazione
- 68** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 69** Aspetti generali
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 74** Curricolo di Istituto
- 269** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 273** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 278** Attività previste in relazione al PNSD
- 289** Valutazione degli apprendimenti
- 330** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 336** Aspetti generali
- 337** Modello organizzativo
- 352** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 355** Reti e Convenzioni attivate
- 357** Piano di formazione del personale docente
- 359** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

San Gennarello è la principale frazione del comune di Ottaviano in provincia di Napoli, zona periferica alle pendici del gruppo vulcanico Somma Vesuvio con interessanti testimonianze storico-architettoniche e ambientali, tali da stimolare diverse opportunità formative e culturali. La popolazione scolastica è formata da famiglie che si conoscono da tempo, il che facilita la circolarità delle informazioni e anche l'ascolto da parte della scuola. Dal punto di vista economico - commerciale la zona è nota in quanto in continuo sviluppo economico visto un notevole spirito imprenditoriale. La scuola, per la sua parte, offre un fertile terreno per educare alla cittadinanza schiere di giovani che scoprono, attraverso relazioni significative, gli aspetti positivi che ogni cultura porta con sé. La presenza di immigrati (incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana di circa il 7 %) in notevole crescita (soprattutto cinesi oltre che ucraini e, in forte crescita, bengalesi) con conseguente crescita di iscritti nella scuola di figli di extracomunitari di seconda generazione sta modificando il tessuto sociale creando il confronto con altre culture. La buona considerazione sociale della scuola è legittimata dalla collaborazione delle famiglie e soprattutto dall'analisi dei questionari somministrati alle stesse.

La provenienza socio familiare degli alunni è molto eterogenea. Il nostro Istituto ha comunque sempre vissuto e vive le differenze come un arricchimento, vantando una presenza di alunni con cittadinanza straniera molto variegata dal punto di vista della provenienza. Altro punto di forza dell'Istituto è la valorizzazione delle diversità, in tutte le sue forme, nella consapevolezza che una scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri". La diversità viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le differenze individuali. L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'inclusione rappresenta un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità.

La scuola è strutturata su 5 plessi che occupano zone diversificate del territorio e ciò permette di poter creare una rete formativa allargata e variegata capace di accogliere le esigenze didattico-formative diverse e di mettere in campo strategie adatte alle disparate necessità degli alunni. Nonostante le diverse sedi la scuola ha una struttura organizzativa e collegiale unitaria (un Collegio Docenti unitario, composto cioè da tutti i docenti dei diversi ordini di scuola, un



unico Consiglio d'Istituto, un'unica Direzione Amministrativa): è un'organizzazione che consente, attraverso la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola, l'integrazione delle risorse professionali, materiali e finanziarie e la strutturazione di un percorso formativo più coerente e unitario per l'alunno, che viene seguito in tutto il suo cammino scolastico dai tre fino ai quattordici anni.

Trovandosi in zona periferica il territorio non offre grosse opportunità culturali e civili ma in questo sopperisce la scuola che, in qualità di ente formativo principale, è riuscita a creare una rete formativa che racchiude la parrocchia, le associazioni e gli enti presenti; rete che nei prossimi anni si amplierà con la presenza di partecipanti anche extraterritoriali con cui realizzare un percorso formativo variegato da offrire non solo agli alunni ma anche alle famiglie e al territorio tutto. I rapporti con gli EE.LL. del territorio sono buoni e garantiscono i servizi di scuolabus e mensa.

La sede centrale dell'Istituto Comprensivo 'San Gennarello', che comprende anche gli uffici di segreteria e di Direzione, e' stata recentemente ristrutturata e messa in sicurezza a norma del T.U. 81/08. Al primo piano dispone di un laboratorio di informatica. Il Plesso 'Pozini', e' una struttura moderna di recente costruzione costituita da aule spaziose, refettorio, palestra coperta, ambienti per attività creative, ampi spazi esterni. Il Plesso 'Casa Comunale' che accoglie gli alunni della scuola dell'infanzia, ha subito di recente interventi di adeguamento. Il plesso 'Scotellaro' è stato accorpato al plesso Pozini, offrendo agli alunni aule di nuova costruzione e laboratori di diverso riferimento. Tutte le aule di scuola primaria e secondaria di primo grado sono fornite di digital board e in questo periodo si stanno fornendo le aule di scuola dell'infanzia di strumenti mediatici utili. L'ente locale eroga finanziamenti annuali per sostenere i progetti di inclusione e l'arredo scolastico. Sono stati ammodernati quest'anno le reti lan e wireless nei plessi e sono stati strutturalmente risolti problematiche di diverso tipo (cancelli elettrici, videosorveglianza, videocitofoni, etc)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	2
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	22
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	15



Risorse professionali

Docenti	68
Personale ATA	20



Aspetti generali

Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Il nostro Istituto è consapevole che la realizzazione di “ un buon apprendimento” è il risultato di una molteplicità di fattori: l'individuazione dei bisogni degli alunni, una relazione significativa docente–alunno, la collaborazione tra tutto il personale della scuola, la collaborazione scuola–famiglia–territorio, la personalizzazione/individualizzazione dei processi formativi, la ricerca di una didattica significativa che coinvolga gli alunni/e e li motivi ad apprendere, ad acquisire conoscenze, a sviluppare competenze e capacità riflessive.

L'analisi dei bisogni formativi degli alunni è condotta sulla base delle esperienze educative e professionali dei docenti, del dialogo con le famiglie degli alunni.

Il Collegio dei Docenti ha evidenziato nel nostro Istituto Comprensivo le seguenti criticità, rispetto alle quali indirizzare prioritariamente l'attività di progettazione dell'attività didattica e di formazione del personale:

- la necessità di un rilevamento precoce e di una metodologia condivisa di prevenzione rispetto ai disturbi specifici ed alle difficoltà dell'apprendimento;
- la necessità di una continuità educativa e formativa per tutti gli ordini di scuola, non limitata solo alle classi ponte e che interessi la costruzione di indicatori di valutazione condivisi;
- la necessità di prevenire e ridurre le situazioni di difficoltà relazionali.

VISION: Una buona scuola deve consentire lo sviluppo di competenze di qualità e promuovere efficacemente i valori e le norme collettive congruenti con una società libera e democratica.

MISSION: Una buona scuola deve improntare la sua attività al raggiungimento dell'integrazione di tutti gli alunni in un proficuo processo educativo - formativo; alla condivisione delle scelte educative (curricoli, metodologie, valutazione) tra docenti e in rapporto



alle famiglie- utenti; alla trasparenza nella gestione dei processi, delle risorse e dei risultati.

Per garantire il successo formativo e scolastico di ogni singolo alunno dell'istituto, attraverso la massima integrazione ed un proficuo inserimento, una convivenza serena, il rispetto dell'individuo, la motivazione alla conoscenza ed il superamento cooperativo delle difficoltà, il Dirigente scolastico per il triennio indica come prioritarie le seguenti linee d'indirizzo:

- promuovere l'inclusione come opportunità di crescita nella comunità scolastica e sociale attraverso la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- favorire strategie didattiche ed organizzative per intervenire sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione) attraverso attività di monitoraggio tempestive;
- potenziare e consolidare le competenze di base per favorire il successo formativo;
- sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari che alla dimensione trasversale (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- potenziamento della conoscenza delle lingue e della conoscenza delle differenti realtà culturali proprie di una società globale, multietnica fondata sul rispetto e sul valore delle reciproche diversità;
- potenziamento dei linguaggi non verbali, multimediali e uso delle nuove tecnologie nonché attività laboratoriali artistico-espressive;
- potenziamento delle discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- superamento della didattica tradizionale, ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento e modifica dell'impianto metodologico;



- promuovere e favorire la continuità tra gli ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo di istruzione;
- miglioramento degli ambienti di apprendimento (dotazioni, logistica).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: piano di miglioramenti

Lo scopo della scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre

(Sydney J. Harris)

1. PREMESSA

Sulla base della normativa vigente, con riferimento al DPR n. 80/201 ed alle successive Direttiva n. 11/2013 e C. M. 47/2014, le scuole sono state chiamate a redigere un Rapporto di Autovalutazione (RAV) relativo al Sistema Nazionale di Valutazione delle istituzioni scolastiche, che ha, come fine, il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

L'elaborazione del RAV è stato un processo che si è sviluppato attraverso alcuni fondamentali passaggi.

Le prime tre sezioni del Rapporto (parte descrittiva e valutativa), riguardano il contesto, gli esiti ed i processi e sono articolate in aree.

La quarta sezione orienta la riflessione critica sul percorso di autovalutazione svolto.

La quinta sezione (individuazione delle priorità e dei traguardi di miglioramento e degli obiettivi di processo) è la logica conclusione del processo di autovalutazione in quanto chiede alle scuole di fare delle scelte individuando priorità e traguardi da raggiungere attraverso il successivo Piano di Miglioramento.

Tale sistema ha previsto quattro fasi nelle quali articolare il procedimento di valutazione delle scuole:

- a) Autovalutazione
- b) Azioni di miglioramento
- c) Valutazione esterna



d) Rendicontazione sociale

L'Unità di Autovalutazione costituita dal Dirigente Scolastico uscente prof.ssa Diana Carbone e dai docenti Giovanni Carbone, Ida Rosaria Ferrara, Paola Romano, De Francesco Carmela, Mascolo Anna ha compilato il RAV mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza dell'Istituto, entro il mese di luglio 2015.

Il nuovo Dirigente Scolastico, in servizio nell'Istituto dal 1^a settembre 2015, ha proceduto alla pubblicazione del RAV.

Il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, ha accertato quanto segue.

CONTESTO DIRIFERIMENTO

Caratteristiche , vincoli e opportunità interne ed esterne

Si riportano di seguito gli elementi essenziali del contesto locale. Una più dettagliata presentazione dell'ambiente in cui la scuola offre il suo servizio alla collettività come anche l'analisi delle opportunità e dei vincoli che allo stesso fanno da cornice sono riportate nella parte iniziale del Piano triennale dell'Offerta formativa di cui questo Piano di Miglioramento è parte integrante.

L'istituzione scolastica di San Gennarello, principale frazione del comune di Ottaviano , si trova su un territorio nel quale, nonostante la crisi, continua a essere presente, grazie ad un vivo spirito imprenditoriale, un buon numero di attività economico-produttive operanti in larghissima prevalenza nel settore terziario e in particolare nel campo dell'abbigliamento e dei tessuti.

Il contesto socio-economico delle famiglie degli alunni, pur non risultando in media particolarmente svantaggiato, mostra comunque, una sempre più consistente frattura tra un'area di disagio e un'altra agiata – senz'altro più ridotta – con status derivante dall'attività del terziario, fiorente soprattutto nel recente passato. Tale variabilità, evidentemente, si ripercuote sull'organizzazione dell'offerta formativa in quanto crescente è il tasso di precarietà che comporta disagi e aggravi economici per le famiglie.

L'attività della scuola è valorizzata, oltre che dallo stretto rapporto con l'Ente locale di



riferimento e cioè il Comune di Ottaviano, dall'esistenza di una rete di relazioni con le associazioni culturali e altre realtà attive in ambito sociale e culturale del territorio con le quali è costante il confronto e la collaborazione. Tali presenze sono però divenute significative solo negli ultimi anni a causa, soprattutto, dello storicamente critico rapporto di San Gennarello con il centro di Ottaviano. La frazione, infatti, è grossa fonte di redditi commerciali ma, a torto o a ragione, tradizionalmente considerata avara, per la specifica e prevalente caratterizzazione di settore economico, di opportunità nel patrimonio culturale e civile. Di qui una frattura più o meno latente che separa non solo fisicamente il centro dalla periferia e finisce per aggravare i problemi di fondo della frazione con conseguente trasferimento sulla scuola di un impegno forte sulle competenze chiave e di cittadinanza.

Le iniziative socio-culturali e di volontariato di associazioni locali stanno però intensificandosi come risposta sia ad una situazione di relativo impegno che al sempre più forte disagio socio-economico che investe le famiglie. Resta però molto ancora da fare sulla promozione all'impegno nel sociale e all'apertura alle diverse opportunità culturali.

La scuola si impegna nella sua azione formativa e culturale nel valorizzare relazioni significative e aspetti positivi del contesto che possano accompagnare il percorso umano e didattico degli alunni lungo il I ciclo. In tutti e 3 ordini di scuola professionalità docenti di ampia esperienza e competenze educative sono forte garanzia per il conseguimento più ampio possibile del successo formativo degli stessi.

Va però anche detto che dalla nascita dell'Istituto Comprensivo (sul tronco della Sc. primaria e dell'infanzia si è inserita la scuola secondaria di I grado) ancora poco incisivo è l'apporto del contributo dei Dipartimenti di aree disciplinari e quindi particolare impegno richiede attualmente il miglioramento condiviso della progettualità, della didattica e della connessione coerente fra i 3 ordini con la conseguente formulazione di un curriculum verticale unitario.

La popolazione studentesca, dal canto suo, si presenta con background complessivamente medio-basso e una preparazione scolastica iniziale inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. L'ambiente da cui provengono i ragazzi non è quindi sempre completamente favorevole allo studio, elemento che certo non valorizza l'azione educativa rispetto al ruolo rivestito dall'acquisizione di gradi di scolarità.

2. PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Composizione del NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE



Il Nucleo Interno di Autovalutazione (Decr. del Dirigente Scolastico (prot. n. 3741 A/19 del 18-12-2015) risulta composto come nella tabella n. 1

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

Tab. 1

	COGNOME NOME	RUOLO
2.	Buonaiuto Giovanna	Collaboratore del D.S.
3.	IOVINO CIRO	Animatore digitale
4.	VINCENTI INES	Funzione strumentale area 1
5.	DE FRANCESCO	Funzione strumentale area 2
6.	Meo Carolina	Funzione strumentale area 3
7.	Miranda Luisa/ALTERIO	Funzione strumentale area 4
8.	Alibrandi Tommasina	Funzione strumentale area 5
9.	Buonaiuto Giovanna	Responsabile Scuola Primaria
10.	Irace Mariarosaria	Responsabile Scuola Infanzia
11.	Romano Paola	Referente INVALSI
12.	VINCENTI INES	Responsabile Scuola Media



Tab. 2 IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
DIRIGENTE SCOLASTICO	· Redazione del piano di miglioramento; · Organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio relative alle azioni di miglioramento.
GRUPPO RAV/PDM	· Elaborazione RAV/PDM; · Raccolta e tabulazione dati relativi agli esiti degli alunni; · Analisi degli esiti riguardanti le prove Invalsi e le prove comuni per classi parallele.
DIPARTIMENTI/ CONSIGLI di INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE	· Rivisitazione delle discipline, in funzione della costruzione del curricolo per competenze. · Essenzializzazione dei contenuti in funzione di un curricolo progressivo. · Definizione delle unità di apprendimento per classi parallele. · Elaborazione di prove comuni di valutazione autentica e rubriche di valutazione
DOCENTI	· Partecipazione ai percorsi di formazione relativi alla costruzione del curricolo per competenze, all'Inclusione e all'utilizzo delle tecnologie · Elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici; · Somministrazione di prove comuni di verifica con rubriche di valutazione; · Attuazione di progetti mirati al raggiungimento del successo formativo: attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.



PERSONALE ATA	· Collaborazione e supporto nella vigilanza e nella gestione amministrativa delle attività.
EVENTUALI STAKEHOLDER	· Esperti esterni per la formazione del personale docente.

CLASSI, SEZIONI, INDIRIZZI COINVOLTI

CLASSI / SEZIONI	INDIRIZZO
Tutte	Infanzia - Primaria - Secondaria I grado

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di un servizio scolastico di maggiore qualità rimuovendo o cercando di ridurre le criticità emerse in sede di compilazione del RAV e con lo scopo, anche in linea con il percorso di qualità che la scuola persegue da alcuni anni attraverso la certificazione, di diffondere tra tutti gli operatori scolastici, la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ RISPETTO AGLI ESITI DEGLI STUDENTI E DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI

Vengono ora indicate le priorità della scuola per il triennio di riferimento partendo, nuovamente, dalla rilettura del RAV. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.

tab. 3 - le priorità e i rispettivi traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

ESITI	PRIORITÀ'	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE	<u>1^ PRIORITA'</u> :	· Ridurre la



STANDARDIZZATE NAZIONALI	Riduzione della variabilità tra le classi	variabilità tra classi dal 44 al 9% in Ita e dal 30 al 15% in Mat · Ottimizzare il raggiungimento di traguardi comuni in Italiano e Matematica tra le varie sezioni e in classi parallele
	<u>2^ PRIORITA':</u> Riduzione della quota di studenti collocati nelle fasce più basse sia per Italiano che per Matematica	a) %studenti livello 1: max 7% b) %studenti livello 2: max 15% c) %studenti livello 3: min 15%
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<u>1^ PRIORITA'</u> : Sviluppare in tutti gli attori della comunità scolastica la sensibilità verso le competenze di cittadinanza attiva e quindi in particolare negli ambiti di Consapevolezza ed espressione culturale e Competenze sociali e civiche	· % studenti secondaria con non più di tre lievi note disciplinari: 98; % studenti secondaria che giustificano le assenze: 98 · Aumentare la percentuale dei genitori che esprimono un giudizio positivo sul clima



		scolastico (questionario genitori).
	<u>2^PRIORITA'</u> : Potenziare le competenze matematiche, digitali e scientifico tecnologiche con parallela e particolare attenzione all'organizzazione degli apprendimenti (Imparare ad imparare) Potenziare le competenze matematiche, digitali e scientifico tecnologiche con parallela e particolare attenzione all'organizzazione degli apprendimenti (Imparare ad imparare)	· Aumentare il numero di studenti che al termine del primo ciclo raggiungono un livello avanzato nel relativo profilo delle competenze. · Diffusione rete LAN; 1 kit LIM per ogni aula; 1 aula di informatica su ogni plesso con 30 postazioni

Le motivazioni della scelta delle priorità sono le seguenti:

Le competenze di cittadinanza attiva non sono ancora pienamente integrate nell'azione didattica quotidiana e si richiedono pertanto azioni che concretamente realizzino in pieno quanto già previsto dalla progettazione dell'Istituto. Si evidenzia la necessità di impegnarsi vivamente sulla consapevole acquisizione delle **competenze sociali e civiche**. Ciò significa puntare anzitutto sulla capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi (ivi comprese la **Comunicazione nella madrelingua** e la **Comunicazione nelle lingue straniere**). L'impegno va poi senz'altro allargato alla collaborazione tra pari, alla responsabilità e rispetto delle regole, alla capacità di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista. In modo sempre più significativo deve consolidarsi a) **l'apporto della scuola nella formazione alla responsabilità e**



alla coscienza civica rispetto alla citata esigenza di una elevazione del tono culturale.

Parallelamente, sul versante della consapevolezza ed espressione culturali va messa in rilievo l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

La mancanza di criteri diversi dall'osservazione del comportamento per valutare le competenze di cittadinanza non agevola il contrasto ad episodi di scarso rispetto delle regole scolastiche e di cattiva gestione dei rapporti interpersonali. Si ritiene perciò opportuno costruire un curriculum verticale e orizzontale di cittadinanza e costituzione al fine di superare la frammentarietà del percorso formativo degli allievi.

In connessione stretta a quelle citate di cittadinanza attiva, altro ambito di priorità delle competenze-chiave è quello connesso al potenziamento delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche degli alunni. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana ma anche l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità. Si intende cioè evidenziare la centralità nell'apprendimento dell'"Imparare a imparare" come capacità di reperire organizzare collegare e recuperare informazioni da fonti diverse e capacità di autoregolazione

Sulla rilevanza delle competenze chiave e di cittadinanza, occorre anche intensificare la condivisione con i genitori. La gestione, soprattutto nella scuola secondaria, a problemi comportamentali di casi problematici ricollegabili alla disgregazione dei nuclei e/o al disagio socio-economico è una problematica senz'altro pressante. Da questo punto di vista, si richiedono per i docenti nuove strategie collegiali da supportare anche con mirate azioni formative in cui coinvolgere anche le famiglie stesse.

b) Quanto alle prove standardizzate, va considerato anzitutto il livello di cheating, in quanto taluni risultati non sono sempre in linea con quelli interni e con quelli nazionali perché per qualche classe della secondaria si segnalano ancora dati difforni dalla media. Sono state individuate le suddette priorità in quanto si rileva la necessità di:

- potenziare durante tutto l'anno scolastico le simulazioni invalsi (cartacea e on-line);



- attivare in modo sistematico gli interventi di orientamento, consolidamento e potenziamento;
- conferire un ruolo centrale ai dipartimenti nella struttura didattico-organizzativa della scuola;
- incentivare gli interventi di cooperazione tra gli studenti e la didattica laboratoriale.

In definitiva, i risultati delle prove standardizzate indicano la necessità di operare una revisione delle metodologie didattiche utilizzate negli insegnamenti indicati (Matematica e Italiano) che si potrà ottenere creando occasioni e opportunità formative per il personale anche mediante confronti e scambi di esperienze.

1. PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

Partendo dalle priorità emerse dal RAV, il Nucleo di valutazione ha definito le azioni di miglioramento, cioè le attività che possono consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, a partire dalle criticità rilevate di conseguire o di tendere al conseguimento (attraverso miglioramenti dello stato rilevato) nell'arco del triennio dei seguenti traguardi con riferimento agli esiti.

Nello schema sotto riportato si evidenziano, quindi, in rapporto agli esiti attesi degli studenti, i traguardi prefissati rispetto alle priorità strategiche individuate in sede di RAV. L'individuazione di traguardi intermedi nel corso del triennio di riferimento favorirà il monitoraggio e il conseguente adeguamento del piano in corso d'opera.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi Finali del triennio	Risultati conseguiti Primo anno	Risultati conseguiti Secondo anno
Risultati prove standardizzate	<u>Priorità 1</u> Migliorare il livello di preparazione nell'area linguistica e in quella scientifico - matematica nella scuola primaria e secondaria di I grado allineandolo alle	1. Ridurre la variabilità tra classi dal 44 al 9% in Ita dal 30 al 15% in Mat	1. Ridurre la variabilità tra classi dal 44 al 30% in Ita dal 30 al 25% in Mat	1. Ridurre la variabilità tra classi dal 30 al 15% in Ita dal 25 al 10% in Mat



	medie di riferimento Indicatori: - riduzione della varianza c) - riduzione % alunni collocati nei primi 3 livelli d)	2.% alunni livello 1: max 20% % alunni livello 2: max e) 15% % alunni livello 3: min 25%	2.% alunni liv.1: max 28% % alunni liv. 2: max 25% f) % alunni liv. 3: min 18%	2.% alunni liv. 1: max 20% % alunni liv. 2: max 20% % alunni liv. 3: min 18%
Competenze chiave di cittadinanza	<u>Priorità 2</u> - Sviluppare in tutti gli attori della comunità scolastica sensibilità verso le competenze di cittadinanza attiva e la capacità di reperire organizzare collegare e recuperare informazioni da fonti diverse Indicatori: Formalizzazione progressiva per classi di primaria e secondaria in sede di valutazione dell'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva	Formalizzare in sede di valutazione dello studente l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria.	Sperimentare in alcune sezioni dell'Istituto con riferimento alle classi 1^ e 2^ primaria e 1^ secondaria una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza.	Sperimentare in alcune sezioni dell'Istituto con riferimento alle classi 3^ e 4^ primaria e 2^ secondaria una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza.



	numero di studenti che al termine del primo ciclo raggiungono un livello avanzato nei diversi profili della nuova certificazione delle competenze.	- Aumento dal 15 al 35% degli alunni con liv. avanzato nei diversi profili della nuova certificazione delle competenze al termine della primaria e del primo ciclo.	Aumento dal 15 al 22% degli alunni con liv. avanzato nei diversi profili della nuova certificazione delle competenze al termine della primaria e del primo ciclo.	Aumento degli alunni con liv. avanzato nei diversi profili della nuova certificazione delle competenze al termine della primaria e del primo ciclo.
	% dei genitori che esprimono un giudizio positivo sul clima scolastico (questionario genitori)	mediante questionario (v. <u>area monitoraggio PTOF</u>) sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi rivolto ai genitori (oltre che ai docenti e al personale a.t.a) valutazione positiva media del servizio offerto dall'IC su rapporti tra le scuole e gli ambienti esterni, processi interni e risultati formativi pari al 95%	valutazione positiva media del servizio offerto dall'IC su rapporti tra le scuole e gli ambienti esterni, processi interni e risultati formativi pari all' 80%	valutazione positiva media del servizio offerto dall'IC su rapporti tra le scuole e gli ambienti esterni, processi interni e risultati formativi pari all' 80%



2. IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. L'idea guida è l'opportunità che la scuola, già in possesso di caratteristiche di positività, può cogliere di migliorare se stessa, innestando nella sua architettura attuale iniziative di innovazione metodologica consapevole, condivisa e controllata e una migliore sinergia fra le risorse anche personali presenti.
2. Recupero e potenziamento, mirato soprattutto allo sviluppo delle competenze, in particolare nell'apprendimento dell'italiano e della matematica.
3. In questo ambito sono emerse le seguenti criticità: mancanza di criteri di valutazione e verifiche condivise, saltuario coordinamento fra i gruppi di lavoro e le aree disciplinari, scarsa diffusione delle attività svolte e dei relativi risultati, carenza nell'uso di strategie alternative e innovative.
4. L'idea del recupero e potenziamento è strettamente legata alla "formazione" dei docenti: gli insegnanti, formati alla didattica per competenze, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e di metodologie innovative, possono trovare forme di recupero e potenziamento più efficaci, diversificando così la loro attività dalla lezione frontale. L'obiettivo diventa quello di formare i docenti in tempi brevi a individuare ed elaborare strategie di intervento per raggiungere metodologie funzionali e riproducibili. Il programma di formazione degli insegnanti si pone il problema del grado di adattabilità di un sapere teorico a modalità essenzialmente pratiche per favorire la dimensione dell'azione, del fare dell'ambito cognitivo. E' necessario individuare azioni didattiche individuando i passaggi che costituiscono i vari metodi procedurali.
5. Risulta necessario favorire il confronto tra i docenti di italiano e matematica per l'elaborazione di criteri, indicatori e prove condivise. I docenti di Italiano e Matematica della SP (scuola primaria), in sede di programmazione, e della SSIG (scuola secondaria di I grado), nei dipartimenti, si incontreranno per confrontare i diversi percorsi didattici attuati, valutare il processo di insegnamento/apprendimento, le modalità con cui esso si realizza, individuare eventuali correzioni su problemi evidenziati e condividere criteri di valutazione e metodologie riproducibili.
6. Si reputa, quindi, necessario implementare l'area della progettazione didattica, al fine di ottenere nell'immediato un miglioramento significativo dei risultati e, a medio e lungo termine, una ricaduta a sostenere il miglioramento, attraverso un doppio percorso che potenzi anche la formazione dei docenti sulle modalità di insegnamento innovative che si sviluppi anche attraverso l'uso delle tecnologie e sulla definizione di un curriculum comune delle competenze chiave e di cittadinanza, di sistemi di osservazione e relativi criteri di



valutazione condivisi.

7. Elemento di forza dell'idea guida è la cultura del cambiamento che mira ad una crescita professionale del personale e, quindi, ad una scuola rinnovata ed in grado di rispondere positivamente alle tante problematiche della realtà attuale.
8. La scuola predisporrà percorsi di innovazione e miglioramento relativamente all'organizzazione degli spazi e alla didattica, puntando sulla formazione e sull'aggiornamento dei docenti.

Dall'analisi e dall'osservazione delle aree di processo, effettuate anche nell'ultima fase dal DS di nuova nomina, rispetto al RAV, il NIV ha elaborato le seguenti osservazioni

AREA PROCESSI – CURRICOLO, PROGETTAZIONE EVALUTAZIONE

Gli insegnanti non utilizzano il curriculum come strumento di lavoro per la loro attività non essendo esso fin qui formalmente definito per i vari indirizzi, riferito ai bisogni educativi e alle attese educative e formative del contesto locale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ancora dunque progettate in raccordo con le programmazioni dipartimentali.

La scuola, pertanto, intende documentare con più regolarità i processi di formulazione di curriculum, progettazione e valutazione aiuterà il corpo docente e avere maggiore consapevolezza delle competenze chiave di cittadinanza che si vogliono raggiungere. Inoltre monitorare il livello raggiunto dagli studenti in tale ambito alla fine di ogni anno scolastico permetterà di verificare la validità del percorso effettuato.

La progettazione per competenze, l'utilizzo di rubriche di valutazione e la condivisione di materiali ed esperienze didattiche sosterrà l'elaborazione di un curriculum organico e condivisa fra gli ordini e all'interno degli ordini.

Accanto a tale finalità, anche attraverso prove strutturate per classi parallele con criteri comuni per la correzione delle prove e l'analisi sistematica e condivisa dei risultati, si mira, sempre nella prospettiva delle priorità già segnalate, alla condivisione di strumenti di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza

In particolare, la somministrazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali permetterebbe ai docenti di calare la programmazione disciplinare alla realtà della classe e di verificare costantemente gli obiettivi proposti per eventuali interventi correttivi (corsi di recupero, sportello didattico, istituzione di docenti tutor, ecc) che consentirebbero di migliorare



le performance nelle prove standardizzate e di ridurre lo scarto dei risultati tra le classi.

AREA PROCESSI – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per innalzare i livelli di competenza e quindi migliorare il successo formativo dei propri alunni.

Per conseguire tali obiettivi si intende agire anzitutto su un assetto dell'ambiente di apprendimento funzionale alle esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. L'apprendimento cooperativo, inoltre, favorisce la reciproca conoscenza tra alunni portatori di vissuti differenti, assicurando il successo formativo di tutti e favorendo nel contempo le eccellenze. Ciò ovviamente senza trascurare gli alunni BES o DSA onde permettere a chi è in svantaggio fisico, psichico o sociale di poter superare le barriere che lo emarginano.

AREA PROCESSI – ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

In coerenza, poi, con la priorità di migliorare gli esiti degli studenti al termine del primo ciclo si ritiene fondamentale un approccio articolato e integrato che veda la scuola impegnata, a partire dalla piena attivazione dei Dipartimenti, a completare il Curricolo d'Istituto. La realizzazione di un curriculum verticale unitario, che accompagni i bambini e gli adolescenti in tutte le fasi della loro formazione può senz'altro rafforzare l'immagine e l'organizzazione complessiva della scuola, ponendola come valido punto di riferimento per le famiglie e per il territorio. Tale obiettivo di processo è premessa ad una visione progettuale strategica che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base e garantisca, con la valorizzazione dei Dipartimenti e del lavoro per classi parallele, la progressiva armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento.

Sempre in relazione alla seconda area, si ritiene che un approccio puramente sanzionatorio in tema di rispetto delle regole non sia sufficiente. Pertanto, la scuola deve offrire agli studenti la possibilità di vivere esperienze formative capaci di aumentare il senso di appartenenza, promuovendo progetti incentrati sulla prevenzione e capaci di incidere maggiormente sull'adozione di comportamenti corretti. Si ritiene altresì necessario che questi, come anche tutti gli altri progetti qualificanti della scuola, abbiano una durata più consistente di quella mediamente riscontrabile nell'Istituto, per dare a tali azioni una valenza strategica e garantire la continuità tra i diversi segmenti che compongono l'Istituto. In quest'ambito progettuale, una



leva importante sarà senz'altro il lavoro in rete sia attraverso le sinergie con gli Istituti del territorio che mediante le interazioni più ampie con le finalità principali di migliorare pratiche didattiche ed educative e per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Peraltro, come già detto, nella formulazione e attuazione del patto educativo e dell'offerta formativa come sull'impegno per il rispetto delle regole e il contrasto a problemi di indisciplina non può mancare, soprattutto nel caso di nuclei problematici, la condivisione con le famiglie. Migliorare le relazioni con esse e con le realtà territoriali aiuterà i docenti, con un organico piano di iniziative coerenti con ciascuno dei tre ordini di scuola, a rafforzare la propria autorevolezza e a gestire meglio i rapporti tra pari spesso conflittuale

AREA PROCESSI – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Nella direzione indicata, è fondamentale un'azione formativa di base tesa a migliorare le competenze dei docenti per agire positivamente sugli apprendimenti degli alunni. Ciò attraverso il lavoro collegiale, il confronto e la condivisione su innovativi strumenti e metodi di insegnamento e di valutazione, la capacità di adottare strategie di intervento diversificate (v. BES) in rapporto alle esigenze dell'utenza, la consapevolezza dell'importanza del rapporto tra curriculum unitario e valutazione per competenze e del legame della scuola con il vissuto degli alunni.

3. OBIETTIVI DI PROCESSO – tab. 4

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3A.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	a) Elaborare una progettazione didattica condivisa e realizzare prove comuni d'Istituto in ingresso, in itinere e finali per classi parallele b) Realizzare il protocollo di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza
3A.2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	a) Generalizzare le pratiche didattiche innovative, l'apprendimento cooperativo e l'utilizzo di didattiche laboratoriali multidisciplinari



	b) Strutturazione dell'orario e arricchimento dell'offerta formativa relativamente agli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (con particolare attenzione alla strutturazione di classi aperte per fasce di livello) c) <u>Competenze digitali e trasversali</u> : c.1) Ampliamento delle attività già presenti in Istituto in ambito musicale e di altre forme espressive e allestimento di aule tematiche nei plessi per esperienze artistiche e scientifiche. c.2) PIANO BANDA LARGA E WI-FI. Grazie ai finanziamenti PON "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020, tutta la nostra scuola è coperta dalla connessione a banda larga e wi-fi (rimarrà scoperto solo il plesso Casa Comunale che ospita 3 sezioni dell' infanzia)
3B.5 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	a) Rendere gli strumenti di monitoraggio e verifica un lavoro generalizzato e condiviso (es. attraverso prove strutturate comuni di valutazione) b) Conferimento di un ruolo centrale ai dipartimenti nella struttura didattico-organizzativa della scuola per garantire la documentazione regolare dei processi di formulazione del curriculum verticale e orizzontale, della progettazione didattica condivisa, della valutazione e dei traguardi nelle competenze chiave di cittadinanza c) Convogliare le risorse economiche, umane e materiali su una progettualità laboratoriale di istituto d) Azioni mirate di condivisione e comunicazione della mission di Istituto: Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella



	definizione della mission dell'Istituto e delle sue priorità. Ottimizzazione in tutto l'IC dell'uso del registro elettronico come via di comunicazione interna ed esterna - Innovazione della funzionalità grafica e di contenuti del sito web di Istituto e) Adesione a reti su formazione, competenze di base, processi di miglioramento
3B.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	a) Implementazione di un piano di formazione del personale orientato su - Bisogni educativi speciali - Sistema nazionale di valutazione - Valutazione per l'apprendimento - Progettazione per competenze - Curricolo verticale - Conoscenza, analisi e valorizzazione del territorio locale - Competenze digitali

Le priorità strategiche individuate, rispetto ai risultati, rinviano al tema della qualità dell'insegnamento e, in particolare, alla progettualità condivisa, all'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi e alla formazione dei docenti. La scarsa presenza di dotazioni laboratoriali e strutturali e la scarsa diffusione della rete nei diversi plessi, non consente l'integrazione delle nuove tecnologie nelle diverse esperienze formative e l'acquisizione generalizzata delle competenze digitali di base da parte di tutto il personale docente.

COERENZA DEL PIANO

Gli interventi individuati sono coerenti in quanto finalizzati a raggiungere migliori risultati di apprendimento degli alunni e di crescita professionale dei docenti, in linea con le finalità del PTOF:

1. La condivisione di una progettazione comune per classi parallele, l'elaborazione di prove strutturate/autentiche comuni, di procedure e criteri di valutazione comuni.
2. Il potenziamento della formazione dei docenti sull'uso di una didattica innovativa e per



competenze.

3. L'attivazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano e matematica, attraverso attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione

OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI OPERATIVI DEL PIANO NEL SUO COMPLESSO

Con la condivisione del Collegio dei Docenti, il Piano di Miglioramento, prevede, dunque

- costruire una realtà di Istituto in cui **i Dipartimenti e con essi, la formulazione di una progettualità condivisa, diventino prassi integrante di un curriculum unitario in senso verticale e orizzontale** e in cui sia sistematico un monitoraggio delle azioni e della loro efficacia a livello d'istituto.
 - innalzare il livello qualitativo di apprendimento di italiano e matematica e di competenze, degli studenti della scuola secondaria di 1° grado, in particolare, tarati e monitorati attraverso prove d'ingresso, in itinere e finali per classi parallele.
 - favorire il confronto e la progettualità, comune e condivisa, dei docenti di italiano e matematica della SP e della SSIG, per l'elaborazione di una programmazione curricolare per competenze disciplinari e competenze chiave e di cittadinanza, nonché la predisposizione di prove strutturate autentiche.
 - elaborazione, somministrazione, valutazione di prove comuni disciplinari, da costruire anche sulla scorta di quelle INVALSI, per le classi quarte e quinte della S. Primaria e prime della Scuola Secondaria I grado, per It, Mat. , i cui risultati saranno monitorati a livello d'istituto a partire già da quest'anno
- potenziamento a diversi livelli delle competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento a Consapevolezza ed espressione culturale, Competenze sociali e civiche, Imparare ad imparare, Competenze digitali e scientifico-tecnologiche
- creazione di spazi di opportunità formative e culturali focalizzate sui valori della cittadinanza attiva e di impegno nel sociale con particolare riferimento, come rilevato nel PTOF, all'educazione nelle attività musicali nonché a quelle espressive e sportive (è stata fatta richiesta in organico potenziato di docenti in ambito musicale)
- Azioni di formazione, rivolte al personale docente, sia nell'ambito della costruzione del curriculum verticale per competenze e della didattica inclusiva per competenze, che disciplinari e per la promozione e l'incremento dell'utilizzo delle tecnologie nella didattica, così da sfruttare le



opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.

- Attenzione all'impegno nei settori della **continuità e dell'orientamento** dove si avverte da un lato la necessità di promuovere attività educative comuni e condivise alle classi ponte e in particolare la trasmissione di informazioni dalla primaria alla secondaria sul percorso formativo dei singoli alunni oggi ancora poco strutturata o settoriale. Dall'altro, occorre anche accompagnare costantemente il singolo alunno nella costruzione del suo percorso educativo per promuovere le capacità di autoconoscenza e di autonomia e la competenza critica nella scelta del proprio futuro e in definitiva garantirne il successo formativo.
- Ampia riflessione sulle **strategie che la scuola è chiamata ad attivare rispetto ai bisogni educativi speciali**. Anche qui la citata qualità delle professionalità docenti riesce a sopperire alle risorse umane e strumentali insufficienti con risultati assai validi. Tuttavia, aree nuove di disagio comportamentale, di casi non certificati assieme ed una frequente concentrazione di complessità (vi sono molte classi con 2 o più alunni certificati ai sensi della l. 104/92) in un contesto di compresenza di alunni stranieri (in crescente presenza), con DSA, in situazione di disagio familiare, rendono, con la minore disponibilità di docenti di sostegno, sempre più difficile mantenere l'attenzione dovuta a tutti i percorsi individualizzati.
- A fondamento ineludibile rispetto a questi bisogni vanno realizzate **attività formative sistematiche e mirate** per il personale: la scuola deve rispondere alla esigenza di personalizzazione chiedendo sì collaborazione alle famiglie ma al contempo impegnandosi con la responsabilità, la competenza e la premura che sole trasformano un compito in missione educativa credibile e autorevole. Va superata, anche in questa prospettiva, la ancora scarsa formalizzazione dei gruppi di lavoro, incentivando, con l'impegno sul versante formativo e su quello delle buone prassi, **la collaborazione tra i docenti e la condivisione di strumenti e materiali didattici**.

2. PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Nella tabella seguente in rapporto ad ogni singolo obiettivo di processo si indicano le azioni previste con la relativa tempificazione, l'individuazione dei responsabili delle azioni e l'indicazione dei risultati attesi per singola azione. Le ultime tre colonne saranno utilizzate in sede di monitoraggio e adeguamento del piano e a conclusione in sede di valutazione e verifica conclusiva del Piano stesso.

--



Priorità:2 – Competenze chiave di cittadinanza

Area di processo RAV: 3A.2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo di processo: Allestimento di aule tematiche nei plessi: 1 laboratorio di informatica ed aule per esperienze musicali e scientifiche.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio processo in itinere (strumenti)	Adeguaamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	
Organizzazione per aree tematiche della didattica nel primo triennio di un indirizzo della scuola	Dirigente scolastico	Termine a.s. 2023-2024	Realizzazione delle aule tematiche e sperimentazione della modalità didattica	Valutazione delle attività da parte di studenti, genitori e docenti (griglie di valutazione)	Attivazione di nuove metodologie laboratoriali e condivisione delle stesse nei consigli di classe e nei Dipartimenti	Si	
Azione prevista			Organizzazione per aree tematiche della didattica nel primo triennio di un indirizzo della scuola				
Effetti positivi a medio termine			Sperimentazione di percorsi formativi basati su nuove e innovative pratiche anche con l'ausilio delle nuove tecnologie				
Effetti positivi a lungo termine			Diffusione di una didattica laboratoriale e Cooperative Learning.				



PRIORITA': 1 - 2

AREA DI PROCESSO: 3B.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVI DI PROCESSO: Progettazione e realizzazione corso di formazione sull'Inclusione "B.E.S.: garanzie e responsabilità per una pratica dell'inclusione a scuola"

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1^ Incontro: I presupposti teorici e la normativa di riferimento per l'inclusione / i disturbi specifici dell'apprendimento : screening e strategie per una didattica inclusiva Presentazione materiali per i lavori di gruppo Formazione dei gruppi <i>Elementi di DIDATTICA INCLUSIVA</i> - - 2^ Incontro: Lavori di gruppo	Dirigente scolastico; Formatori Esterni (esperti ambito BES) Dir. Scolastici Esperti NPI	febbraio 2023	Strategie identificative dei BES/Analisi e classificazione dei disturbi evolutivi specifici Come riconoscere i DSA (indicatori di rischio) Elementi di DIDATTICA INCLUSIVA Discussione e confronto su strategie didattiche	Non Necessari	Si	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES, attraverso percorsi personalizzati, anche con il supporto dei servizi socio-sanitari del territorio.



coordinati da un tutor Confronto in plenaria sui risultati dei lavori - <u>3^ Incontro:</u> PEI-PDP-PAI: i documenti dell'inclusione/ ADHD: i sintomi della carenza di attenzione Elementi di didattica inclusiva - - - - - - <u>4^ Incontro:</u> Lavori di gruppo coordinati da un tutor confronto in plenaria sui risultati dei lavori discussione e confronto su		febbraio 2023 febbraio 2023	utilizzate in casi concreti Saper redigere un Piano Didattico Individualizzato: comunicazione efficace con le famiglie Una mappatura dei disturbi di attenzione e dell'iperattività Deficit da attenzione ed Iperattività: individuazione e metodologie didattiche. Condotte aggressive: individuazione e strategie comportamentali Elementi di DIDATTICA INCLUSIVA discussione e confronto su strategie didattiche			
--	--	---	---	--	--	--



strategie didattiche utilizzate in casi concreti 5^ Incontro: Spettro Autistico e del Disturbo Generalizzato dello Sviluppo L'accoglienza degli alunni stranieri e la gestione delle classi multiculturali 6^ Incontro: Lavori di gruppo coordinati da un tutor confronto in plenaria sui risultati dei lavori discussione e confronto su strategie didattiche utilizzate in casi concreti		Marzo 2023 Marzo 2023 Marzo 2023	utilizzate in casi concreti Caratteristiche comportamentali, cognitive e affettive degli alunni con diagnosi dello spettro autistico. Modalità di valutazione e di intervento relative alle diverse aree dello sviluppo Autismo e scuola La comunicazione inter/multiculturale La mediazione culturale a scuola L'approccio inter/multiculturale nella didattica scolastica Le classi plurilingue: la nuova sfida della modernità Elementi di DIDATTICA INCLUSIVA discussione e			
--	--	---	--	--	--	--



			confronto su strategie didattiche utilizzate in casi concreti			
Azione prevista			Screening e strategie per una didattica inclusiva , secondo la normativa vigente.			
Effetti positivi a medio termine			Approfondimento della normativa vigente per cogliere elementi di concretezza per una didattica inclusiva. Conoscenza del ruolo dell'istituzione scolastica e del Consiglio di classe nei casi BES e formulazione di un Piano Didattico Personalizzato. Avvio di buone pratiche pedagogiche-didattiche-educative in termini di inclusione. Gestione del rapporto scuola- famiglia-enti territoriali per l'inclusione.			
Effetti positivi a lungo termine			Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES ,attraverso percorsi personalizzati ,anche con il supporto dei servizi socio-sanitari del territorio.			
				Adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	



Priorità : 2 Competenze chiave di cittadinanza

Area di processo RAV: 3B.5 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA / 3A.1 CURRICOL

Obiettivo di processo: Elaborazione di una nuova griglia di osservazione e valutazione per le competenze di cittadi

Azioni previste

1. Predisposizione di una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza in uscita dal 1°biennio e somministrazione della griglia ad alcune classi seconde
2. Predisposizione di una griglia di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza in uscita dal 2° biennio e somministrazione della griglia ad alcune classi quarte
3. Revisione griglie
4. Compilazione griglia da parte dei consigli di

Azione prevista	Creazione di griglie di valutazione per le competenze chiave di cittadinanza con indicatori relativi alle prove standardizzate.
Effetti positivi a medio termine	Presenza e sperimentazione di uno strumento adeguato per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e griglie per la valutazione del comportamento.
Effetti positivi a lungo termine	Maggiore uniformità tra le classi nella valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. Adozione della nuova certificazione ministeriale per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.



Priorità:1 – 2

Area di processo RAV: 3A.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE / 3B.5 ORIENTAMENTO STRATEGICO
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVI DI PROCESSO: corso di formazione IN RETE **“VALUTARSI PER MIGLIORARSI: CULTURA DELLA VALUTAZIONE”**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguaamenti effettuati in itinere
1. Presentazione progetto e condivisione programma	Dirigente scolastico;	Febbraio 2023	· Condivisione e applicazione di protocolli metodologici e di materiali didattici per una progettazione verticale per competenze, anche in termini di competenze chiave di cittadinanza	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare:
2. Valutazione interna ed esterna: pratiche e procedure	Esperti Formatori Esterni			
-	Dipartimenti disciplinari e Docenti per le attività laboratoriali.		· Miglioramento delle performance degli studenti nelle prove nazionali INVALSI rispetto all'anno precedente	-l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori
3. Metodologia di analisi della lettura dati				
4. Dalla valutazione all'autovalutazione				
-				
5. Tecniche di individuazione dei processi sottesi agli items della prova nazionale standardizzata		Aprile 2023	· Attivazione di percorsi	
-				



6. Strumenti e strategie per gestire la valutazione interna ed esterna: laboratorio di best practices condivise - 7. Dalla valutazione al curriculum verticale 8. Le competenze di base per un orientamento long life learning - 9. Workshop finale			formativi specifici finalizzati al miglioramento delle competenze metodologiche e didattico-disciplinari dei docenti	
Maggio 2023				
Priorità:1 – 2 Area di processo RAV: 3A.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE/ 3B.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO: Progettazione e realizzazione corso di formazione “LA VALUTAZIONE: FONDAMENTI, METODI E STRATEGIE”				
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere



<u>I PARTE</u> 1^ PARTE VALUTAZIONE SCOLASTICA E QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE – I soggetti: Val.ne di sistema, delle scuole, degli apprendimenti, del personale - II SNV- Val.ne interna ed esterna -Valutare gli apprendimenti: criteri comuni per condividere un modello 2^ PARTE PROCEDURE DELLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Funzioni, dimensioni e processo della valutazione Lessico, strumenti e metodi per la valutazione - 3^ PARTE VALUTAZIONE E DIDATTICA NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA Ruolo e funzione delle prove INVALSI- Valutare le competenze Le attività autentiche Le rubriche e la loro costruzione	Dirigente scolastico; Formatore Esterno Dipartimenti disciplinari e Docenti per le attività laboratoriali.	Febbraio 2023 Marzo 2023	· Sviluppare e applicare i concetti fondanti, il lessico e le pratiche della valutazione degli studenti; · Identificare le funzioni della valutazione degli studenti; · Identificare soggetti e oggetti della valutazione degli studenti; · Conoscere ed applicare le procedure per valutare gli studenti; · Elaborazione comune di alcuni strumenti per valutare gli studenti; · Collegamento in sede dipartimentale e di classi parallele della valutazione degli studenti alla didattica; · Collegare la valutazione degli studenti all'orientamento; · Collegare la valutazione degli studenti all'autoriflessività del docente	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi tempi e indicatori -Conoscere ed applicare le importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di grado introdotte dal D.lgs. n.62/2017



Aprile 2023

Azione prevista

Procedure di valutazione nella scuola dell'auto

Effetti positivi a medio termine

Sviluppo di un modello per procedure comuni
Attivazione di simulazioni periodiche delle prov

Effetti positivi a lungo termine

Diffusione di una maggiore consapevolezza su
competenze nell'applicazione di procedure cor

Priorità : 1-2

Area di processo RAV: 3A.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE /3B.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE R
UMANE

OBIETTIVI DI PROCESSO: Progettazione e realizzazione CORSO FORMAZIONE "DIDATTICA PER COMPET



OTTAVIANO - I.C. SAN GENNARELLO - NAIC8BF005



Azione prevista	Costruire un curriculum fondato sulle competenze di base e di cittadinanza
Effetti positivi a medio termine	Produrre una profonda revisione del ruolo dell'insegnante e dell'organizzazione della scuola, trasformando l'aula in un laboratorio in cui conoscenze e competenze diventano strumenti per costruire competenze
Effetti positivi a lungo termine	Progettare dei percorsi centrati su compiti di realtà ed UDA, che garantiscano una valutazione autentica ed equilibrata

Priorità:1 – 2

Area di processo RAV: 3A.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE /3B.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVI DI PROCESSO: Progettazione e realizzazione corso di formazione “Progettare il curriculum verticale”

Attività in plenaria e attività di gruppo per :

costruire strumenti che aiutino i tutti i docenti, da quelli della scuola dell'infanzia a quelli della scuola secondaria di primo grado, coerentemente con le Indicazioni nazionali ad elaborare un curriculum di scuola verticale e a progettare e realizzare una significativa e innovativa didattica che sviluppi nuove competenze negli studenti.

Gli obiettivi del corso sono quindi sostanzialmente quelli di mettere in condizione tutti i docenti di sviluppare competenze

1. la progettazione del curriculum verticale dell'Istituto Comprensivo “San Gennarello”;
2. la progettazione e la realizzazione di una “unità di apprendimento”, elaborando un modello di riferimento unico per la scuola ed elaborare e sperimentare anche una UdA, sviluppando competenze di natura metodologica ed organizzativa da introdurre nella quotidiana azione didattica.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
<u>1^ fase:</u> Le Indicazioni nazionali, le competenze e il	Dirigente scolastico;		Le“mete formative” dell'IC.			



curricolo verticale Rilevazione di problematiche relative alla progettazione e valutazione ; Definizione di competenza secondo la ricerca teorica e i documenti nazionali e internazionali. - <u>2^ fase:</u> Il Curricolo Verticale (5 incontri) REALIZZAZIONE CORSO DI FORMAZIONE CON ENTE ACCREDITATO I Curricolo di scuola tra continuità ed orientamento Le competenze del Profilo dello studente al termine del I ciclo I profili dello studente intermedi	Formatore Esterno Dipartimenti disciplinari e Docenti per le attività laboratoriali.	marzo 2018	· La struttura del curricolo; · Le scelte e le evidenze; · Qual è la sua funzione e come va utilizzato Verifica e valutazione degli apprendimenti; · Compiti autentici e valutazione delle competenze; · Il Documento di Valutazione; · La certificazione delle competenze Documentare le competenze Progettare il portfolio on line delle competenze dello studente dai 3 ai 14 anni Applicazione e sperimentazione nelle classi dell'infanzia, primaria, sec. di primo e secondo grado		
---	--	-------------------	--	--	--



e la piattaforma delle competenze. <u>3^ fase:</u> La progettazione di Unità di apprendimento Elaborare uno schema condiviso per la progettazione delle Unità di apprendimento da realizzare nei CdC. <u>4^ fase:</u> Il curriculum personale dello studente <u>5^ fase:</u> La sperimentazione e la disseminazione dei risultati			Soggetti coinvolti; · Tempi e modalità; · Forme di verifica. Valutazione dell'impatto del percorso di formazione/ricerca-azione e della sperimentazione - Disseminazione dei risultati			
Azione prevista	Dalla valutazione all'autovalutazione Dalla valutazione al Curriculum Verticale					
Effetti previsti a breve termine	Maggiore dimestichezza nella progettazione e valutazione di un Curriculum					



Effetti previsti a lungo termine

Miglioramento delle competenze metodologiche per la progettazione d
Verticale e diffusione di pratiche cooperative tra docenti di vari gradi di

Priorità:2

Area di processo RAV: 3A.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE / 3B.5 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA / 3B.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVI DI PROCESSO: Percorso di formazione di RICERCA-AZIONE sul territorio "PER UN PERCORSO TERRITORIO E NELLA SUA MEMORIA : I LUOGHI E I MESTIERI ANTICHI DI SAN GENNARELLO

L 107/15 Art 1 co. 7 Lett e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità', della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (lett m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguaamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivi
1^ Modulo Il territorio locale e la sua evoluzione (San Gennarello e l'area vesuviana ;la provincia ; la regione)	Dirigente scolastico; Formatore Esterno (Docente Esperto di storia locale)	Febbraio 2023	Coniugazione degli elementi dell'identità culturale locale con il "sapere" sistematico: dialogo tra i "saperi" determinati dalla storia quotidiana ed i "saperi"	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni		Maggiore conoscenza di percorsi di cultura locali e regionali



Documentazione sulla storia locale	Dipartimenti disciplinari e Docenti per le attività laboratoriali.		formali.	vengono sviluppate nei tempi previsti	SI	
Le origini, il toponimo, la storia.			Attenzione sulla conoscenza del proprio territorio nel "vissuto" storico, geografico e di tradizioni	-l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori		
2^ Modulo:						
I luoghi : piazze, chiese, monumenti, villa, uffici, giardini d'epoca, le scuole, la rete viaria, la rete ferroviaria...		Febbraio 2023	Sperimentazione di nuovi "laboratori didattici" oltre l'aula			
Le frazioni e le Masserie			Far "scoprire" il territorio attraverso la ricerca, le esperienze, i tempi, gli eventi			
3^ Modulo:						
I mestieri antichi : Il vino e la distillazione- Canapari e vammaciari - Le "tabacchine"- Melajoli e canestrai- Vetrai - Trainere, vatecaro e cucchiere		Marzo 2023	Stimolare la creatività e la fantasia			



4^ Modulo: Analisi dei documenti sui mestieri antichi Visite sui luoghi per il confronto tra l'ieri e l'oggi 5^ Modulo: La cartografia del territorio di S.Gennarello Le edicole votive Le cappelle cittadine e rurali Consumi alimentari della borghesia, dei contadini e degli operai nel corso del sec.XX Le attività commerciali nel settore alimentare	Marzo 2023	Aiutare ad acquisire il senso dei valori, l'interesse per l'ambiente, le motivazioni necessarie per la promozione attiva della tutela ambientale			
PRIORITA': 1 - 2 AREA DI PROCESSO: 3B.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE OBIETTIVI DI PROCESSO: Progettazione e realizzazione corso di formazione sull'utilizzo delle tecnologie LIM . LEZIONI COOPERATIVE CON GLI STUDENTI -					



OTTAVIANO - I.C. SAN GENNARELLO - NAIC8BF005



principali nel corso dell'evoluzione tecnologica			digitali d base, tali da permettere al corsista di eseguire grazie all'utilizzo della Lavagna interattiva multimediale, gli applicativi presenti sul computer ad essa collegato;			
<u>4^ modulo :</u> La LIM e l'ABC degli strumenti			Acquisire le competenze di base necessarie nell'uso degli strumenti principali, tali che da permettere al corsista un utilizzo adeguato nel contesto della classe e favorire non solo la partecipazione degli alunni ma anche migliorare e velocizzare l'apprendimento di un determinato argomento.			
<u>PNSD:</u> <u>DS e Animatore Digitale</u>		MARZO- MAGGIO 2023	Il percorso svilupperà i vari ambiti del PNSD con particolare		10 Maggio 2017	



- <u>Progettare, innovare e guidare, le nuove sfide del digitale Modulo 1</u>			riferimento a : Progettazione di ambienti per la didattica digitale Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa Registri elettronici ed archivi digitali Gestione dei documenti e delle risorse digitali Sistemi informativi integrati e condivisione dei contenuti digitali Uso ed utilizzo di piattaforme di formazione Educazione ai media ed ai social network- sicurezza dei dati Comunicazione e collaborazione in rete			
classe 2^ e						



Innovazione didattica ed Apprendimento Digitale Modulo 4

Strategie didattiche e innovazione nella scuola digitale
Modulo 11



--	--

1. AZIONI PREVISTE DAL D. S. PER IL MIGLIORAMENTO

Di seguito si indicano le specifiche azioni, secondo la classificazione di cui al comma 93, della L.107/2015 che il dirigente metterà in atto per la realizzazione degli obiettivi di processo in precedenza indicati, mettendole in relazione con le dimensioni professionali indicate nella Tabella 5 dell'Allegato alla nota Miur 7904 del 2 settembre 2015.

PRIORITA': Risultati scolastici; vedi tabella n.3	
AREA DI PROCESSO vedi tabella 4	
OBIETTIVO DI PROCESSO vedi tabella 4	
AZIONE DEL DIRIGENTE	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	· Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; · gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; · promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; · gestione delle risorse strumentali e finanziarie; · gestione amministrativa e adempimenti normativi ; · monitoraggio, valutazione e rendicontazione.



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	· Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; · monitoraggio, valutazione e rendicontazione · gestione , valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, strumentali e finanziarie.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	· Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; · monitoraggio, valutazione e rendicontazione · gestione , valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

PRIORITA' 1 Risultati prove standardizzate

AREA DI PROCESSO: 3B.5 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

OBIETTIVI DI PROCESSO: Realizzare interventi formativi per Incentivare la collaborazione e l'adozione di metodologie didattiche e strategie formative e costruire comunità di pratiche

Azioni del dirigente scolastico

Dimensioni professionali interessate

1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett.d,co.93,L.107/2015)

1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
(punto 2 Tabella 5 Nota 7904/2015)

PRIORITA': 1 - 2

AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione risorse umane

OBIETTIVI DI PROCESSO: Progettazione e realizzazione corsi di formazione sull'Inclusione e la Didattica per competenze



Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, c.s.) 2. Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali¹ (lett. b, c.s.)	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 Nota 7904/2015) Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Nota 7904/2015)
Priorità: 2 Priorità : 2 Competenze chiave di cittadinanza Area di processo RAV: 3B.5 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA Obiettivo di processo: Elaborazione di una nuova griglia di osservazione e valutazione per le competenze di cittadinanza attiva	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, c.s.)	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 Nota 7904/2015)
Priorità: 2 – Competenze chiave di cittadinanza Area di processo RAV: 3A.2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	



Obiettivo di processo: Implementazione di aule tematiche nei plessi: 1 laboratorio di informatica ed aule per esperienze artistiche, musicali e scientifiche.

Azioni del dirigente scolastico

Dimensioni professionali interessate

1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, co. 93, c.s.)

1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Nota 7904/2015)

1. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie(punto 4Nota 7904/2015)

PRIORITA' 1 Risultati prove standardizzate

AREA DI PROCESSO: 3B.5 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

OBIETTIVI DI PROCESSO: Progettazione e realizzazione corso di formazione ""Progettare il curriculum verticale" comunità di pratiche

Azioni del dirigente scolastico

Dimensioni professionali interessate

1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, c.s.)

1.Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (punto 1 Nota 7904/2015)

2. Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali (lett. b, c.s.)

2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Nota 7904/2015)

PRIORITA': 1 - 2

AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione risorse umane



OBIETTIVI DI PROCESSO: Progettazione e realizzazione corso di formazione sull'utilizzo delle tecnologie

Realizzazione di percorsi di formazione del personale docente per Incentivare la collaborazione e l'adozione di metodologie didattiche e strategie formative innovative

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale; (lett a c.s.) 2. valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali; (lett b c.s.) 3. contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale; (lett d c.s.)	1. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni (punto 3 Nota 7904/2015) 2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Nota 7904/2015)

CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

ATTIVITÀ DEL TEAM DI MIGLIORAMENTO	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
------------------------------------	------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----



Pianificazione generale della attività di miglioramento - Attribuzione compiti	X	X								
Pianificazione	X	X		X			X		X	
Riunione dei Gruppi disciplinari	X				X				X	
Realizzazione		X	X	X		X	X		X	X
Raccolta dati			X				X			X
Analisi dei dati			X				X			X
Presentazione al DS per riesame			X				X			X
Valutazione e proposte di miglioramento			X				X			X

MONITORAGGIO ESITI, RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il Nucleo di valutazione ha prevalentemente operato in modo collegiale con incontri periodici finalizzati alla traduzione degli obiettivi strategici e di processo individuati in sede di RAV in azioni da realizzare nel



corso del triennio e intende procedere con uguale modalità per il monitoraggio e la revisione del presente Piano, individuando nella periodicità trimestrale degli incontri il periodo di riferimento adeguato per tenere sotto controllo la sequenza dei passi attuativi del Piano.

In particolare, il Nucleo Interno di Autovalutazione lavorerà seguendo gli step del seguente piano di controllo registrando i dati significativi del PdM, aggiornando ed armonizzando le iniziative intraprese.

I risultati derivanti dalla misurazione degli indicatori di processo consentiranno di verificare la validità dei piani d'azione implementati in relazione agli obiettivi da raggiungere. Inoltre la raccolta sistematica dei dati consentirà l'individuazione dei target da raggiungere nonché la misurazione della tendenza verso il miglioramento delle azioni implementate.

I singoli componenti del Nucleo, con riferimento alla specificità dell'attività di coordinamento che svolgono all'interno della scuola, avranno altresì cura di mantenere i contatti e di socializzare lo stato di avanzamento del Piano con i propri colleghi favorendo i processi di condivisione interna delle singole azioni e della globalità del PdM stesso.

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

INDICATORI	MODALITÀ DEI CONTROLLI	PERIODICITÀ	DATE PREVISTE
Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti	Il DS controlla la corretta definizione delle UD per classi parallele e delle prove di verifica verificando la qualità della documentazione prodotta.	Inizio a.s. Metà I quadrimestre Termine I quadrimestre Metà II quadrimestre Termine II quadrimestre	Settembre Gennaio Maggio
	Lo Staff provvede all'elaborazione dei risultati	Iniziale e	Ottobre/Novembre



	delle prove di verifica per singola disciplina.	quadrimestrale	Febbraio Giugno
	Il D.S. controlla la qualità della documentazione prodotta dei relativi indicatori di valutazione e verifica		

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Curricolo, progettazione e valutazione Adottare le rubriche di valutazione frutto del lavoro di formazione proposto dall'Istituto

Inclusione e differenziazione Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

3. Inclusione e differenziazione Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

○ **Ambiente di apprendimento**



Incentivare la collaborazione tra docenti e le modalità didattiche innovative. Ampliare l' apprendimento cooperativo e utilizzare didattiche di laboratorio multidisciplinari e inclusive. Allestire laboratori e aule per esperienze linguistiche, scientifiche e artistiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Definizione di un piano di formazione del personale orientato su progettazione per competenze, consapevole valutazione e metodologie didattiche innovative.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Registro on line in tutto l'IC e apertura ai genitori; innovazione sito; Coinvolgimento famiglie in definizione missione dell'Istituto e delle sue priorità.

○ **Continuità' e orientamento**

.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

.



○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Tenendo conto delle finalità istituzionali e delle priorità sopra indicate, il Piano dovrà prevedere azioni coerenti con quanto previsto nel Piano nazionale per la scuola digitale, perseguendo i seguenti obiettivi
 - realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica; formazione dei docenti per l'innovazione didattica e per la realizzazione della DDI (didattica digitale integrata);
 - formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
 - potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività;
 - creazione di ambienti di apprendimento innovativi.

E' stato avviato, negli ultimi anni, un processo di dematerializzazione nei vari ambiti: gestionale - organizzativo, comunicativo, didattico e amministrativo attraverso la piattaforma GSuite for Education e il sistema Argo.

Aree di innovazione

Leadership e gestione della scuola

Il Dirigente Scolastico, partendo dall'assunto che la scuola è "comunità", punta su un criterio organizzativo basato sulla leadership di tipo diffuso e distribuito, mirando al coinvolgimento attivo e partecipativo di tutti i docenti. Sulla base delle competenze possedute da ciascuno, vengono assegnati incarichi specifici, raggiungendo così un



duplice obiettivo: da una parte offrire all'utenza un servizio qualificato e dall'altra valorizzare il merito professionale. Per garantire un'offerta formativa tale da permettere a tutti gli alunni di migliorare il livello delle competenze chiave di cittadinanza e raggiungere il successo formativo, la scuola da sempre si è attivata a reperire risorse materiali attraverso i Fondi Strutturali Europei, mediante finanziamenti MIUR, PNSD, etc. Pertanto l'obiettivo nel triennio successivo è quello di continuare a progettare per sostenere la volontà di dotare la scuola di strumenti didattici sempre all'avanguardia, di guidare e seguire la crescita degli alunni con mezzi appropriati, di formare adeguatamente il personale per mettere tutti nelle condizioni di accompagnare il processo del cambiamento verso il miglioramento.

Sviluppo professionale

Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa

La nostra scuola è :

- cosciente dell'importanza della formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico;
- perfettamente d'accordo con l'affermazione contenuta nella premessa del Piano Triennale per la Formazione dei docenti emanato il 3 ottobre 2016: "Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese";
- si è impegnata in prima linea nella Formazione rispetto ai temi del PNSD sviluppando svariate tematiche e coinvolgendo tutti gli attori impegnati nel processo di innovazione;
- ha manifestato il proprio interesse a gestire percorsi formativi nazionali e internazionali, in presenza e online, sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie digitali nell'educazione, al fine di promuovere lo sviluppo di una scuola ad evoluzione permanente che focalizzi l'attenzione sull'architettura degli spazi e sull'innovazione pedagogica;
- ha avviato percorsi di formazione sull'uso della piattaforma E-Twinning, in modo da



acquisire le competenze necessarie per partecipare alla progettazione Erasmus +, nell'ambito del Programma europeo 2014- 2020, con l'obiettivo di promuovere la mobilità di apprendimento per lo staff docente e non docente;

- si impegna a coinvolgere i docenti nell'uso consapevole di metodologie innovative (coding, robotica, making, service learning, flipped classroom, didattica immersiva) e di strumenti tecnologici ad alto impatto motivazionale (kit per il coding, piccoli robot, attrezzature per la realtà aumentata e virtuale);

- ha organizzato, con risorse professionali interne, percorsi formativi per i docenti dei tre ordini di scuola sull'utilizzo della piattaforma digitale GSuite For Education e delle Google Apps.

Spazi e infrastrutture

Realizzazione e ampliamento della rete LAN/WLAN.

Tutti i plessi dell'istituto sono stati dotati delle necessarie infrastrutture di connessione alla rete al fine di aumentare le competenze digitali di docenti e alunni e offrire percorsi didattici integrati e innovativi. La connettività senza fili risponde al bisogno di agevolare l'uso delle dotazioni tecnologiche dell'istituto ottimizzando i tempi della didattica ed ampliando l'offerta di contenuti didattici digitali, permettendo l'accesso ad applicativi e contenuti condivisi in cloud.

Realizzazione di ambienti digitali.

Sono stati creati laboratori mobili destinati a plessi di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e secondaria di I grado, nonché postazioni informatiche posizionate in vari ambienti della scuola utilizzabili da tutto il personale scolastico. Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale. Nell'ambito del Progetto PNSD#7, la scuola sta realizzando un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale e multifunzionale, in grado di stimolare la partecipazione, l'apprendimento attivo e la personalizzazione dei percorsi. Lo spazio è stato organizzato in maniera tale da poter scambiare informazioni in maniera



destrutturata, studiare individualmente o in piccoli gruppi, ripassare/approfondire argomenti, superando i confini spaziali dell'aula. Sono privilegiate metodologie didattiche innovative quali il Coding, la Robotica, la Realtà Aumentata e il Making. Per raggiungere tali obiettivi sono stati acquistati arredi modulari e opportunamente colorati. Tali arredi includono: tavolo per la creazione di un'isola ovale, armadietti e contenitori colorati, in numero sufficiente a contenere le attrezzature e le risorse digitali, sedie impilabili e colorate, divanetti e pouf per l'area brainstorming. L'arredo così pensato, oltre ad essere funzionale agli obiettivi didattici, contribuirà a creare un ambiente inclusivo, accattivante ed in grado di assicurare un clima di benessere per gli utenti.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico, partendo dall'assunto che la scuola è "comunità", punta su un criterio organizzativo basato sulla leadership di tipo diffuso e distribuito, mirando al coinvolgimento attivo e partecipativo di tutti i docenti. Sulla base delle competenze possedute da ciascuno, vengono assegnati incarichi specifici, raggiungendo così un duplice obiettivo: da una parte offrire all'utenza un servizio qualificato e dall'altra valorizzare il merito professionale. Per garantire un'offerta formativa tale da permettere a tutti gli alunni di migliorare il livello delle competenze chiave di cittadinanza e raggiungere il successo formativo, la scuola da sempre si è attivata a reperire risorse materiali attraverso i Fondi Strutturali Europei, mediante finanziamenti MIUR, PNSD, etc. Pertanto l'obiettivo nel triennio successivo è quello di continuare a progettare per sostenere la volontà di dotare la scuola di strumenti didattici sempre all'avanguardia, di guidare e seguire la crescita degli alunni con mezzi appropriati, di formare adeguatamente il personale per mettere tutti nelle condizioni di accompagnare il processo del cambiamento verso il miglioramento





SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa

La nostra scuola è :

- cosciente dell'importanza della formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico;
- perfettamente d'accordo con l'affermazione contenuta nella premessa del Piano Triennale per la Formazione dei docenti emanato il 3 ottobre 2016: "Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese";
- si è impegnata in prima linea nella Formazione rispetto ai temi del PNSD sviluppando svariate tematiche e coinvolgendo tutti gli attori impegnati nel processo di innovazione;
- ha manifestato il proprio interesse a gestire percorsi formativi nazionali e internazionali, in presenza e online, sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie digitali nell'educazione, al fine di promuovere lo sviluppo di una scuola ad evoluzione permanente che focalizzi l'attenzione sull'architettura degli spazi e sull'innovazione pedagogica;
- ha avviato percorsi di formazione sull'uso della piattaforma E-Twinning, in modo da acquisire le competenze necessarie per partecipare alla progettazione Erasmus +, nell'ambito del Programma europeo 2014- 2020, con l'obiettivo di promuovere la mobilità di apprendimento per lo staff docente e non docente;
- si impegna a coinvolgere i docenti nell'uso consapevole di metodologie innovative (coding, robotica, making, service learning, flipped classroom, didattica immersiva) e di strumenti tecnologici ad alto impatto motivazionale (kit per il coding, piccoli robot, attrezzature per la realtà aumentata e virtuale);
- ha organizzato, con risorse professionali interne, percorsi formativi per i docenti dei tre ordini di scuola sull'utilizzo della piattaforma digitale GSuite For Education e delle Google Apps.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione e ampliamento della rete LAN/WLAN.

Tutti i plessi dell'istituto sono stati dotati delle necessarie infrastrutture di connessione alla rete al fine di aumentare le competenze digitali di docenti e alunni e offrire percorsi didattici integrati e innovativi. La connettività senza fili risponde al bisogno di agevolare l'uso delle dotazioni tecnologiche dell'istituto ottimizzando i tempi della didattica ed ampliando l'offerta di contenuti didattici digitali, permettendo l'accesso ad applicativi e contenuti condivisi in cloud.

Realizzazione di ambienti digitali.

Sono stati creati laboratori mobili destinati a plessi di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e secondaria di I grado, nonché postazioni informatiche posizionate in vari ambienti della scuola utilizzabili da tutto il personale scolastico. Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale. Nell'ambito del Progetto PNSD#7, la scuola sta realizzando un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale e multifunzionale, in grado di stimolare la partecipazione, l'apprendimento attivo e la personalizzazione dei percorsi. Lo spazio è stato organizzato in maniera tale da poter scambiare informazioni in maniera destrutturata, studiare individualmente o in piccoli gruppi, ripassare/approfondire argomenti, superando i confini spaziali dell'aula. Sono privilegiate metodologie didattiche innovative quali il Coding, la Robotica, la Realtà Aumentata e il Making.

Per raggiungere tali obiettivi sono stati acquistati arredi modulari e opportunamente colorati. Tali arredi includono: tavolo per la creazione di un'isola ovale, armadietti e contenitori colorati, in numero sufficiente a contenere le attrezzature e le risorse digitali, sedie impilabili e colorate, divanetti e pouf per l'area brainstorming. L'arredo così pensato, oltre ad essere funzionale agli obiettivi didattici, contribuirà a creare un ambiente inclusivo,



accattivante ed in grado di assicurare un clima di benessere per gli utenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola ha individuato un “gruppo di lavoro” per la gestione delle azioni PNRR che, in sintonia con il Nucleo interno di valutazione, tenendo conto RAV e sulla base dell’autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, predisporrà progettazioni di reale corrispondenza tra le priorità di miglioramento e i connessi traguardi collegati alle finalità degli interventi a cui ci si candiderà. In tal senso le azioni progettuali individueranno una didattica, un approccio metodologico, un contesto educativo che dovranno tendere alla dimensione esperienziale, dove il servizio scolastico deve strumentarsi per portare a sistema proposte che “si caratterizzano per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative”.



Aspetti generali

L'offerta formativa del nostro Istituto si propone il raggiungimento di obiettivi cognitivi, formativi, operativi, lo sviluppo di capacità e abilità procedurali, ma soprattutto mira a creare competenze fruibili e spendibili in ogni settore e in ogni ambito. Per raggiungere tale scopo l'offerta formativa è stata ampliata con la predisposizione di percorsi, attività e strategie mirate che rendono l'alunno protagonista e attore del proprio processo di crescita.

Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono docenti designati dal CD (art.30 CCN comparto scuola 2002/2005) per il coordinamento e la gestione delle aree tematiche e delle attività dell'Istituto. Attualmente sono state identificate le Funzioni Strumentali al piano dell'Offerta Formativa in relazione alle seguenti attività progettuali:

1. Continuità e Orientamento: per favorire il passaggio tra i diversi ordini e gradi di scuole con incontri tra gli alunni delle classi/sezioni –ponte, della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado e tra docenti, con percorsi e strumenti comuni; sono previsti specifiche attività e incontri anche con i docenti delle scuole secondarie di II grado per favorire la scelta consapevole del proseguimento del percorso

formativo.

2. Nuove Tecnologie: graduale e mirata alfabetizzazione informatica, produzione di lavori multimediali (nei plessi ci sono laboratori d'informatica con postazioni computer in rete e collegati ad Internet).

3. Valutazione: coordinamento delle interclassi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado nell'elaborazione delle prove di verifica d'ingresso, intermedie, finali e raccolta delle stesse per la costituzione di una banca dati.

4. Integrazione e sviluppo: per garantire pari opportunità formative nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione; promuovere una reale integrazione degli alunni diversamente abili rispondendo ai loro bisogni specifici.

L'Istituto, in quest'ottica di gestione, persegue la qualità, rilevando le esigenze dei propri utenti, traducendole in caratteristiche del servizio erogato e monitorando costantemente il livello di qualità percepito.



5. PTOF: coordinamento progetti.

Inoltre sono programmati :

L'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia.

Laboratori di attività motoria: promozione di un armonico sviluppo psicofisico del bambino attraverso attività ludico-sportive e recupero funzionale-motorio dei soggetti diversamente abili e di coloro che presentano disarmonie motorie

Progetto Biblioteca: per favorire la promozione del libro e del piacere di leggere anche attraverso la partecipazione alla progettualità condivisa dalle scuole delle Rete della Biblioteca Comunale.

Destinatari: tutte le classi.

Progetto "Frutta e Verdura nelle scuole" finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e ortaggi da parte dei bambini, attuando iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Destinatari: tutte le classi della scuola Primaria



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. S.GENNARELLO POZINI NAAA8BF012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I.C. S.GENNARELLO CASA COMUNALE
NAAA8BF023**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. S. GENNARELLO ZABATTA NAAA8BF034

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: OTTAVIANO - I.C. S.GENNARELLO
NAEE8BF017**



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. S. GENNARELLO CACCIABEL.
NAEE8BF028

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCOTELLARO S.GENNAR. OTTAVIANO
NAMM8BF016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

OTTAVIANO - I.C. SAN GENNARELLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PREMESSA:

Il Curricolo è il documento attraverso il quale le Indicazioni ministeriali trovano concreta attuazione nel contesto scolastico in cui si opera, pertanto nella sua stesura:

- dà attuazione alle finalità generalie al profilo dell'alunno individuato al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- tiene conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste per ciascun ordine di scuola;
- è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica ;
- esplicita le scelte della comunità scolastica.

Il Curricolo è espressione, quindi, del nostro modello di Scuola, basato sui seguenti principi:

CONTINUITÀ L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni del nostro Istituto Comprensivo è progressivo e continuo pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e didattica. **UNITARIETÀ** Gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze sono strutturate in un unico percorso, che si concretizza nel curriculum verticale. **INCLUSIVITÀ** La nostra Scuola, in sinergia con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio, programma la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture straniere. Nella progettazione dell'offerta formativa particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con



bisogni educativi speciali. Considera l'accoglienza e la diversità valori irrinunciabili per cui si impegna con specifiche strategie e percorsi personalizzati a garantire a ciascun alunno il successo formativo. CONDIVISIONE consapevolezza della necessità di un progetto educativo condiviso per ottenere risultati educativi positivi si traduce nella realizzazione di un rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui, attraverso un confronto continuo, si costruiscono cornici di riferimento appropriate e si predispone una progettualità comune, sempre nel rispetto dei diversi ruoli. All'interno del Curricolo, al fine di permettere ai nostri alunni il miglioramento continuo del proprio contesto di vita, le azioni educative della nostra Scuola promuovono: · esperienze significative, che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà · costruzione del senso di legalità · sviluppo di un'etica della responsabilità

STRUTTURA DEL CURRICOLO:

Il curricolo di ogni sezione/classe, è articolato nel rispetto del seguente schema: TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE previsti dal testo ministeriale OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONOSCENZE ABILITÀ per raggiungere le Competenze. Cosa gli alunni devono sapere e cosa gli alunni devono saper fare.

Curricolo Infanzia • 4/5 anni.

Curricolo Scuola Primaria • classe prima • classe seconda • classe terza • classe quarta • classe quinta.

Curricolo Scuola Secondaria di Primo Grado • classe prima • classe seconda • classe terza

La struttura del nostro curricolo

Il Curricolo verticale che la commissione ha elaborato, analizzando le sole discipline di italiano, matematica e inglese, fissa gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenze da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza:

□ **Infanzia**
esperienza

Campi di



☐ Scuola Primaria
disciplinari

Ambiti

☐ Scuola Secondaria di 1°grado

Discipline

<i>Scuola dell'Infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola Sec. di 1° grado</i>
<i>Campi di esperienza</i>	<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>Discipline</i>
I discorsi e le parole	Area linguistica	Italiano
		Inglese
		Francese
Numeri spazio, fenomeni eviventi	Area scientifico logico - matematica	Matematica
		Scienze
		Tecnologia
Il sé e l'altro	Ambito socio - antropologico	Storia - cittadinanza
		Geografia
		Religione
Il corpo in movimento	Area motoria	Scienze motorie e sportive



L'arte la musica e i media	Ambito espressivo	Arte e Immagine
		Musica

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI / CURRICULUM ED. CIVICA

INFANZIA:

Plesso Pozini **NAAA8BF012**

Tempo scuola 40 ore settimanali.

CASA COMUNALE NAAA8BF023

Tempo scuola 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

IC SAN GENNARELLO **NAEE8BF017**

CACCIABEL. NAEE8BF028

Tempo scuola 27 ore settimanali.

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano	9 (in 1°)	297
	8 (in 2°)	296
	7 (in 3°-4°-5°)	295
Storia,	2	66
Geografia	2	66
Matematica	6	198



Tecnologia	1	66
Inglese	1 (1°)	33
	2 (2°)	66
	3 (3°-4°-5°)	99
Arte E Immagine	1	33
Scienze Motoria E Sportive	1	33
Musica	1	33
Religione Cattolica	2	66
Scienze	1(1°-2- 3°-4°-5°)	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCOTELLARO S.GENNAR. OTTAVIANO NAMM8BF016

Tempo scuola 30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si prevedono 33 ore annue per ogni ordine di Scuola,
distribuite tra le variediscipline.

SCUOLA SECONDARIA

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola **progetta allo** scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e campo di esperienza.

Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa è stato progettato il Curricolo d'Istituto, **«individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree»**.

Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero



triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.

Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Il curricolo d'Istituto si articola in sintesi attraverso:

• campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia

• le discipline nella scuola del primo ciclo e nella secondaria di primo grado

• i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze di cittadinanza

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Conosciamo il nostro territorio attraverso le tradizioni

Con percorsi realizzati ad hoc i bambini svolgeranno attività di cittadinanza attiva per il rispetto del proprio territorio in modo da consentire una conoscenza più appropriata delle proprie tradizioni e della propria storia.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. S.GENNARELLO POZINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia concorre all'acquisizione delle competenze da raggiungere alla fine del primo ciclo, inserendosi con la propria specificità lungo il percorso formativo dai 3 ai 16 anni. Essa si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità ("io sono"), l'acquisizione dell'autonomia ("io posso"), l'acquisizione delle competenze ("io so, io so fare") e vivere le prime esperienze di cittadinanza ("io e gli altri nel mondo").

I CAMPI DI ESPERIENZA

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano le occasioni di



apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012)

I campi di esperienza sono cinque.

IL SE' E L'ALTRO: il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: il bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione.

IMMAGINI, SUONI, COLORI: il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale.

I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici.

I saperi disciplinari sono linee guida tratte dai vari campi di esperienza e permeano trasversalmente i progetti in una prospettiva di verticalità del curricolo (scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado) e orizzontalità delle conoscenze.



COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I DISCORSI E LE PAROLE

- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute
- utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione
- è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

IMMAGINI SUONI COLORI

- Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità
- ha maturato una sufficiente fiducia in sé
- è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti
- quando occorre sa chiedere aiuto.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare
 - interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le relazioni e i cambiamenti
- coglie diversi punti di vista
- riflette e negozia significati
- utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- dimostra le prime abilità di tipo logico
- inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali



- inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
- rivela le caratteristiche principali degli eventi, oggetti, situazioni
- formula ipotesi
- ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- è attento alle consegne
- si appassiona, porta a termine il lavoro
- diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

IL SE' E L'ALTRO

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni
- è consapevole di desideri e paure
- avverte gli stati d'animo propri ed altrui
- condivide esperienze e giochi
- utilizza materiali e risorse comuni
- affronta gradualmente i conflitti
- ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

**Dettaglio Curricolo plesso: I.C. S.GENNARELLO CASA
COMUNALE**



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia concorre all'acquisizione delle competenze da raggiungere alla fine del primo ciclo, inserendosi con la propria specificità lungo il percorso formativo dai 3 ai 16 anni. Essa si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità ("io sono"), l'acquisizione dell'autonomia ("io posso"), l'acquisizione delle competenze ("io so, io so fare") e vivere le prime esperienze di cittadinanza ("io e gli altri nel mondo").

I CAMPI DI ESPERIENZA

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano le occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012)

I campi di esperienza sono cinque.

IL SE' E L'ALTRO: il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: il bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione.



IMMAGINI, SUONI, COLORI: il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale.

I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici.

I saperi disciplinari sono linee guida tratte dai vari campi di esperienza e permeano trasversalmente i progetti in una prospettiva di verticalità del curricolo (scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado) e orizzontalità delle conoscenze.

COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I DISCORSI E LE PAROLE

- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute
- utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione
- è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

IMMAGINI SUONI COLORI

- Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi.

I L CORPO E IL MOVIMENTO

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità
- ha maturato una sufficiente fiducia in sé
- è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti
- quando occorre sa chiedere aiuto.

LA CONOSCENZA DEL MONDO



- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare
- interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le relazioni e i cambiamenti
- coglie diversi punti di vista
- riflette e negozia significati
- utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- dimostra le prime abilità di tipo logico
- inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali
- inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
- rivela le caratteristiche principali degli eventi, oggetti, situazioni
- formula ipotesi
- ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- è attento alle consegne
- si appassiona, porta a termine il lavoro
- diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

IL SE' E L'ALTRO

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni
- è consapevole di desideri e paure
- avverte gli stati d'animo propri ed altrui
- condivide esperienze e giochi
- utilizza materiali e risorse comuni
- affronta gradualmente i conflitti
- ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. S. GENNARELLO ZABATTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia concorre all'acquisizione delle competenze da raggiungere alla fine del primo ciclo, inserendosi con la propria specificità lungo il percorso formativo dai 3 ai 16 anni. Essa si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità ("io sono"), l'acquisizione dell'autonomia ("io posso"), l'acquisizione delle competenze ("io so, io so fare") e vivere le prime esperienze di cittadinanza ("io e gli altri nel mondo").

I CAMPI DI ESPERIENZA

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano le occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012)



I campi di esperienza sono cinque.

IL SE' E L'ALTRO: il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: il bambino conosce meglio il proprio corpo, consegue pratiche corrette di cura di sé e di alimentazione.

IMMAGINI, SUONI, COLORI: il bambino comunica, si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale.

I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua, arricchisce e precisa il proprio lessico.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva e coglie i fenomeni naturali e tecnologici.

I saperi disciplinari sono linee guida tratte dai vari campi di esperienza e permeano trasversalmente i progetti in una prospettiva di verticalità del curricolo (scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado) e orizzontalità delle conoscenze.

Dettaglio Curricolo plesso: OTTAVIANO - I.C. S.GENNARELLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA:

PREMESSA



Dalle Indicazioni Nazionali “Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale...”(Indicazioni Nazionali 2012)al Curricolo d'Istituto “Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.”(Indicazioni Nazionali 2012) Normativa di riferimento: □ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/ 2018 □ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 16/11/2012 □ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari □ Competenze chiave di cittadinanza - D.M. 139/2007 □ D.P.R.122/2009 L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento, poiché la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica. Le “Indicazioni nazionali per il curricolo”e il successivo documento“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”proposto dal Ministero della Pubblica Istruzione rappresentano il quadro di riferimento entro il quale i docenti progettano il percorso formativo degli alunni che inizia a 3 anni e termina a 14 anni. Il suddetto documento stabilisce, infatti, le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, consentendo a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educative didattiche e di garantire lo sviluppo armonico e integrale degli studenti. Per l'elaborazione del curricolo si dovrà tener conto sia delle ... Competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e del Consiglio 22/05/ 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale: indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. 2. Competenza multilinguistica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia



scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale: presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso, l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione



delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa e la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

7. Competenza imprenditoriale: si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. ... sia delle Competenze chiave di cittadinanza definite nel Decreto 139 del 22/08/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione":

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far



valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Le otto competenze chiave europee e di cittadinanza risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo "pieno" ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo. Si configura dunque la formazione della persona in modo unitario ed integrato: una persona che comunque sappia cooperare, che sappia compiere scelte funzionali, che sappia dimostrare un dinamismo conoscitivo, che sappia apprendere in tempo reale, che sappia organizzare ed interconnettere le proprie conoscenze, che sappia affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni. Le competenze europee e di cittadinanza si interfacciano in un unico percorso che afferisce alle materie di studio e che rappresenta condizione imprescindibile per la costruzione di un processo educativo che tenga conto anche della specificità socio-culturale del territorio su cui insiste il nostro Istituto. Il nostro Istituto Comprensivo, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, ha realizzato un unico curriculum verticale progressivo e continuo. La progettazione didattica è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, avendo come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nelle Indicazioni Nazionali. Al termine del periodo obbligatorio di istruzione viene delineato il profilo dello studente ossia un documento che descrive le "competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano."

CURRICOLO SCUOLA



PRIMARIA

DISCIPLINA: ITALIANO				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza alfabetica funzionale		
COMPETENZA DI CITTADINANZA		COMUNICARE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA				
L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.				
NUCLEO TEMATICO: Ascolto e parlato				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Ascoltare ed eseguire semplici	- Ascoltare ed eseguire semplici	- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo,	- Comprendere il significato di testi orali di varia	-Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando



richieste verbali.	istruzioni ed indicazioni dell'insegnante.	conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	tipologia cogliendone i contenuti principali.	domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Mantenere l'attenzione sul messaggio orale.	-Intervenire nelle diverse situazioni comunicative in modo adeguato ed ordinato.	- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.	-Riferire con chiarezza, con lessico appropriato, con coerenza logica e temporale le esperienze e gli argomenti di studio.	-Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...).
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.	-Ascoltare e comprendere il significato di conversazioni e di semplici testi, individuandone contenuti ed elementi essenziali.	- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.	-Interagire in una conversazione su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando	-Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Rispondere in modo chiaro a domande.		- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o	risposte e fornendo	-Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed
- Raccontare con				

ordine cronologico brevi esperienze personali e storie.	-Riferire in modo chiaro e pertinente il contenuto di esperienze, di semplici testi narrativi, rispettando l'ordine cronologico	un'attività conosciuta.	spiegazioni ed esempi.	extrascolastiche.
		- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.	-Relazionare oralmente su un argomento di studio, un'esperienza o un'attività scolastica e/o extrascolastica	-Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
		- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta in scuola o in altri contesti.	-Partecipare a dibattiti e conversazioni collettive, identificando il	-Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e



			tema trattato nella discussione, esprimendo il proprio punto di vista e prestando attenzione agli interlocutori, alle loro idee e alle principali opinioni espresse	logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. -Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.
NUCLEO TEMATICO: Lettura				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Interpretare e leggere il significato di parole e frasi a partire dal contesto iconico ed esperienziale. -Padroneggiare la lettura strumentale. -Cogliere il significato globale di brevi e semplici testi anche con il supporto di diversi linguaggi.	-Consolidare le abilità di leggere e del comprendere. -Leggere correttamente semplici testi con diversi caratteri, rispettando la punteggiatura. -Cogliere i primi elementi caratteristici di alcune tipologie testuali. -Leggere ed individuare la successione temporale e le relazioni logiche in semplici testi.	-Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. -Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. -Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. -Comprendere testi di tipo diverso, continui e	-Leggere ad alta voce scorrevolmente e in modo espressivo nel rispetto della punteggiatura. -Comprendere ed usare la componente sonora dei testi (timbro, intonazione, intensità, accentazione, pause) e le figure di suono (rime, assonanze, ritmo) nei testi espressivo-poetici. -Utilizzare in modo appropriato e consapevole la lettura silenziosa. -Identificare il contenuto di testi narrativi, descrittivi,	-Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. -Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. -Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. -Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un



		non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.	argomentativi e individuare le caratteristiche strutturali e di genere. -Ricerca ed estrapolare informazioni e dati in testi	argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. -Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). -Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti,
--	--	---	--	---

		-Leggere semplici e brevi testiletterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. -Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.	legati a temi di interesse scolastico e in testi di diversa natura e provenienza (moduli, orari, grafici, mappe, dizionari, enciclopedie, atlanti geostorici, testi multimediali ...) per scopi pratici o conoscitivi.	per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. -Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria da realtà. -Leggere testi letterari in lingua italiana contemporanea e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore esprimendo un motivato parere personale
NUCLEO TEMATICO: Scrittura				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				





semplici testi sulla base di linee guida.	-Scrivere in sequenza e con frasi chiare le azioni di un'attività o gli eventi di una storia.	con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).	-Produrre autonomamente testi di vario genere modificando situazioni, personaggi, conclusioni e rielaborazioni.	riassumere un testo, trasformarlo, completarlo redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
		-Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	-Pianificare un testo in base a stimoli dati: scelta dell'argomento, raccolta delle idee, individuazione dello scopo e della tipologia testuale più idonea.	-Scrivere semplici testi regolativi o progetti s per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).
				-Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
				-Produrre testi creativi sulla base di modelli (filastrocche, racconti brevi, poesie).
				-Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo di computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione.

				soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
				-Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni



				sintattiche dei principali segni interpuntivi.
NUCLEO TEMATICO: Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche di interazione orale e di lettura. -Usare termini noti e nuovi in modo	-Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche. -Usare in modo appropriato i nuovi termini appresi. -Individuare i contrari di alcuni nomi, verbi e aggettivi formati con	-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. -Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.	-Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura. - Comprendere ed utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Distinguere il significato di parole omofone in base al	-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una



appropriato.	l'aggiunta di prefissi;	-Usare in modo appropriato le	contesto.	parola in un testo.
-Riconoscere e	usare parole con più	parole man mano apprese.	-Data una parola, costruirne	-Comprendere, nei casi più semplici e frequenti,
utilizzare parole di	significati.	-Effettuare semplici ricerche	campi semantici e lessicali	l'uso e il significato figurato delle parole.
significato simile ed		su parole ed espressioni	mediante l'aggiunta di	-Comprendere e utilizzare parole e termini
opposto		presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	prefissi e suffissi. - Riconoscere ed utilizzare espressioni figurate.	specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.
NUCLEO TEMATICO: Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Discriminare ed usare le principali convenzioni ortografiche (digrammi, trigrammi,	-Riconoscere, rispettare ed usare le principali convenzioni ortografiche. -Riconoscere le classificazioni del nome e	-Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra	-Comprendere il meccanismo di formazione di parole alterate e derivate e discriminarle dai falsi alterati e derivati.	-Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. -Conoscere i principali meccanismi di formazione



doppie ...).	dell'articolo, individuare	testo orale e testo scritto,	-Riconoscere le parti del	delle parole (parole semplici, derivate, composte).
-Riconoscere in una	l'aggettivo qualificativo e	ecc.).	discorso e comprenderne le	-Comprendere le principali relazioni di significato
frase i nomi, i verbi	identificare le persone e i	-Riconoscere se una frase è o	rispettive funzioni.	tra le parole (somiglianze, differenze,
come azione, gli	tempi del verbo.	no completa, costituita cioè	-Riconoscere la struttura	appartenenza a un campo semantico).

aggettivi come qualità ed intuire la funzione dell'articolo. -Identificare e usare gli accordi morfologici e intuire il genere e il numero.	-Riconoscere le caratteristiche strutturali di una frase. -Attribuire un corretto significato a nuove parole.	dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	del nucleo della frase semplice. -Usare il dizionario. -Utilizzare un linguaggio pertinente ai contesti comunicativi. -Consolidare la conoscenza e il rispetto delle principali regole ortografiche.	-Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. -Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando) -Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
--	--	---	---	--

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA

Competenza multilinguistica



COMPETENZA DI CITTADINANZA		COMUNICARE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA				
(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.				
NUCLEO TEMATICO: Ascolto (comprensione orale)				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
- Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici espressioni di uso quotidiano. - Comprendere semplici istruzioni relative alle azioni e routines che si presentano in classe - Comprendere il senso generale delle canzoncine, filastrocche e storie presentate in classe.	- Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici espressioni di uso quotidiano relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. - Comprendere semplici istruzioni relative alle azioni e routines che si presentano in classe, pronunciate lentamente e chiaramente.	- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	- Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici espressioni di uso quotidiano relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia, e ad altri nuclei lessicali studiati, pronunciate lentamente e chiaramente; - Comprendere semplici istruzioni riguardanti le azioni e routines che si presentano in classe, pronunciate lentamente e chiaramente.	-Comprendere istruzioni di uso quotidiano pronunciate chiaramente di un discorso di argomentazione -Comprendere testi multimediali identificando la chiave e il messaggio generale



NUCLEO TEMATICO: Parlato (<i>produzione e interazione orale</i>)			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV
- Salutare e presentarsi; - Cantare/recitare brevi e semplici canzoni/ filastrocche mimate seguendo ritmo e intonazione. - Interagire con l'insegnante e i compagni per giocare ed eseguire istruzioni, utilizzando semplici espressioni memorizzate.	- Salutare e presentarsi. - Cantare brevi e semplici canzoni mimate seguendo ritmo e intonazione. - Interagire con l'insegnante e i compagni per giocare ed eseguire istruzioni, utilizzando semplici frasi memorizzate adatte alla situazione. - Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note.	- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. - Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	- Produrre suoni e ritmi della lingua attribuendovi significati e funzioni. - Produrre frasi riferite a oggetti, luoghi, persone e situazioni note. - Descrivere oralmente se stessi e i compagni, persone, luoghi e situazioni utilizzando il lessico e le strutture conosciute.
NUCLEO TEMATICO: Lettura (<i>comprensione scritta</i>)			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV
- Comprendere parole, con cui ha familiarizzato oralmente, accompagnate sempre da supporti visivi e/o sonori.	- Leggere e comprendere parole familiari accompagnate preferibilmente da supporti visivi e/o sonori.	-Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	- Comprendere parole e brevi dialoghi e/o testi riferiti ai nuclei tematici familiari identificando le strutture linguistiche e frasi d'uso comune in vari tipi di testo accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori.
NUCLEO TEMATICO: Scrittura (<i>produzione scritta</i>)			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV



- Numerare oggetti. - Copiare parole. -Abbinare parole ed immagini. - Colorare in risposta all'istruzione data.	- Numerare oggetti. - Copiare parole. - Abbinare parole ed immagini. - Colorare in risposta all'istruzione data. - Scrivere parole e semplici frasi	-Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	- Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe e/o relative a luoghi, animali ed interessi personali. - Osservare la struttura delle frasi e mettersi in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
--	---	---	---

	attinenti alle attività svolte in classe supportate da immagini.		- Mettere in rapporto la propria lingua d'origine con quella straniera e operare confronti culturali e linguistici.
--	--	--	---

NUCLEO TEMATICO: Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
Non previsti	Non previsti	- Riconoscere essenziali similarità e differenze linguistiche fra la lingua materna e la lingua straniera.	- Riconoscere le forme e strutture linguistiche studiate. - Scomporre e ricomporre una frase dal punto di vista morfo-sintattico.	- Osservare come le parole e le frasi significano e come sono usate nei contesti di riferimento. - Osservare come le parole e le frasi mettono in relazione le idee e le intenzioni. - Ricostruire il significato di una frase o di un testo.

DISCIPLINA: MUSICA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
COMPETENZA DI CITTADINANZA	COMUNICARE



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE
DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti autocostruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani di diverso genere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
----------	-----------	------------	-----------	----------

- Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari a partire da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali per improvvisare o per riprodurre sonorità. - Riprodurre semplici canzoni e filastrocche individualmente e insieme agli altri. - Ascoltare e discriminare diversi eventi sonori (verso degli animali, fenomeni	- Eseguire da solo o in gruppo semplici brani vocali, rispettando le indicazioni date. - Usare oggetti sonori il proprio corpo per produrre, riprodurre, creare e improvvisare eventi musicali di vario genere o per accompagnare i canti. - Consolidare la capacità di	- Riconoscere suoni forti/deboli, lunghi /breve e variazioni della musica (crescendo/diminuendo). - Riconoscere l'altezza dei suoni; - Riconoscere il timbro della voce e di alcuni strumenti musicali. - Riconoscere la funzione delle onomatopee. - Ascoltare e distinguere brani musicali di repertori diversi. - Utilizzare la voce come mezzo espressivo. - Memorizzare il testo di un canto. - Sincronizzare il proprio canto con quello degli altri.	- Utilizzare in modo efficace la voce per memorizzare un canto, curare l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Usare le risorse espressive della vocalità nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali. - Intonare canti di vario genere e provenienza. - Utilizzare elementi strumentali prodotti dal proprio corpo per eseguire semplici sequenze ritmiche	- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Valutare aspetti funzionali ed estetici
---	---	--	--	---



atmosferici ecc..). - Rappresentare i suoni ascoltati in forma grafica, con movimenti o parole.	ascoltare, discriminare e interpretare suoni naturali e tecnologici. - Porre attenzione all'ascolto di un brano musicale e tradurlo in parola, azione motoria e segno grafico.	- Controllare il proprio tono di voce. - interpretare brani musicali sincronizzando i movimenti del corpo. - Usare semplici strumenti a percussione per accompagnare ritmi. - Eseguire giochi musicali con la voce; - Riprodurre sequenze ritmiche anche interpretando successioni grafiche di segni non codificati e/o convenzionali. - Interpretare brani musicali con il disegno.	e melodiche o per accompagnare i canti. - Classificare eventi sonori in funzione dei diversi parametri (durata, altezza, ecc.) e conoscere elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia ecc.). - Applicare criteri di trascrizione dei suoni di tipo non convenzionale. - Cogliere le funzioni della musica in brani per danza, gioco, lavoro ...	in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. - Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. - Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. - Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione ..)
--	---	---	--	---

DISCIPLINA: MATEMATICA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
COMPETENZA DI CITTADINANZA	- INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA	



PRIMARIA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il problema e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandoli.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

NUCLEO TEMATICO: Numeri

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
- Associare a quantità il numero corrispondente e viceversa. - Rappresentare graficamente quantità numeriche. - Confrontare e ordinare quantità e numeri usando i simboli matematici adeguati. - Contare in senso progressivo e regressivo entro il 20. - Riconoscere, leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20 sia in cifre che in lettere. - Raggruppare in basi	- Contare entro il cento, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... - Leggere e scrivere in cifre e lettere i numeri naturali entro il cento; - Confrontarli utilizzando anche i simboli $<$, $=$, $>$. - Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna anche con il cambio e costruire le relative tabelle. - Acquisire e	- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... - Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; - Confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. - Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai	- Leggere e scrivere, in cifre e lettere, i numeri naturali e decimali, comprendendo il valore posizionale delle cifre, il significato e l'uso dello zero e della virgola; confrontarli e ordinarli. - Eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con numeri naturali e decimali e usare le relative proprietà. - Consolidare la conoscenza della divisione, con divisore a due cifre; eseguire divisioni per 10, 100 ecc. - Effettuare calcoli approssimati e usare procedure e strategie del calcolo mentale. - Scoprire l'unità frazionaria e la frazione decimale e trasformare le frazioni decimali	- Leggere, scrivere i numeri decimali e le frazioni. - Eseguire le operazioni con i numeri decimali e le frazioni, valutando la sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo con la calcolatrice. - Eseguire le divisioni con i numeri naturali e decimali e con i divisori di un numero. - Stimare il risultato di una operazione. - Operare con le frazioni e le equivalenze. - Utilizzare numeri decimali e frazioni in contesti quotidiani. - Interpretare i dati in contesti quotidiani. - Rappresentare dati su una retta e utilizzare simboli significativi per la rappresentazione. - Conoscere e utilizzare i numeri decimali e le frazioni in contesti quotidiani. - Conoscere e utilizzare i numeri decimali e le frazioni in contesti quotidiani.



diverse in base dieci. - Eseguire verbalmente e per iscritto semplici calcoli di addizione e sottrazione entro il 20 anche attraverso situazioni problematiche.	memorizzare le tabelline. - Eseguire moltiplicazioni con strumenti e tecniche diverse. - Scoprire la divisione come ripartizione e contenenza ed eseguire semplici divisioni con rappresentazioni grafiche.	risultati di semplici misure.	in numeri decimali. - Confrontare e ordinare le frazioni più semplici utilizzando la linea dei numeri. - Rappresentare numeri naturali e decimali sulla retta numerica
--	---	-------------------------------	--

NUCLEO TEMATICO: Spazio e figure				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Descrivere mediante l'uso degli indicatori spaziali (sopra/sotto, davanti/dietro ecc.) e la scelta di punti di riferimento la posizione propria o di altri corpi nello spazio.	- Localizzare il proprio corpo e altri oggetti nello spazio limitato da un confine. - Costruire, eseguire, rappresentare e descrivere percorsi anche su reticoli e griglie. - Riconoscere e disegnare	- Percepire la propria posizione nello spazio - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto,	- Esplorare le principali figure geometriche, riconoscerne eventuali simmetrie e le proprietà partendo da osservazioni dirette. - Costruire e disegnare le principali figure geometriche e rappresentarle su fogli	- Descrivere le principali figure geometriche, riconoscerne le proprietà e le simmetrie partendo da osservazioni dirette. - Costruire e disegnare le principali figure geometriche e rappresentarle su fogli



- Eseguire un semplice percorso in base ad indicazioni verbali o rappresentazioni grafiche.	figure geometriche del piano e dello spazio. - Cogliere simmetrie in oggetti e figure. - Individuare linee diverse (diritte, curve, spezzate, verticali ecc.) negli elementi della realtà e riprodurle.	davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. - Disegnare figure geometriche e costruire	quadrati. - Sperimentare in contesti concreti il concetto di angolo; distinguere e denominare gli angoli in base all'ampiezza (retto, acuto ottuso, piatto, giro. - Riconoscere linee parallele, incidenti e perpendicolari. - Sperimentare in contesti concreti i concetti di perimetro e di area e riconoscere poligoni isoperimetrici e equiestesi.	- p p - n s s c - t - u p - l p c v - a (c - u le p - r
---	---	--	---	---



		modelli materiali anche nello spazio.		a o o - p t p o o
--	--	--	--	---

NUCLEO TEMATICO: Relazioni, dati e previsioni				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Individuare in un gruppo di oggetti una caratteristica comune e classificare in base ad un attributo. - Misurare e confrontare lunghezze, grandezze e superfici con misure	- Classificare numeri, figure, oggetti in base a due proprietà. - Individuare la proprietà che ha generato una classificazione. - Raccogliere dati su se	- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. - Argomentare sui criteri	- Raccogliere, sistemare, confrontare e interpretare dati. - Classificare eventi oggetti, figure e numeri e costruire relazioni significative in contesti diversi. - Analizzare il testo di una	- Rappresentare relazioni e dati significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare ipotesi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di frequenza, media aritmetica, se adeguata ai dati a disposizione.



arbitrarie.	stessi e sul mondo	che sono stati usati per	situazione problematica,	-Rappresentare problemi con ta
- classificare oggetti fisici e	circostante:organizzarli,	realizzare classificazioni e	individuandone i dati necessari,	che ne esprimono la struttura
simbolici;	classificarli e	ordinamenti assegnati.	superflui, nascosti, mancanti e	-Utilizzare le principali unità di m
- individuare l'attributo degli	rappresentarli mediante	- Leggere e rappresentare	rappresentandolo con diagrammi.	lunghezze, angoli, aree, volumi/
elementi che formano un	grafici a colonne e tabelle.	relazioni e dati con	- Scoprire ed utilizzare il sistema	intervalli temporali, masse, pesi
insieme;	- Ordinare grandezze e	diagrammi, schemi e tabelle.	di misura convenzionale per la	misure e stime.
- stabilire relazioni anche	misurarle secondo unità	- Misurare grandezze	lunghezza, il peso e la capacità.	-Passare da un'unità di misura a
tra numeri rappresentandole con	non convenzionali e con	(lunghezze, tempo, ecc.)	- Eseguire, in contesti significativi,	limitatamente alle unità di uso p
con frecce e in tabella;	strumenti elementari per	utilizzando sia unità	equivalenze e calcoli utilizzando	anche nel contesto del sistema
- confrontare e ordinare	effettuare misure per	arbitrarie sia unità e	multipli e sottomultipli.	-In situazioni concrete, di una co
elementi secondo un criterio	conteggio.	strumenti convenzionali	- Rappresentare oggetti, figure e	intuire e cominciare ad argome
dato;		(metro, orologio, ecc.).	numeri, individuandone analogie,	più probabile, dando una prima quantificazione
- utilizzare nell'ambito della			differenze e regolarità.	nei casi più semplici, oppure ric
propria esperienza misure di			- In situazioni di gioco elencare i	tratta di eventi ugualmente pro
valore fino a 20			casi possibili e i casi favorevoli	-Riconoscere e descrivere regol



euro;			di	
- raccogliere dati e informa-			un evento.	sequenza di numeri o di figure.
zioni e saperli organizzare				
con rappresentazioni iconi-				
che.				

DISCIPLINA: SCIENZE	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
COMPETENZA DI CITTADINANZA	- INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	



Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri;
rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

NUCLEO TEMATICO: Esplorare e descrivere oggetti e materiali (CLASSI I – II – III)

Oggetti, materiali e trasformazioni (CLASSI IV – V)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Discriminare gli organi di senso e le loro funzioni. - Attraverso manipolazioni, identificare alcuni materiali e riflettere sulla loro origine. - Elencare le caratteristiche di alcuni corpi, le particelle che li compongono e le loro funzioni.	- Osservare, manipolare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante, scoprire la differenza tra solido e liquido e realizzare semplici esperienze con l'acqua e altre sostanze. - Confrontare oggetti per ricavarne somiglianze e differenze e per classificarli in base a: materiali, caratteristiche comuni e una data una relazione d'ordine. - Riconoscere in	- Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. - Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. - Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni	- Riconoscere in fenomeni osservati gli stati della materia e i passaggi di stato. - Intuire il concetto di energia e descriverne alcune fonti, distinguendo quelle rinnovabili da quelle esauribili. - Usare semplici strumenti di misura arbitrari o convenzionali. - Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà (consistenza, durezza,	- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. - Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. - Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la



	situazioni vissute il verificarsi di	problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per	trasparenza, elasticità, densità, ...); osservare miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni, terreni di	trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). - Osservare e schematizzare alcuni passaggi di
--	---	--	--	--

	fenomeni (solidificazione dell'acqua ecc.).	trattare i dati. - Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.	diverse composizioni (sabbiosi, argillosi ecc.).	stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).
--	---	--	---	--

NUCLEO TEMATICO: Osservare e sperimentare sul campo				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Realizzare in	- Realizzare in classe la semina di	- Osservare i momenti significativi	- Utilizzare opportunamente i	- Proseguire nelle os



classe la semina di	diverse pian-tine, osservarne	nella vita di piante e animali,	diversi sensi e alcuni strumenti	frequenti e regolari, o
una piantina e	somiglianze e differenze nei percorsi	realizzando allevamenti in classe di	da laboratorio o di facile	con appropriati stru
osservarne il ciclo	di sviluppo e riconoscere le parti	piccoli animali, semine in terrari e orti,	reperibilità per osservare e	compagni e autonoma
vitale.	principali.	ecc.	descrivere alcuni fenomeni ed	porzione di ambien
- Osservare i	- Riflettere sugli usi dell'acqua.	- Individuare somiglianze e differenze	eseguire semplici esperimenti.	individuare gli elem
cambiamenti ciclici	- Osservare e descrivere le	nei percorsi di sviluppo di organismi	- Riconoscere nell'ambiente la	caratterizzano e i lo
stagionali.	trasformazioni ambientali ad opera	animali e vegetali.	presenza e l'importanza di aria,	nel tempo.
	della natura (sole, agenti	- Osservare, con uscite all'esterno, le	acqua e terreni diversi e	-Conoscere la strutt
	atmosferici, acqua, ecc.).	caratteristiche dei terreni e delle	individuare proprietà e	sperimentando con
		acque.	caratteristiche.	terricci; osservare le
		-Osservare e interpretare le	- Osservare il moto apparente	dell'acqua e il suo ru nell'ambiente.
		trasformazioni ambientali naturali (ad	del Sole e riconoscerlo come	-Ricostruire e interp
		opera del sole, di agenti atmosferici,	effetto dei moti reali della	movimento dei dive celesti,
		dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione,	Terra.	rielaborandoli anch giochi
				col corpo.



		coltivazione, industrializzazione, ecc.).		
		- Avere familiarità con la variabilità		
		dei fenomeni atmosferici (venti,		
		nuvole, pioggia, ecc.) e con la		
		periodicità dei fenomeni celesti		
		(di/notte, percorsi del sole, stagioni).		

NUCLEO TEMATICO: L'uomo, i viventi e l'ambiente				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Intuire la differenza tra viventi e non viventi, descriverne le caratteristiche	-Riconoscere elementi naturali e fenomeni atmosferici nel proprio ambiente di vita. -Riconoscere i bisogni del	-Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. -Osservare e prestare attenzione al funzionamento	-Individuare alcune funzioni fisiologiche e riconoscere che il benessere del proprio corpo necessita di corrette abitudini igieniche, alimentari e motorie.	-Descrivere e interpretare il funzio corpo come sistema complesso situ ambiente; costruire modelli plausib funzionamento dei diversi apparati, primi modelli intuitivi di struttura cellulare



fondamentali e	proprio corpo.	del proprio corpo (fame, sete,	-Individuare il rapporto di	-Avere cura della propria salute anche
riconoscerli nel	-Riconoscere negli animali	dolore, movimento, freddo e	interdipendenza tra vi-venti e non	vista alimentare e motorio. Acquisizione
proprio ambiente di	il bisogno di nutrirsi e	caldo, ecc.) per riconoscerlo	viventi, acquisire il concetto di	informazioni sulla riproduzione e la
vita.	eseguire semplici	come organismo complesso,	ecosistema e confrontare diversi	-Riconoscere, attraverso l'esperienza
-Distinguere animali	classificazioni in base al	proponendo modelli	ecosistemi del pianeta Terra.	allevamenti, ecc. che la vita di ogni essere
e vegetali.	loro tipo di alimentazione	elementari del suo	-Classificare gli organismi animali e	relazione con altre e differenti forme
-Riconoscere negli	(erbivori, carnivori ed	funzionamento.	vegetali in base a una data	-Elaborare i primi elementi di classificazione
animali il bisogno di	onnivori).	-Riconoscere in altri	caratteristica (riproduzione, respirazione, nutrizione ecc.).	e vegetale sulla base di osservazioni
muoversi e		organismi viventi, in relazione		-Proseguire l'osservazione e l'interpretazione
distinguere i diversi		con i loro ambienti, bisogni	-Individuare il rapporto di	trasformazioni ambientali, ivi comprese
modi di farlo.		analoghi ai propri.	interdipendenza tra uomo e natura,	globali, in particolare quelle conseguenti
			riflettendo sulle trasformazioni dovute all'intervento umano sull'ambiente.	modificatrice dell'uomo.

DISCIPLINA: TECNOLOGIA



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
COMPETENZA DI CITTADINANZA	- INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

NUCLEO TEMATICO: Vedere e osservare

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Osservare gli spazi dell'ambiente scolastico e riconoscerli. - Rappresentare, con semplici disegni, elementi del mondo artificiale osservati direttamente. - Osservare la realtà per distinguere gli elementi naturali e gli artefatti. - Distinguere le diverse parti del computer e le principali periferiche; riconoscere sul desktop l'icona di un gioco e di un programma didattico.	- Riprodurre figure e oggetti osservati nell'ambiente circostante. - Eseguire semplici istruzioni d'uso. - Scoprire le caratteristiche di alcuni materiali attraverso l'osservazione e la loro manipolazione. - Distinguere semplici software in base all'utilizzo; riconoscere, avviare	- Misurare lunghezze e distanze tra oggetti con metodi arbitrari. - Disegnare linee spezzate utilizzando la riga. - Eseguire semplici istruzioni d'uso e fornirle ai compagni. - Osservare oggetti semplici e artefatti assemblati e individuare la relazione tra i materiali di cui sono fatti e la funzione a cui sono destinati. - Riconoscere le funzioni principali di un programma di uso	- Osservare oggetti e ambienti noti, stimandone le grandezze con metodi di misurazione convenzionali. - Comprendere le istruzioni d'uso per interagire con dispositivi d'uso comune. - Utilizzare semplici schematizzazioni per disegnare modelli di manufatti d'uso. - Confrontare oggetti e materiali comuni, e classificarli in base alle proprietà (elasticità, plasticità ecc.) - Riconoscere il significato e il funzionamento di internet e degli ipertesti.	- Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico. - Leggere e ricavare informazioni da istruzioni di montaggio. - Impiegare alcune regole per rappresentare semplici dati. - Effettuare prove ed esperienze con materiali più comuni. - Riconoscere e documentare una nuova applicazione informatica. - Rappresentare i dati delle tabelle, mappe, diagrammi.



	ed utilizzare le funzioniprincipali di un semplice programma di disegno.	comune e, in particolare, di un software di videoscrittura.		
NUCLEO TEMATICO: Prevedere e immaginare				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
-Rappresentare le proprie osservazioni con semplici disegni. -Classificare in base alle rispettive funzioni gli strumenti utilizzati nel proprioambiente di vita. -Immaginare l'esito di una	-Descrivere le proprie osservazionicon disegni completi di didascalie. -Valutare la possibilità di realizzare unartefatto con i materiali a disposizione e prevedere le modalità per procurarsi i materiali occorrenti. -Scoprire e analizzare gli artefatticome risposte ai bisogni dell'uomo.	-Produrre semplici schemi ed elaborare grafici. -Misurare grandezze con strumenti di misura arbitrari. -Valutare gli effetti dell'uso improprio di alcune attrezzature scolastiche (forbici, strumenti dilaboratorio ecc.) in rapporto alla	-Rappresentare graficamente dati statistici (aerogrammi, ideogrammi ...) -Misurare grandezze con strumentidi misura convenzionali. -Valutare i principi di sicurezza connessi con l'uso di oggetti, strumenti, materiali e fonti di calore	-Effettuare s misure di og -Prevedere l comportame propria class -Riconoscere immaginar -Pianificare l

semplice operazione secondo ilprincipio di causa-effetto. -Orientarsi sul piano orizzontale e verticale del desktop muovendo il mouse ecoordinando i movimenti fini.	-Prevedere gli strumenti necessari perrealizzare un semplice manufatto in carta o cartone (biglietti d'auguri, festoni, pop-up, scatole, marionette, ecc). -Immaginare le possibili modifiche di una frase e cambiarne l'aspetto dei caratteri.	sicurezza. -Prevedere le fasi di lavoro per realizzare un manufatto con materiali di facile reperibilità ocon materiali riciclati. -Immaginare le possibili correzioni, integrazioni e rielaborazioni di un testo utilizzando le procedure "taglia","copia", "incolla".	ed energia in diversi contesti di vit (casa, scuola ecc.). -Definire le fasi d'intervento e i ma necessari per riparare unoggetto. -Prevedere lo svolgimento ed ilris semplici processi eprocedure per realizzare un semplice elaborato t -Navigare in internet e usare i motori di ricerca per infor documentarsi.	
NUCLEO TEMATICO: Intervenire e trasformare				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	



-Decorare un biglietto d'auguri in cartoncino.	-Acquisire il concetto di trasformazione della realtà per opera dell'uomo.	-Conoscere e usare le norme igieniche per maneggiare e conservare i propri alimenti (panino, merenda scolastica).	-Smontare un giocattolo o un oggetto d'uso comune e osservarne le parti.	-Smontare un giocattolo o un oggetto d'uso comune e osservarne le parti.
-Avviare e chiudere un programma didattico e inviare semplici comandi.	-Realizzare un semplice manufatto di cartoncino (maschere, decorazioni) utilizzando un modello precostituito.	-Realizzare un manufatto di carta con opportuni tagli e piegature.	-Utilizzare in modo opportuno materiali e strumenti per decorare, riparare e realizzare oggetti in cartoncino (colla, forbici, colori, ecc.).	-Utilizzare in modo opportuno materiali e strumenti per decorare, riparare e realizzare oggetti in cartoncino (colla, forbici, colori, ecc.).
	-Utilizzare la tastiera del computer per comporre parole e brevi frasi, inserire spazi e simboli.	-Utilizzare semplici programmi di grafica e videoscrittura per disegnare, dipingere, realizzare immagini, testi, tabelle.	-Riconoscere le fasi di una ricetta alimentare.	-Riconoscere le fasi di una ricetta alimentare.
			-Utilizzare semplici materiali e strumenti per decorare e riparare oggetti in carta e cartoncino.	-Utilizzare semplici materiali e strumenti per decorare e riparare oggetti in carta e cartoncino.
			-Utilizzare le principali opzioni del sistema operativo per selezionare, copiare, salvare, trasferire dati.	-Utilizzare le principali opzioni del sistema operativo per selezionare, copiare, salvare, trasferire dati.

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



COMPETENZA DI CITTADINANZA		COMUNICARE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA				
L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.				
NUCLEO TEMATICO:Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Utilizzare gli schemi motori di base (camminare, correre ecc.); riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo. -Consolidare la coordinazione oculo-manuale e la motricità manuale fino ad orientarsi	-Utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori di base, in condizioni di equilibrio statico e dinamico del proprio corpo. - Organizzare condotte motorie sempre più complesse eseguendo percorsi nello spazio modulando lo sforzo e la velocità sulla base delle indicazioni ricevute dall'insegnante.	-Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. - Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.	-Organizzare condotte motorie sempre più complesse in condizioni di equilibrio statico e dinamico, con impiego consapevole delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità). - Eseguire azioni motorie di vario tipo anche con l'uso di attrezzi,	-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea(correre / saltare, afferrare, lanciare, ecc). -Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.



nello spazio seguendo indicazioni date.			consolidando le proprie capacità di anticipazione, reazione, orientamento.	
NUCLEO TEMATICO: Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Utilizzare il linguaggio dei gesti per rappresentare con il corpo filastrocche, poesie, canti. - Assumere e controllare in	-Utilizzare modalità espressive corporee anche attraverso la drammatizzazioni. - Utilizzare il proprio corpo per realizzare giochi imitativi, mimico-	- Sperimentare in forma semplificata diverse gestualità tecniche ed utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere stati	-Utilizzare i gesti e le diverse modalità espressive e corporee per rappresentare emozioni, situazioni reali e fantastiche e per comunicare	-Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme drammatizzazione e danza, saper trasmettere nel contempo contenuti emozionali.

forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.	gestuali ed espressivi su stimolo verbale, gestuale, iconico e sonoro-musicale.	d'animo ed emozioni. - Utilizzare strutture ritmiche per elaborare facili sequenze di movimento e per realizzare semplici attività di danza.	messaggi. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze ritmi- che di movimento e riprodurre danze popolari e semplici coreografie.	-Elaborare sequenze coreografiche
NUCLEO TEMATICO: Il gioco, lo sport, le regole e il fair play				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
- Svolgere giochi di gruppo di	-Partecipare a giochi di gruppo assumendo	-Conoscere ed applicare correttamente	- Partecipare a giochi propedeutici ad alcuni sport (minivolley, mini- basket...),	-Conoscere e applicare esecutive di diverse -Saper utilizzare la tradizione popolare



movimento, individuali e di squadra.	responsabilità e ruolo in rapporto alle proprie possibilità.	modalità esecutive di molteplici giochi di movimento e presportivi .	comprendendone progressivamente le regole.	regole.
- Comprendere e rispettare indicazioni e regole.	- Realizzare giochi motori di complicità e competitività fra coppie o piccoli gruppi, comprendendone e rispettandone le regole.	- Cooperare ed interagire positivamente con gli altri comprendendo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	- Collaborare, confrontarsi e gareggiare in competizioni costruttive, accettando l'arbitraggio, la sconfitta, i ruoli.	-Partecipare attivamente organizzate anche con gli altri.
			- Utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.	-Rispettare le regole saper accettare la sconfitta, la vittoria esprimendo le proprie emozioni, perdenti, accettando le responsabilità.

NUCLEO TEMATICO: Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.	-Conoscere le principali norme per la sicurezza propria e dei compagni in palestra e nei vari ambienti di vita ed assumere comportamenti adeguati.	- Muoversi nell'ambiente di vita rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.	- Conoscere le regole specifiche per la prevenzione degli infortuni ed assumere comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	-As...
- Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.	- Assumere corretti atteggiamenti igienici e alimentari.	- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.	- Riflettere sul rapporto tra l'alimentazione, lo sport e il benessere psico-fisico e assumere corretti comportamenti igienici, salutistici ed alimentari.	-Ad...

DISCIPLINA: STORIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza in materia di cittadinanza
COMPETENZA DI CITTADINANZA	COMUNICARE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.	



Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico al mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di confronto con la contemporaneità.

NUCLEO TEMATICO: Uso delle fonti

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Conoscere e individuare gli elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita. - Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute.	- Individuare le tracce ed usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.	- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	- Scoprire l'importanza delle fonti per ricostruire un evento del passato, classificando e confrontandone i diversi tipi. - Individuare e ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato.	- Produrre testi con fonti diverse, ricostruendo la natura e l'importanza di fenomeni storici. - Rappresentare graficamente e verbalmente le informazioni ricavate da fonti di tipo diverso. - Leggere una carta geografica relativa alle aree studiate. - Usare cronologie e...

NUCLEO TEMATICO: Organizzazione delle informazioni

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Utilizzare gli indicatori temporali.	- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	- Rappresentare graficamente e verbalmente le...	- Individuare elementi di contemporaneità, di successione e...	- Leggere una carta geografica relativa alle aree studiate. - Usare cronologie e...



- Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, ciclicità; mutamenti e durata di esperienze	-Definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	attività, i fatti vissuti e narrati. -Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed	di durata nei quadri storici studiati e evidenziarle sulla linea del tempo. - Leggere e comprende un	storico-geografiche p rappresentare le con - Confrontare i quad affrontate.
--	--	---	---	--

vissute e narrate.	- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	esperienze vissute e narrate. - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).	grafico temporale. - Leggere ed interpretare carte storico-geografiche; - Rappresentare conoscenze e concetti appresi utilizzando strumenti di lavoro specifici (grafici, tabelle, schemi).	-Individuare po storici e caratte territorio utilizz geografica. - Confrontare i del passato scrittura alla ci forma discorsiva le int
--------------------	--	--	---	--

NUCLEO TEMATICO:
Strumenti concettuali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
-Seguire e comprendere vicende del proprio passato attraverso l'ascolto di racconti.	-Seguire e comprendere vicende del passato della propria famiglia e comunità attraverso l'ascolto o lettura di storie e racconti.	-Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.	- Leggere testi di mitologia e riconoscere la differenza tra mito e racconto storico. - Collocare nello spazio gli eventi, individuando possibili nessi tra eventi	-Usare il occident (avanti C compre del temp



	- Collocare nel tempo tratti peculiari del proprio ambiente di vita.	- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. - Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	storici e caratteristiche geografiche di un territorio. - Riconoscere il contesto ambientale, sociale, economico, religioso in cui si svilupparono le antiche civiltà. - Elaborare in forma di racconto orale e/o scritto gli argomenti studiati. - Confrontare quadri storici delle civiltà studiate.	-Elabora sintetich mettend gli eleme
NUCLEO TEMATICO:Produzione scritta e orale				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASS
- Raccontare e rappresentare graficamente fatti vissuti. - Produrre semplici	- Utilizzare disegni, semplici grafici, racconti orali e scritti per rappresentare conoscenze e concetti acquisiti.	- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. - Riferire in modo semplice e	- Arricchire la conoscenza di termini specifici del linguaggio disciplinare. - Raccontare i fatti studiati. - Sintetizzare e produrre	-Confrontare aspetti caratterizzanti società studiate anche in rapporto con la realtà attuale. -Ricavare e produrre informazioni da tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso



racconti di fatti vissuti.	- Raccontare storie in modo semplice e utilizzando in modo appropriato gli indicatori temporali.	coerente le conoscenze acquisite.	rielaborazioni collettive e personali.	e non, cartacei e digitali. -Esporre con coerenza conoscenze appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. -Elaborare in testi orali e scritti, anche usando risorse digitali.
----------------------------	--	-----------------------------------	--	--

DISCIPLINA: GEOGRAFIA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza in materia di consapevolezza ed espressione cultura		
COMPETENZA DI CITTADINANZA		COMUNICARE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA				
L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartog e percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a q differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di co				
NUCLEO TEMATICO: Orientamento				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	



- Muoversi nello spazio circostante sapendosi orientare.	- Muoversi nello spazio seguendo indicazioni verbali e verbalizzando gli spostamenti propri e altrui mediante indicatori spazio-topologici	- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	- Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante, mappe e carte stradali; utilizzare i diversi tipi di scale per calcolare distanze su carte geografiche.	- Orientarsi cardinali - Estendere territorio continenti dell'osservazione fotografica immagini digitali, e
- Utilizzare i riferimenti topologici.	propri e altrui mediante indicatori spazio-topologici	di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	diversi tipi di scale per calcolare distanze su carte geografiche.	territorio continenti dell'osservazione fotografica immagini digitali, e
- Orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali.	idonei; localizzare la posizione propria e degli oggetti rispetto a diversi punti di riferimento stabili.	di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	- Utilizzare ed interpretare grafici, fotografie aeree e immagini da satellite in relazione al territorio italiano.	dell'osservazione fotografica immagini digitali, e

NUCLEO TEMATICO: Linguaggio della geo-graficità

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
- Osservare, descrivere e rappresentare graficamente spazi vissuti e	- Rappresentare in forma schematica uno spazio dominabile, elaborando una legenda con simboli arbitrari; collocare enti	- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi	- Analizzare fatti e fenomeni locali, interpretando grafici e immagini e riconoscendo la riduzione in scala delle carte geografiche. - Interpretare la simbologia	- Analizzare i principi fatti e fenomeni locali geografiche di diversi elaborazioni digitali indicatori socio-demografici



percorsi	nel reticolo cartesiano.	effettuati nello spazio	convenzionale di una carta geografica	- Localizzare sulla carta
attraverso	- Decifrare semplici	circostante.	italiana per riconoscere gli elementi	fisiche, storiche e an
simboli e misure	rappresentazioni iconiche	- Leggere e interpretare la	fisici e climatici del territorio.	planisfero e sul glob
convenzionali e non.	utilizzando le legende.	pianta dello spazio vicino.	- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche principali.	nel mondo. Localiz grandi caratteri dei

NUCLEO TEMATICO: Paesaggio				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Osservare, descrivere e rappresentare il paesaggio circostante individuando gli elementi fisici ed antropici.	- Esplorare mediante l'osservazione diretta e indiretta (documenti fotografici, filmati ecc.) il proprio ambiente di residenza; descriverne gli elementi fisici ed antropici e i rispettivi cambiamenti dal tempo dei nonni ad oggi.	- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.	- Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel tempo sul territorio; - Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani e quelli di particolare valore ambientale e culturale.	- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.
NUCLEO TEMATICO: Regione e sistema territoriale				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V



-Riconoscere le funzioni dello spazio vissuto e dei suoi elementi costitutivi come la destinazione e la funzione degli edifici della città.	- Individuare la relazione tra la distribuzione di elementi in un luogo e le diverse attività che vi si svolgono e cogliere la distinzione tra spazio pubblico e privato. - Riconoscere in contesti noti l'intervento umano e la funzione degli spazi in rapporto al soddisfacimento dei bisogni.	- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. -Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	- Conoscere il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e applicarlo in particolar modo allo studio del contesto italiano. - Individuare e formulare ipotesi per proteggere, conservare e valorizzare il patrimonio ambientale.	- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.
---	--	---	--	--

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
COMPETENZA DI CITTADINANZA	COMUNICARE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafici pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	
È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali.	



da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

NUCLEO TEMATICO:Esprimersi e comunicare				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Usare i colori in modo creativo rispettando i contorni delle figure. - Rappresentare e comunicare la realtà percepita, utilizzando varie tecniche - Acquisire scioltezza nei movimenti fini della mano. - Orientarsi nello spazio foglio.	- Utilizzare diverse tecniche grafico-pittoriche e plastiche. - rappresentare un paesaggio occupando totalmente lo spazio a disposizione (scelto); - Creare sequenze e ritmi di colore. - Cogliere alcuni elementi del linguaggio delle immagini.	-Utilizzare tecniche diverse per produrre immagini. - Utilizzare la tecnica della tempera con finalità espressive; - Usare consapevolmente i colori. -Esprimersi usando creativamente i colori primari e secondari. -Sperimentare miscugli fra materiali e colori diversi e realizzare creazioni monocromatiche utilizzando sfumature, forme e materiali dello stesso colore. - Acquisire la nozione di sfondo e primo piano ed utilizzarla per realizzare produzioni grafiche.	- Rappresentare graficamente esperienze condotte, emozioni, letture, descrizioni. -Manipolare rappresentazioni grafiche già date; -Utilizzare diverse tecniche grafico - pittoriche. - Utilizzare materiali di recupero per costruire oggetti tridimensionali o biglietti augurali per modellare.	- Elaborare creativamente produzioni personali e per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. -Trasformare immagini materiali ricercando soluzioni figurative originali. - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, multimediali. - Introdurre nelle produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e d'arte.
NUCLEO TEMATICO: Osservare e leggere le immagini				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Distinguere le immagini grafiche da quelle fotografiche.	- Riconoscere punto, linea, colore, volume	- Rintracciare e riprodurre linee osservate	- Osservare immagini e verificare come i colori abbiano la capacità di attrarre	- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine, gli oggetti presenti nell'immagine descrivendo gli elementi



OTTAVIANO - I.C. SAN GENNARELLO - NAIC8BF005



APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Osservare e apprezzare i beni del patrimonio artistico nel proprio territorio.	- Esplorare immagini, forme, oggetti presenti nell'ambiente usando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali e tattili. - Esplorare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte.	- Individuare atteggiamenti corretti di conservazione del patrimonio ambientale e urbanistico. - Osservare un dipinto e individuarne gli aspetti significativi e le principali caratteristiche relative all'uso del colore: la tonalità, il chiaro, lo scuro.	- Osservare ed analizzare opere pittoriche. - Osservare ed analizzare sculture. - Osservare ed analizzare opere architettoniche. - Osservare ed analizzare opere urbanistiche.	- Individuare in un'opera d'arte moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, dello stile dell'artista per comprendere il messaggio e la funzione. - Familiarizzare con alcune forme di produzione artigianale antica e di produzione artigianale contemporanea propria e ad altre culture. - Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storici.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
COMPETENZA DI CITTADINANZA	COMUNICARE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sulle proprie festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa i responsabili della vita dei cristiani. Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	



NUCLEO Dio e l'uomo TEMATICO:				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Osservare l'ambiente circostante per cogliervi la presenza di Dio Creatore e Padre. -Ricostruire gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù più vicini all'esperienza personale del bambino.	-Scoprire, nei racconti della Genesi, l'alleanza che Dio ha stabilito con l'uomo. -Riconoscere nella Chiesa la grande comunità dei cristiani, cioè di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento	- Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. - Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. - Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. - Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del «Padre Nostro».	-Riconoscere il significato dei Sacramenti, della liturgia e del credo cattolico. -Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Messia. -Riconoscere eventi e persone della Chiesa cattolica. -Ricostruire la storia del cristianesimo a partire dalle prime comunità descritte negli Atti degli Apostoli. - Considerare la religione un "ponte" per maturare atteggiamenti di apertura e confronto con persone di altre culture.	- Descrivere i contenuti principali del cattolico. - Sapere che per la religione cristiana Dio è Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e opere. -Cogliere il significato dei sacramenti della Chiesa, come segni della salvezza e azione dello Spirito Santo. - Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre religioni cristiane evidenziando le prospettive del dialogo ecumenico. - Conoscere le origini e lo sviluppo del cattolicesimo delle altre grandi religioni individuando gli importanti del dialogo interreligioso.
NUCLEO TEMATICO: La Bibbia e le altre fonti				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V



-Intuire alcuni elementi essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti	-Leggere, comprendere e riferire alcune parabole evangeliche per cogliervi la novità dell'annuncio di Gesù.	- Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. - Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine	-Arricchire la personale visione della realtà leggendo, interpretando e rielaborando fonti religiose, cristiane e	- Leggere direttamente pagine evangeliche, riconoscendone e individuandone il messaggio - Ricostruire le tappe fondamentali
---	---	---	---	--

dai Vangeli. - Conoscere gli annuncievangeli riguardo la nascita e la Pasqua di Gesù.	-Realizzare attività di lettura di brani biblici accessibili pericolarne conoscenze e collegarle alla propria esperienza esistenziale. -Ricostruire, le origini della Chiesa mediante gli Atti degli Apostoli.	bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.	non, di vario genere. -Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi vissuti in diverse epoche storiche, a partire dagli Apostoli e dai primi martiri.	Gesù religione - C dell - D sign crist - S relig e in ma
--	---	--	--	--

NUCLEO TEMATICO: Il linguaggio religioso

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
-Cogliere i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana.	-Ricerca e riconoscere nell'ambiente i segni che contraddistinguono le feste cristiane del Natale e della Pasqua.	- Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare. - Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).	-Comprendere il significato religioso del Natale e della Pasqua, attingendo a brani dei Vangeli. -Riconoscere diversi modi per pregare e relazionarsi con Dio. -Esaminare alcune opere d'arte cristiana. -Scoprire gradualmente la dimensione personale e comunitaria che accomuna	- Intendere i segni religiosi a partire dalla Chiesa. - Riconoscere l'incontro con Dio - Individuare i segni a partire da quali si manifesta la fede - Riconoscere i segni artistici nel corso della storia - Rendersi conto della dimensione umana attraverso voci e immagini che fedeli il proprio



			tutte le religioni, con particolare attenzione alla realtà della Chiesa	
NUCLEO TEMATICO: I valori etici e religiosi				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
-Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa. -Capire che la convivenza si fonda sull'amicizia e sulla solidarietà.	-Intuire l'importanza attribuita da Gesù ad alcuni valori, quali la solidarietà, il perdono e la condivisione. -Capire l'importanza della comunicazione nell'esperienza umana e personale di ciascuno. -Riconoscere l'apertura della Chiesa all'intera umanità, secondo il messaggio di Gesù.	- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù. - Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	-Scoprire, mediante la lettura e l'analisi delle fonti religiose, l'esistenza di un "principio guida comune" che appartiene agli uomini di tutte le religioni. -Riflettere e confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.	

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. S. GENNARELLO CACCIABEL.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale..."(Indicazioni Nazionali 2012)al Curricolo d'Istituto "Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche."(Indicazioni Nazionali 2012) Normativa di riferimento: - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/



2018 - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 16/11/2012 - Indicazioni Nazionali e nuovi scenari - Competenze chiave di cittadinanza - D.M. 139/2007 - D.P.R.122/2009 L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento, poiché la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica. Le "Indicazioni nazionali per il curricolo" e il successivo documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" propostodal Ministero della Pubblica Istruzione rappresentano il quadro di riferimento entro il quale i docenti progettano il percorso formativo degli alunni che inizia a 3 anni e termina a 14 anni. Il suddetto documento stabilisce, infatti, le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, consentendo a tutte le istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativodidattiche e di garantire lo sviluppo armonico e integrale degli studenti. Per l'elaborazione del curricolo si dovrà tener conto sia delle ... Competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e del Consiglio22/05/ 2018:

1. Competenza alfabetica funzionale: indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
2. Competenza multilinguistica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Questa competenza richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La



competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale: presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso, l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza: si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa e la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.

7. Competenza



imprenditoriale: si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. ... sia delle Competenze chiave di cittadinanza definite nel Decreto 139 del 22/08/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione":

1. **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e



le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. 8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Le otto competenze chiave europee e di cittadinanza risultano strettamente interconnesse al fine di promuovere lo sviluppo "pieno" ed armonico della persona sia come cittadino italiano che europeo e del mondo. Si configura dunque la formazione della persona in modo unitario ed integrato: una persona che comunque sappia cooperare, che sappia compiere scelte funzionali, che sappia dimostrare un dinamismo conoscitivo, che sappia apprendere in tempo reale, che sappia organizzare ed interconnettere le proprie conoscenze, che sappia affrontare situazioni problematiche e complesse con adeguati ragionamenti ed argomentazioni. Le competenze europee e di cittadinanza si interfacciano in un unico percorso che afferisce alle materie di studio e che rappresenta condizione imprescindibile per la costruzione di un processo educativo che tenga conto anche della specificità socio-culturale del territorio su cui insiste il nostro Istituto. Il nostro Istituto Comprensivo, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, ha realizzato un unico curriculum verticale progressivo e continuo. La progettazione didattica è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi, avendo come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nelle Indicazioni Nazionali. Al termine del periodo obbligatorio di istruzione viene delineato il profilo dello studente ossia un documento che descrive le "competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano."

CURRICULUM SCUOLA PRIMARIA



DISCIPLINA: ITALIANO				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza alfabetica funzionale		
COMPETENZA DI CITTADINANZA		COMUNICARE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA				
L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.				
NUCLEO TEMATICO: Ascolto e parlato				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Ascoltare ed eseguire semplici richieste verbali. - Mantenere	- Ascoltare ed eseguire semplici istruzioni ed indicazioni dell'insegnante. -Intervenire nelle	- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i	-Comprendere il significato di testi orali di varia tipologia cogliendone i contenuti principali. -Riferire con	-Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni



l'attenzione sul messaggio orale. - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Rispondere in modo chiaro a domande. - Raccontare con	diverse situazioni comunicative in modo adeguato ed ordinato. - Ascoltare e comprendere il significato di conversazioni e di semplici testi, individuandone i contenuti ed elementi essenziali.	turni di parola. - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risponderli in modo comprensibile a chi ascolta. - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o	chiarezza, con lessico appropriato, con coerenza logica e temporale le esperienze e gli argomenti di studio. - Interagire in una conversazione su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo	ed esempi. - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. - Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed
---	--	---	---	--

ordine cronologico brevi esperienze personali e storie.	- Riferire in modo chiaro e pertinente il contenuto di esperienze, di semplici testi narrativi, rispettando l'ordine cronologico	un'attività conosciuta. - Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. - Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta in scuola o in altri contesti.	spiegazioni ed esempi. - Relazionare oralmente su un argomento di studio, un'esperienza o un'attività scolastica e/o extrascolastica - Partecipare a dibattiti e conversazioni collettive, identificando il tema trattato nella discussione, esprimendo il proprio punto di vista e prestando attenzione agli interlocutori, alle loro	extrascolastiche. -Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento
---	--	--	--	---



			idee e alle principali opinioni espresse	preparato in precedenza un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.
NUCLEO TEMATICO: Lettura				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Interpretare e leggere il significato di parole e frasi a partire dal contesto iconico ed esperienziale. -Padroneggiare la lettura strumentale. -Cogliere il significato globale di brevi e semplici testi anche con il supporto di diversi linguaggi.	-Consolidare le abilità di leggere e del comprendere. -Leggere correttamente semplici testi con diversi caratteri, rispettando la punteggiatura. -Cogliere i primi elementi caratteristici di alcune tipologie testuali. -Leggere ed individuare la successione temporale e le relazioni logiche in semplici testi.	-Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. -Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. -Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. -Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.	-Leggere ad alta voce scorrevolmente e in modo espressivo nel rispetto della punteggiatura. -Comprendere ed usare la componente sonora dei testi (timbro, intonazione, intensità, accentazione, pause) e le figure di suono (rime, assonanze, ritmo) nei testi espressivo-poetici. -Utilizzare in modo appropriato e consapevole la lettura silenziosa. -Identificare il contenuto di testi narrativi, descrittivi, argomentativi e individuare le caratteristiche strutturali e di genere. -Ricerca ed estrapolare informazioni e dati in testi	-Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. -Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. -Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. -Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. -Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad



				esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). -Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti,
--	--	--	--	--

		-Leggere semplici e brevi testiletterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. -Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.	legati a temi di interesse scolastico e in testi di diversa natura e provenienza(moduli, orari, grafici, mappe, dizionari, enciclopedie, atlanti geostorici, testi multimediali ...) per scopi pratici o conoscitivi.	per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. -Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. -Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.
--	--	--	--	--

NUCLEO TEMATICO: Scrittura

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta utilizzando i	-Scrivere parole e frasi rispettando le principali convenzioni ortografiche e la divisione in sillabe. -Produrre autonomamente	-Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	-Cogliere le differenze essenziali tra comunicazione orale e scritta. Produrre narrazioni di diverso genere, in forma	- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. -Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni,



diversi caratteri.	semplici testi relativi a	-Scrivere sotto dettatura	collettiva ed individuale	azioni.
-Scrivere didascalie	situazioni di vita	curando in modo particolare	(racconti realistici,	-Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere
di commento alle	quotidiana o attingendo	l'ortografia.	fantastici, resoconti di	aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino
immagini.	dalla fantasia.	-Produrre semplici testi	esperienze).	scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il
-Scrivere copiando	-Produrre semplici testi	funzionali, narrativi e	-Esprimere per iscritto	testo ai destinatari e alle situazioni.
e sotto dettatura.	secondo schemi lineari,	descrittivi legati a scopi	esperienze, emozioni, stati	-Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati
-Produrre	utilizzando diverse	concreti (per utilità	d'animo, utilizzando diverse	d'animo sotto forma di diario.
autonomamente	tecniche di supporto.	personale, per comunicare	tipologie testuali.	-Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o
semplici testi sulla	-Scrivere in sequenza e	con altri, per ricordare,	-Produrre autonomamente	riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e
base di linee guida.	con frasi chiare le azioni	ecc.) e connessi con	testi di vario genere	redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di
	di un'attività o gli eventi	situazioni quotidiane	modificando situazioni,	videoscrittura.
	di una storia.	(contesto scolastico e/o	personaggi, conclusioni e	-Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici
		familiare).	rielaborazioni.	per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco,
		-Comunicare con frasi	-Pianificare un testo in base	ricette, ecc.).
		semplici e compiute,	a stimoli dati: scelta	-Realizzare testi collettivi per relazionare su
		strutturate in brevi testi	dell'argomento, raccolta	esperienze scolastiche e argomenti di studio.
		che rispettino le	delle idee, individuazione	-Produrre testi creativi sulla base di modelli dati
		convenzioni ortografiche e	dello scopo e della tipologia	(filastrocche, racconti brevi, poesie).
		di interpunzione.	testuale più idonea.	-Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del
				computer, diverse forme di scrittura, adattando il



				lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le
--	--	--	--	--

				soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materialimultimediali. -Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.
--	--	--	--	---

NUCLEO TEMATICO: Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche di interazione orale e di lettura. -Usare termini noti e nuovi in modo appropriato.	-Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche. -Usare in modo appropriato i nuovi termini appresi. -Individuare i contrari di alcuni nomi, verbi e aggettivi formati con l'aggiunta di prefissi;	-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. -Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. -Usare in modo appropriato le	-Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura. - Comprendere ed utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Distinguere il significato di parole omofone in base al contesto.	-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.



-Riconoscere e utilizzare parole di significato simile ed opposto	usare parole con più significati.	parole man mano apprese. -Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	-Data una parola, costruirne campi semantici e lessicali mediante l'aggiunta di prefissi e suffissi. - Riconoscere ed utilizzare espressioni figurate.	-Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.
NUCLEO TEMATICO: Elementi di grammatica e riflessione sugli usi della lingua				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Discriminare ed usare le principali convenzioni ortografiche (digrammi, trigrammi, doppie ...). -Riconoscere in una frase i nomi, i verbi come azione, gli	-Riconoscere, rispettare ed usare le principali convenzioni ortografiche. -Riconoscere le classificazioni del nome e dell'articolo, individuare l'aggettivo qualificativo e identificare le persone e i tempi del verbo.	-Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). -Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè	-Comprendere il meccanismo di formazione di parole alterate e derivate e discriminarle dai falsi alterati e derivati. -Riconoscere le parti del discorso e comprenderne le rispettive funzioni. -Riconoscere la struttura	-Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). -Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).



aggettivi come qualità ed intuire la funzione dell'articolo.	-Riconoscere le caratteristiche strutturali di una frase.	dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).	del nucleo della frase semplice. -Usare il dizionario.	-Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
-Identificare e usare gli accordi morfologici e intuire il genere e il numero.	-Attribuire un corretto significato a nuove parole.	-Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	-Utilizzare un linguaggio pertinente ai contesti comunicativi. -Consolidare la conoscenza e il rispetto delle principali regole ortografiche.	-Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando) -Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza multilinguistica		
COMPETENZA DI CITTADINANZA		COMUNICARE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA				
(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.				
NUCLEO TEMATICO: Ascolto (<i>comprensione orale</i>)				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
- Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e	- Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici espressioni di uso quotidiano	- Comprendere vocaboli,	- Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e semplici espressioni di uso quotidiano	- Compr istruzion uso qu



semplici espressioni di uso quotidiano. - Comprendere semplici istruzioni relative alle azioni e routines che si presentano in classe - Comprendere il senso generale delle canzoncine, filastrocche e storie presentate in classe.	relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. - Comprendere semplici istruzioni relative alle azioni e routines che si presentano in classe, pronunciate lentamente e chiaramente.	istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia, e ad altri nuclei lessicali studiati, pronunciate lentamente e chiaramente; - Comprendere semplici istruzioni riguardanti le azioni e routines che si presentano in classe, pronunciate lentamente e chiaramente.	chiaramente il tema generale in cui si collocano le conoscenze. - Comprendere le informazioni multimediali e identificarne la chiave di lettura generale.
---	---	--	--	--

NUCLEO TEMATICO: Parlato (<i>produzione e interazione orale</i>)			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV
- Salutare e presentarsi; - Cantare/recitare brevi e semplici canzoni/ filastrocche mimate seguendo ritmo e intonazione. - Interagire con l'insegnante e i compagni per giocare ed eseguire istruzioni, utilizzando semplici espressioni memorizzate.	- Salutare e presentarsi. - Cantare brevi e semplici canzoni mimate seguendo ritmo e intonazione. - Interagire con l'insegnante e i compagni per giocare ed eseguire istruzioni, utilizzando semplici frasi memorizzate adatte alla situazione. - Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note.	- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. - Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	- Produrre suoni e ritmi della lingua attribuendovi significati e funzioni. - Produrre frasi riferite a oggetti, luoghi, persone e situazioni note. - Descrivere oralmente se stessi, i compagni, persone, luoghi e oggetti utilizzando il lessico e le strutture conosciute.
NUCLEO TEMATICO: Lettura (<i>comprensione scritta</i>)			



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV
- Comprendere parole, con cui ha familiarizzato oralmente, accompagnate sempre da supporti visivi e/o sonori.	- Leggere e comprendere parole familiari accompagnate preferibilmente da supporti visivi e/o sonori.	- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	- Comprendere parole e brevi dialoghi e/o testi riferiti ai nuclei tematici familiari identificando strutture linguistiche e frasi d'uso comune in vari tipi di testo accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori.

NUCLEO TEMATICO: Scrittura (*produzione scritta*)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV
- Numerare oggetti. - Copiare parole. - Abbinare parole ed immagini. - Colorare in risposta all'istruzione data.	- Numerare oggetti. - Copiare parole. - Abbinare parole ed immagini. - Colorare in risposta all'istruzione data. - Scrivere parole e semplici frasi	- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	- Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe e/o relative a luoghi, animali ed interessi personali. - Osservare la struttura delle frasi e metterla in relazione con costrutti e intenzioni comunicative.

	attinenti alle attività svolte in classe supportate da immagini.		- Mettere in rapporto la propria lingua con quella straniera, attraverso confronti culturali e linguistici.
--	--	--	---

NUCLEO TEMATICO: Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Non previsti	Non previsti	- Riconoscere le essenziali differenze linguistiche fra la lingua materna e la lingua straniera.	- Riconoscere le forme e le strutture linguistiche studiate. - Scomporre e ricomporre una frase dal punto di vista morfo-sintattico.	- Osservare e riconoscere le strutture linguistiche studiate. - Scomporre e ricomporre una frase dal punto di vista morfo-sintattico.



				- Oss mett inter - Ric cosa
--	--	--	--	---

DISCIPLINA: MUSICA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione
COMPETENZA DI CITTADINANZA	COMUNICARE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esprime con il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti musicali autocostruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di vario genere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
----------	-----------	------------	-----------	----------

- Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari a partire da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali per improvvisare o per riprodurre sonorità. - Riprodurre semplici canzoni	- Eseguire da solo o in gruppo semplici brani vocali, rispettando le indicazioni date. - Usare oggetti sonori il proprio corpo per produrre,	- Riconoscere suoni forti/deboli, lunghi /breve e variazioni della musica (crescendo/diminuendo). - Riconoscere l'altezza dei suoni; - Riconoscere il timbro della voce e di alcuni strumenti musicali. - Riconoscere la funzione delle onomatopee. - Ascoltare e distinguere brani musicali direpertori	- Utilizzare in modo efficace la voce per memorizzare un canto, curare l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Usare le risorse espressive della vocalità nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali. - Intonare canti di	- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. - Eseguire collettivamente e
---	---	--	--	--



efilastrocche individualmente insieme agli altri. - Ascoltare e discriminare diversi eventi sonori (versidegli animali, fenomeni atmosferici ecc.). - Rappresentare i suoni ascoltati in forma grafica, con movimenti o parole.	riprodurre, creare e improvvisare eventi musicali di vario genere o per accompagnare i canti. - Consolidare la capacità di ascoltare, discriminare e interpretare suoni naturali e tecnologici. - Porre attenzione all'ascolto di un brano musicale e tradurlo in parola, azione motoria e segno grafico.	diversi. - Utilizzare la voce come mezzo espressivo. - Memorizzare il testo di un canto. - Sincronizzare il proprio canto con quello degli altri. - Controllare il proprio tono di voce. - Interpretare brani musicali sincronizzando i movimenti del corpo. - Usare semplici strumenti a percussione per accompagnare ritmi. - Eseguire giochi musicali con la voce; - Riprodurre sequenze ritmiche anche interpretando successioni grafiche di segni non codificati e/o convenzionali. - Interpretare brani musicali con il disegno.	vario genere e provenienza. - Utilizzare elementari strumenti o suoni prodotti dal proprio corpo per eseguire semplici sequenze ritmiche e melodiche o per accompagnare i canti. - Classificare eventi sonori in funzione dei diversi parametri (durata, altezza, ecc.) e conoscere elementi di base del codice musicale (ritmo, melodia ecc.). - Applicare criteri di trascrizione dei suoni di tipo non convenzionale. - Cogliere le funzioni della musica in brani per danza, gioco, lavoro ...	individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. - Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi. - Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. - Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. - Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione ..)
---	---	---	--	--

DISCIPLINA: MATEMATICA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria



COMPETENZA DI CITTADINANZA	- INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA				
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il processo di soluzione di problemi con strategie diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà.				
NUCLEO TEMATICO: Numeri				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Associare a quantità il numero corrispondente e viceversa. - Rappresentare graficamente quantità numeriche. - Confrontare e ordinare quantità e numeri usando i simboli matematici adeguati. - Contare in senso progressivo e regressivo entro il 20. - Riconoscere, leggere e scrivere i numeri naturali entro il 20 sia in cifre che in lettere.	- Contare entro il cento, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... - Leggere e scrivere in cifre e lettere i numeri naturali entro il cento; confrontarli utilizzando anche i simboli $<$, $>$, $=$. - Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna anche con il cambio e costruire le	- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... - Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. - Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. - Leggere, scrivere, confrontare	- Leggere e scrivere, in cifre e lettere, i numeri naturali e decimali, comprendendo il valore posizionale delle cifre, il significato e l'uso dello zero e della virgola; confrontarli e ordinarli. - Eseguire addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con numeri naturali e decimali e usare le relative proprietà. - Consolidare la conoscenza della divisione, con divisore a due cifre; eseguire divisioni per 10, 100 ecc. - Effettuare calcoli approssimati e usare procedure e strategie del calcolo mentale. - Scoprire l'unità frazionaria e la	- Leggere, scrivere, confrontare i numeri decimali. - Eseguire le operazioni con numeri decimali, valutando la sicurezza, valutando la necessità di ricorrere al calcolo con la calcolatrice a seconda delle situazioni. - Eseguire la divisione con numeri naturali e decimali e usare le relative proprietà. - Stimare il risultato di una operazione. - Operare con le frazioni e le equivalenze. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per risolvere problemi quotidiani. - Interpretare i dati in contesti concreti. - Rappresentare dati con la retta e utilizzare simboli significativi per comunicare informazioni. - Conoscere s



- Raggruppare in basi diverse in base dieci.	relative tabelle. - Acquisire e memorizzare le tabelline. -Eseguire moltiplicazioni con strumenti e tecniche diverse. - Scoprire la divisione come ripartizione e contenenza ed eseguire semplici divisioni con rappresentazioni grafiche.	numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.	frazione decimale e trasformare le frazioni decimali in numeri decimali. - Confrontare e ordinare le frazioni più semplici utilizzando la linea dei numeri. - Rappresentare numeri naturali e decimali sulla retta numerica	chesono o so culture divers
---	--	--	---	--------------------------------

NUCLEO TEMATICO: Spazio e figure				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
- Descrivere mediante l'uso degli indicatori spaziali (sopra/sotto, davanti/dietro ecc.) e la scelta di punti di riferimento la posizione propria o di altri corpi nello spazio. - Eseguire un semplice percorso in base ad	- Localizzare il proprio corpo e altri oggetti nello spazio limitato da un confine. - Costruire, eseguire, rappresentare e descrivere percorsi anche su reticoli e griglie. - Riconoscere e disegnare figure geometriche del piano e dello spazio.	- Percepire la propria posizione nello spazio - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra,	- Esplorare le principali figure geometriche, riconoscerne eventuali simmetrie e le proprietà partendo da osservazioni dirette. - Costruire e disegnare le principali figure geometriche e rappresentarle su fogli quadrettati. - Sperimentare in contesti	-



indicazioni verbali o rappresentazioni grafiche. - Confrontare oggetti e figure per individuare somiglianze e differenze. - Disegnare figure e individuare i confini e le regioni interne ed esterne.	- Cogliere simmetrie in oggetti e figure. - Individuare linee diverse (diritte, curve, spezzate, verticali ecc.) negli elementi della realtà e riprodurle.	dentro/fuori). - Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. - Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.	concreti il concetto di angolo; distinguere e denominare gli angoli in base all'ampiezza (retto, acuto ottuso, piatto, giro. - Riconoscere linee parallele, incidenti e perpendicolari. - Sperimentare in contesti concreti i concetti di perimetro e di area e riconoscere poligoni isoperimetrici e equiestesi.
--	--	---	---

NUCLEO TEMATICO:
Relazioni, dati e



previsioni				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Individuare in un gruppo di oggetti una caratteristica comune e classificare in base ad un attributo. - Misurare e confrontare lunghezze, grandezze e superfici con misure arbitrarie. - classificare oggetti fisici e simbolici; - individuare l'attributo degli elementi che formano un insieme; - stabilire relazioni anche tra numeri rappresentandole	- Classificare numeri, figure, oggetti in base a due proprietà. - Individuare la proprietà che ha generato una classificazione. - Raccogliere dati su se stessi e sul mondo circostante:organizzarli, classificarli e rappresentarli mediante grafici a colonne e tabelle. - Ordinare grandezze e misurarle secondo unità non convenzionali e con	- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. - Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. - Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.)	- Raccogliere, sistemare, confrontare e interpretare dati. - Classificare eventi oggetti, figure e numeri e costruire relazioni significative in contesti diversi. - Analizzare il testo di una situazione problematica, individuandone i dati necessari, superflui, nascosti, mancanti e rappresentandolo con diagrammi. - Scoprire ed utilizzare il sistema di misura convenzionale per la lunghezza, il peso e la capacità. - Eseguire, in contesti significativi,	- Rappresentare relazioni e dati e, significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. -Usare le nozioni di frequenza, di media aritmetica, se adeguata alla situazione. -Rappresentare problemi con tabelle che ne esprimono la struttura. -Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per misure e stime. -Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più



con frecce e in tabella;	strumenti elementari per	utilizzando sia unità	equivalenze e calcoli utilizzando	anche nel contesto del sistema mo
- confrontare e ordinare	effettuare misure per	arbitrarie sia unità e	multipli e sottomultipli.	-In situazioni concrete, di una copp
elementi secondo un criterio	conteggio.	strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).	- Rappresentare oggetti, figure e numeri, individuandone analogie, differenze e regolarità.	intuire e cominciare ad argomenta
dato;				più probabile, dando una prima qu
- utilizzare nell'ambito della			- In situazioni di gioco elencare i	nei casi più semplici, oppure ricono
propria esperienza misure di				tratta di eventi ugualmente probab
valore fino a 20 euro;			casi possibili e i casi favorevoli di	-Riconoscere e descrivere regolarit
- raccogliere dati e informa-			un evento.	sequenza di numeri o di figure.
zioni e saperli organizzare				
con rappresentazioni iconi-				
che.				

DISCIPLINA: SCIENZE	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
COMPETENZA DI CITTADINANZA	- INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	



L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

**NUCLEO TEMATICO: Esplorare e
descrivere oggetti e materiali (CLASSI I
- II - III)**

**Oggetti, materiali e trasformazioni (CLASSI IV
- V)**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Discriminare gli organi di senso e le loro funzioni. - Attraverso manipolazioni, identificare alcuni materiali e riflettere sulla loro origine. - Elencare le caratteristiche di alcuni corpi, le particelle li compongono e	- Osservare, manipolare, descrivere, confrontare elementi della realtà circostante, scoprire la differenza tra solido e liquido e realizzare semplici esperienze con l'acqua e altre sostanze. - Confrontare oggetti per ricavarne	- Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. - Seriare e	- Riconoscere in fenomeni osservati gli stati della materia e i passaggi di stato. - Intuire il concetto di energia e descriverne alcune fonti, distinguendo quelle rinnovabili da quelle esauribili. - Usare semplici strumenti di misura arbitrari o	- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. - Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici



le loro funzioni.	somiglianze e differenze e per classificarli in base a: materiali, caratteristiche comuni e una data una relazione d'ordine. - Riconoscere in situazioni vissute il verificarsi di	classificare oggetti in base alle loro proprietà. - Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per	convenzionali. - Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà (consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità, ...); osservare miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni, terreni di	strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. - Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). - Osservare e schematizzare alcuni passaggi di
-------------------	---	---	--	--

fenomeni (solidificazione dell'acqua ecc.).	trattare i dati. - Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.	diverse composizioni (sabbiosi, argillosi ecc.).	stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).
---	---	--	--

NUCLEO TEMATICO:
Osservare e sperimentare sul campo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Realizzare in classe la semina di una piantina e osservarne il ciclo vitale.	- Realizzare in classe la semina di diverse piante, osservarne somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo e riconoscere le parti principali.	- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc.	- Utilizzare opportunamente i diversi sensi e alcuni strumenti da laboratorio o di facile reperibilità per osservare e descrivere alcuni fenomeni ed eseguire semplici esperimenti.	-Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, con appropriati strumenti e compagni e autonomamente porzione di ambienti.
- Osservare i cambiamenti ciclici stagionali.	- Riflettere sugli usi dell'acqua. - Osservare e descrivere le trasformazioni ambientali ad opera della natura (sole, agenti atmosferici, acqua, ecc.).	- Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. - Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. -Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). - Avere familiarità con la variabilità	- Riconoscere nell'ambiente la presenza e l'importanza di aria, acqua e terreni diversi e individuarne proprietà e caratteristiche. - Osservare il moto apparente del Sole e riconoscerlo come effetto dei moti reali della Terra.	individuare gli elementi che caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. -Conoscere la struttura sperimentando con i terricci; osservare le trasformazioni dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. -Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi corpi rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.



		dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).		
--	--	--	--	--

NUCLEO TEMATICO: L'uomo, i viventi e l'ambiente				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Intuire la differenza tra viventi e non viventi, descriverne le caratteristiche fondamentali e riconoscerli nel proprio ambiente di	-Riconoscere elementi naturali e fenomeni atmosferici nel proprio ambiente di vita. -Riconoscere i bisogni del proprio corpo. -Riconoscere negli animali il bisogno di nutrirsi e	-Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. -Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo	-Individuare alcune funzioni fisiologiche e riconoscere che il benessere del proprio corpo necessita di corrette abitudini igieniche, alimentari e motorie. -Individuare il rapporto di interdipendenza tra viventi e non viventi, acquisire il concetto di	-Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato nell'ambiente; costruire modelli plausibili del funzionamento dei diversi apparati, e modelli intuitivi di struttura cellulare. -Avere cura della propria salute anche in vista alimentare e motorio. Acquisire informazioni sulla riproduzione e la salute



vita.	eseguire semplici	come organismo complesso,	ecosistema e confrontare diversi	-Riconoscere, attraverso l'esperienza
-Distinguere animali	classificazioni in base al	proponendo modelli	ecosistemi del pianeta Terra.	allevamenti, ecc. che la vita di ogni or
e vegetali.	loro tipo di alimentazione	elementari del suo	-Classificare gli organismi animali e	relazione con altre e differenti forme
-Riconoscere negli	(erbivori, carnivori ed	funzionamento.	vegetali in base a una data	-Elaborare i primi elementi di classifi
ani-mali il bisogno di	onnivori).	-Riconoscere in altri	caratteristica (riproduzione, respirazione, nutrizione ecc.).	e vegetale sulla base di osservazioni
muoversi e		organismi viventi, in relazione	-Individuare il rapporto di	trasformazioni ambientali, ivi compre
distinguere i diversi		con i loro ambienti, bisogni	interdipendenza tra uomo e natura,	globali, in particolare quelle consegu
modi di farlo.		analoghi ai propri.	riflettendo sulle trasformazioni dovute all'intervento umano sull'ambiente.	modificatrice dell'uomo.

DISCIPLINA: TECNOLOGIA	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e in
COMPETENZA DI CITTADINANZA	- INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - RISOLVERE PROBLEMI
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	



Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

NUCLEO TEMATICO: Vedere e osservare

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Osservare gli spazi dell'ambiente scolastico e riconoscerli. -Rappresentare, con semplici disegni, elementi del mondo artificiale osservati direttamente. -Osservare la realtà per distinguere gli elementi naturali e gli artefatti. -Distinguere le diverse parti del computer e le principali periferiche; riconoscere sul desktop l'icona di un gioco e di un programma didattico.	-Riprodurre figure e oggetti osservati nell'ambiente circostante. -Eseguire semplici istruzioni d'uso. -Scoprire le caratteristiche di alcuni materiali attraverso l'osservazione e la loro manipolazione. -Distinguere semplici software in base all'utilizzo; riconoscere, avviare ed utilizzare le funzioni principali di un semplice programma di disegno.	-Misurare lunghezze e distanze tra oggetti con metodi arbitrari. -Disegnare linee spezzate utilizzando la riga. -Eseguire semplici istruzioni d'uso e fornirle ai compagni. -Osservare oggetti semplici e artefatti assemblati e individuare la relazione tra i materiali di cui sono fatti e la funzione a cui sono destinati. -Riconoscere le funzioni principali di un programma di uso comune e, in particolare, di un software di videoscrittura.	-Osservare oggetti e ambienti noti, stimandone le grandezze con metodi di misurazione convenzionali. -Comprendere le istruzioni d'uso per interagire con dispositivi d'uso comune. -Utilizzare semplici schematizzazioni per disegnare modelli di manufatti d'uso. -Confrontare oggetti e materiali comuni, e classificarli in base alle proprietà (elasticità, plasticità ecc.) -Riconoscere il significato e il funzionamento di internet e degli ipertesti.	-Eseguire semplici misure sull'ambiente scolastico o -Leggere e ricavare informazioni di montaggio. -Impiegare alcune regole per rappresentare semplici oggetti -Effettuare prove ed esperienze più comuni. -Riconoscere e documentare una nuova applicazione informatica -Rappresentare i dati delle mappe, diagrammi, disegni

NUCLEO TEMATICO: Prevedere e immaginare

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Rappresentare le proprie osservazioni con semplici disegni. -Classificare in base alle rispettive funzioni gli strumenti utilizzati nel proprio ambiente di vita. -Immaginare l'esito di una	-Descrivere le proprie osservazioni con disegni completi di didascalie. -Valutare la possibilità di realizzare un artefatto con i materiali a disposizione e prevedere le modalità per procurarsi i materiali occorrenti. -Scoprire e analizzare gli artefatti come risposte ai bisogni dell'uomo.	-Produrre semplici schemi ed elaborare grafici. -Misurare grandezze con strumenti di misura arbitrari. -Valutare gli effetti dell'uso improprio	-Rappresentare graficamente dati statistici (aerogrammi, ideogrammi ...) -Misurare grandezze con strumenti di misura convenzionali. -Valutare i principi di sicurezza connessi con l'uso di oggetti, strumenti, materiali e fonti di calore	-Effettuare semplici misure di oggetti -Prevedere le conseguenze del comportamento nella propria classe -Riconoscere e immaginare -Pianificare la



		di alcune attrezzature scolastiche (forbici, strumenti di laboratorio ecc.) in rapporto alla		
--	--	--	--	--

semplice operazione secondo il principio di causa-effetto. -Orientarsi sul piano orizzontale e verticale del desktop muovendo il mouse e coordinando i movimenti fini.	-Prevedere gli strumenti necessari per realizzare un semplice manufatto in carta o cartone (biglietti d'auguri, festoni, pop-up, scatole, marionette, ecc). -Immaginare le possibili modifiche di una frase e cambiarne l'aspetto dei caratteri.	sicurezza. -Prevedere le fasi di lavoro per realizzare un manufatto con materiali di facile reperibilità o con materiali riciclati. -Immaginare le possibili correzioni, integrazioni e rielaborazioni di un testo utilizzando le procedure "taglia", "copia", "incolla".	ed energia in diversi contesti di vita (casa, scuola ecc.). -Definire le fasi d'intervento e i materiali necessari per riparare un oggetto. -Prevedere lo svolgimento ed il risultato di semplici processi e procedure per realizzare un semplice elaborato tecnico. -Navigare in internet e usare i motori di ricerca per informarsi e documentarsi.
---	---	---	--

NUCLEO TEMATICO: Intervenire e trasformare

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
-Decorare un biglietto d'auguri in cartoncino. -Avviare e chiudere un programma didattico e inviare semplici comandi.	-Acquisire il concetto di trasformazione della realtà per opera dell'uomo. -Realizzare un semplice manufatto di cartoncino (maschere, decorazioni) utilizzando un modello precostituito. -Utilizzare la tastiera del computer per comporre parole e brevi frasi,	-Conoscere e usare le norme igieniche per maneggiare e conservare i propri alimenti (panino, merenda scolastica). -Realizzare un manufatto di carta con opportuni tagli e piegature. -Utilizzare semplici programmi di grafica e videoscrittura per disegnare, dipingere, realizzare	-Smontare un giocattolo o un oggetto d'uso comune e osservarne le parti. -Riconoscere le fasi di una ricetta alimentare. -Utilizzare in modo opportuno materiali e strumenti per decorare, riparare e realizzare oggetti in cartoncino (colla, forbici, colori, ecc.). -Utilizzare semplici materiali e strumenti per decorare e riparare oggetti in carta e cartoncino. -Utilizzare le principali opzioni del sistema	-Smontare un apparecchio comune. -Utilizzare i materiali per preparare documenti. -Eseguire i manufatti. -Realizzare documenti. -Cercare informazioni.



	inserire spazi e simboli.	immagini, testi, tabelle.	operativo per selezionare, copiare, salvare, trasferire dati.
--	---------------------------	---------------------------	---

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali			
COMPETENZA DI CITTADINANZA	COMUNICARE			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA				
L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali, attraverso il continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.				
NUCLEO TEMATICO:Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Utilizzare gli schemi motori di base (camminare, correre ecc.); -riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo. -Consolidare la	-Utilizzare, coordinare e controllare gli schemi motori di base, in condizioni di equilibrio statico e dinamico del proprio corpo. - Organizzare condotte motorie sempre più complesse eseguendo percorsi nello spazio modulando lo sforzo e la velocità sulla base delle indicazioni ricevute dall'insegnante.	-Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche.	-Organizzare condotte motorie sempre più complesse in condizioni di equilibrio statico e dinamico, con impiego consapevole delle capacità condizionali (forza, resistenza,	-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea(correre / saltare, afferrare, lanciare, ecc). -Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.



coordinazione oculo- manuale e la motricità manuale fino ed orientarsi nello spazio seguendo indicazioni date.		- Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.	velocità). - Eseguire azioni motorie di vario tipo anche con l'uso di attrezzi, consolidando le proprie capacità di anticipazione, reazione, orientamento.	
---	--	---	---	--

**NUCLEO TEMATICO: Il linguaggio del corpo come
modalità comunicativo-espressiva**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Utilizzare il linguaggio dei gesti per rappresentare con il corpo filastrocche, poesie, canti. - Assumere e controllare in	-Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso la drammatizzazioni. - Utilizzare il proprio corpo per realizzare giochi imitativi, mimico-	- Sperimentare in forma semplificata diverse gestualità tecniche ed utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere stati	-Utilizzare i gesti e le diverse modalità espressive e corporee per rappresentare emozioni, situazioni reali e fantastiche e per comunicare	-Utilizzare in forma originale e crea modalità espressive e corporee an attraverso forme di drammatizzazi e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.

forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.	gestuali ed espressivi su stimoloverbale, gestuale, iconico e sonoro-musicale.	d'animo ed emozioni. - Utilizzare strutture ritmiche per elaborare facili sequenze di movimento e per realizzare semplici attività di danza.	messaggi. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze ritmi- che di movimento e riprodurre danze popolari e semplici coreografie.	-Elabora sequenz coreogr
---	--	--	---	--------------------------------

**NUCLEO TEMATICO: Il gioco, lo sport, le regole
e il fair play**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
----------	-----------	------------	--------------	--



- Svolgere giochi di gruppo di movimento, individuali e di squadra.	-Partecipare a giochi digruppo assumendo responsabilità e ruolo inrapporto alle proprie possibilità.	-Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di molteplici giochi di movimento e presportivi .	- Partecipare a giochi propedeutici ad alcuni sport (minivolley, mini- basket...), comprendendone progressivamente le regole.	-Conoscere e applicare le modalità esecutive di diverse discipline.
- Comprendere e rispettare le indicazioni e le regole.	- Realizzare giochi motori di complicità e competitività fra coppie o piccoli gruppi, comprendendone e rispettandone le regole.	- Cooperare ed interagire positivamente con gli altri comprendendo il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	- Collaborare, confrontarsi e gareggiare in competizioni costruttive, accettando l'arbitraggio, la sconfitta, i ruoli.	-Saper utilizzare la tradizione popolare.
			- Utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.	-Partecipare attivamente ad iniziative organizzate anche in collaborazione con gli altri.
				-Rispettare le regole accettando la sconfitta esprimendo rispetto e accettandole diversamente.

NUCLEO TEMATICO: Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.	-Conoscere le principali norme per la sicurezza propria e dei compagni in palestra e nei vari ambienti di vita ed assumere comportamenti adeguati.	- Muoversi nell'ambiente di vita rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.	- Conoscere le regole specifiche per la prevenzione degli infortuni ed assumere comportamenti adeguati per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	-As...
- Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico-motoria.	- Assumere corretti atteggiamenti igienici e alimentari.	- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.	- Riflettere sul rapporto tra l'alimentazione, lo sport e il benessere psico-fisico e assumere corretti comportamenti igienici, salutistici ed alimentari.	-Ric...

DISCIPLINA: STORIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenza in materia di cittadinanza
COMPETENZA DI CITTADINANZA	COMUNICARE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	



L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di confronto con la contemporaneità.

NUCLEO TEMATICO: Uso delle fonti

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Conoscere e individuare gli elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. - Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute.	- Individuare le tracce ed usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.	- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. - Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	- Scoprire l'importanza delle fonti per ricostruire un evento del passato, classificando e confrontandone i diversi tipi. - Individuare e ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato.	- Produrre testi con fonti diverse, con finalità di natura utilitaristica, ricostruendo fenomeni e situazioni. - Rappresentare il quadro storico e geografico delle informazioni scaturite dallo studio del passato e del territorio vissuto.

NUCLEO TEMATICO: Organizzazione delle informazioni

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Utilizzare gli indicatori temporali.	- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti storici e le esperienze vissute.	- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti storici e le esperienze vissute.	- Individuare elementi di contemporaneità, durate, successioni, periodizzazioni.	- Leggere una carta storica e geografica relativa alle civiltà studiate.



- Riconoscere relazioni di successione, contemporaneità, ciclicità; mutamenti e durata di esperienze	fatti vissuti e narrati. -Definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.	verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. -Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed	di successione e di durata nei quadri storici studiati e evidenziarle sulla linea del tempo. - Leggere e comprendere un	- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze - Confrontare i quadri storici affrontate.
--	--	--	--	--

vissute e narrate.	- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	esperienze vissute e narrate. - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).	grafico temporale. - Leggere ed interpretare carte storico-geografiche; - Rappresentare conoscenze e concetti appresi utilizzando strumenti di lavoro specifici (grafici, tabelle, schemi).	-Individuare posizioni e caratteristiche geografiche utilizzando una carta - Confrontare i quadri del passato (dalla civiltà greca all'età moderna) discorsivamente le informazioni
--------------------	--	--	---	--

**NUCLEO TEMATICO:
Strumenti concettuali**

**OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO**

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
-Seguire e comprendere vicende del proprio passato attraverso l'ascolto di racconti.	-Seguire e comprendere vicende del passato della propria famiglia e comunità attraverso l'ascolto o lettura di storie e racconti. - Collocare nel tempo tratti	-Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. - Organizzare le conoscenze acquisite	- Leggere testi di mitologia e riconoscere la differenza tra mito e racconto storico. - Collocare nello spazio gli eventi, individuando possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di	-Usare il occident (avanti C compre del temp -Elabora



	peculiari del proprio ambiente di vita.	in semplici schemi temporali. - Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.	un territorio. -Riconoscere il contesto ambientale, sociale, economico, religioso in cui si svilupparono le antiche civiltà. - Elaborare in forma di racconto orale e/o scritto gli argomenti studiati. - Confrontare quadri storici delle civiltà studiate.	sintetich mettend gli eleme
NUCLEO TEMATICO:Produzione scritta e orale				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Raccontare e rappresentare graficamente fatti vissuti. - Produrre semplici racconti di fatti vissuti.	- Utilizzare disegni, semplici grafici, racconti orali e scritti per rappresentare conoscenze e concetti acquisiti. - Raccontare storie in modo semplice e utilizzando in modo appropriato gli	- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. - Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	- Arricchire la conoscenza di termini specifici del linguaggio disciplinare. - Raccontare i fatti studiati. - Sintetizzare e produrre rielaborazioni collettive e personali.	-Confrontare aspetti caratterizzanti società studiate anche in rapporto -Ricavare e produrre informazioni da tabelle, carte storiche, reperti iconografici consultare testi di genere diversi e non, cartacei e digitali. -Esporre con coerenza conoscenze appresi, usando il linguaggio specifico



	indicatori temporali.			disciplina. -Elaborare in testi orali e scritti g studiati, anche usando risorse d
--	-----------------------	--	--	--

DISCIPLINA: GEOGRAFIA				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale		
COMPETENZA DI CITTADINANZA		COMUNICARE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA				
L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e le differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e di interdipendenza.				
NUCLEO TEMATICO: Orientamento				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Muoversi nello spazio circostante sapendosi orientare.	- Muoversi nello spazio seguendo indicazioni verbali e verbalizzando gli spostamenti propri e altrui mediante indicatori spazio-topologici idonei; localizzare la posizione	- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.)	- Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante, mappe e carte stradali; utilizzare i diversi tipi di scale per calcolare distanze su carte geografiche.	- Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante, mappe e carte stradali; utilizzare i diversi tipi di scale per calcolare distanze su carte geografiche.
- Utilizzare i riferimenti topologici.			- Utilizzare ed interpretare	- Utilizzare ed interpretare
- Orientarsi nello spazio				



grazie alle proprie carte mentali.	propria e degli oggetti rispetto a diversi punti di riferimento stabili.	e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).	grafici, fotografie aeree e immagini da satellite in relazione al territorio italiano.	fotografie, immagini digitali, ecc.
NUCLEO TEMATICO: Linguaggio della geo-graficità				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
- Osservare, descrivere e rappresentare graficamente spazi vissuti e percorsi attraverso simboli e misure convenzionali e non.	- Rappresentare in forma schematica uno spazio dominabile, elaborando una legenda con simboli arbitrari; collocare enti nel reticolo cartesiano. - Decifrare semplici rappresentazioni iconiche utilizzando le legende.	- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. - Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.	- Analizzare fatti e fenomeni locali, interpretando grafici e immagini e riconoscendo la riduzione in scala delle carte geografiche. - Interpretare la simbologia convenzionale di una carta geografica italiana per riconoscere gli elementi fisici e climatici del territorio. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche principali.	- Analizzare i principali fatti e fenomeni locali geografiche di diversa elaborazioni digitali, re indicatori socio-demo - Localizzare sulla carta fisiche, storiche e amr planisfero e sul globo nel mondo. Localizza grandi caratteri dei di

NUCLEO TEMATICO: Paesaggio				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Osservare, descrivere e rappresentare il paesaggio circostante individuandone gli elementi fisici ed antropici.	- Esplorare mediante l'osservazione diretta e indiretta (documenti fotografici, filmati ecc.) il proprio ambiente di	- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.	- Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel tempo sul	- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in



	residenza; descrivere gli elementi fisici ed antropici e i rispettivi cambiamenti dal tempo dei nonni ad oggi.	- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.	territorio; - Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani e quelli di particolare valore ambientale e culturale.	relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.
NUCLEO TEMATICO: Regione e sistema territoriale				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
-Riconoscere le funzioni dello spazio vissuto e dei suoi elementi costitutivi come la destinazione e la funzione degli edifici della città.	- Individuare la relazione tra la distribuzione di elementi in un luogo e le diverse attività che vi si svolgono e cogliere la distinzione tra spazio pubblico e privato. - Riconoscere in contesti noti l'intervento umano e la funzione degli spazi in rapporto al soddisfacimento dei bisogni.	- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. -Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.	- Conoscere il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico- culturale, amministrativa) e applicarlo in particolare modo allo studio del contesto italiano. - Individuare e formulare ipotesi per proteggere, conservare e valorizzare il patrimonio ambientale.	- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico- culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. - Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.



DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		Competenza in materia di consapevolezza ed espressione cultura		
COMPETENZA DI CITTADINANZA		COMUNICARE		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA				
L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (breve filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.				
NUCLEO TEMATICO:Esprimersi e comunicare				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Usare i colori in modo creativo rispettando i contorni delle figure. - Rappresentare e comunicare la realtà percepita, utilizzando varie tecniche - Acquisire scioltezza nei movimenti fini della mano. - Orientarsi nello spazio foglio.	- Utilizzare diverse tecniche grafico-pittoriche e plastiche. - rappresentare un paesaggio occupando totalmente lo spazio a disposizione (scelto); - Creare sequenze e ritmi di colore. - Cogliere alcuni elementi del linguaggio delle immagini.	-Utilizzare tecniche diverse per produrre immagini. - Utilizzare la tecnica della tempera con finalità espressive; - Usare consapevolmente i colori. -Esprimersi usando creativamente i colori primari e secondari. -Sperimentare miscugli fra materiali e colori diversi e realizzare creazioni monocromatiche utilizzando sfumature, forme e materiali dello stesso colore. - Acquisire la nozione di sfondo e primo piano ed	- Rappresentare graficamente esperienze condotte, emozioni, letture, descrizioni. -Manipolare rappresentazioni grafiche già date; -Utilizzare diverse tecniche grafico – pittoriche. - Utilizzare materiali di recupero per costruire oggetti tridimensionali o biglietti augurali per modellare.	- Elaborare creativamente produzioni personali e autonome per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita. -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare produzioni plastiche, pittoriche e multimediali. - Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.



		utilizzarla per realizzare produzioni grafiche.		
NUCLEO TEMATICO: Osservare e leggere le immagini				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Distinguere le immagini grafiche da quelle fotografiche. - Individuare il soggetto di un'immagine. - Distinguere globalmente l'intenzione comunicativa di un'immagine.	- Riconoscere punto, linea, colore, volume e la struttura compositiva del presente nel linguaggio delle immagini. - Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, e sequenze	- Rintracciare e riprodurre linee osservate nell'immagini e nell'ambiente. - Leggere e produrre una storia a fumetti utilizzando il linguaggio specifico costituito da: segni, simboli, grafemi, immagini onomatopee.	- Osservare immagini e verificare come i colori abbiano la capacità di attrarre la percezione visiva. - Colorare liberamente immagini usando tecniche diverse. - Ricercare immagini di maschere appartenenti a culture lontane nello spazio e nel tempo.	- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine, oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali

	- Riconoscere le opere artistiche presenti nel territorio.	- Guardare e osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le regole della percezione visiva. - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio (linee, colori, forme, volume, spazio).	- Produrre immagini utilizzando tecniche diverse. - Decorare con materiale vario e di recupero. - Distinguere ed utilizzare nelle proprie produzioni colori primari e secondari. - Creare i colori secondari con tempere e acquerelli. - Utilizzare adeguatamente la tecnica della pittura per rappresentare paesaggi. - Realizzare biglietti d'auguri e semplici lavoretti per le varie	- Individuare il soggetto di un'immagine. - Distinguere globalmente l'intenzione comunicativa di un'immagine.
--	--	---	---	--



			occasioni e feste dell'anno.	
NUCLEO TEMATICO: Comprendere e apprezzare le opere d'arte				
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
- Osservare e apprezzare i beni del patrimonio artistico nel proprio territorio.	- Esplorare immagini, forme, oggetti presenti nell'ambiente usando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali e tattili. - Esplorare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte.	- Individuare atteggiamenti corretti di conservazione del patrimonio ambientale e urbanistico. - Osservare un dipinto e individuarne gli aspetti significativi e le principali caratteristiche relative all'uso del colore: la tonalità, il chiaro, lo scuro.	- Osservare ed analizzare opere pittoriche. - Osservare ed analizzare sculture. - Osservare ed analizzare opere architettoniche. - Osservare ed analizzare opere urbanistiche.	- Individuare in un'opera d'arte contemporanea, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica, dello stile dell'artista per comprendere il messaggio e la funzione. - Familiarizzare con alcune forme di produzione artigianale propria e ad altre culture. - Riconoscere e apprezzare nel territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico, i principali monumenti storico-artistici.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA	
CHIAVE EUROPEA	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
COMPETENZA	
COMPETENZA DI CITTADINANZA	COMUNICARE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	
L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sulle proprie responsabilità e per vivere le festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre scritture di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine, rendendole accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù	



Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno per i cristiani.

NUCLEO TEMATICO: Dio e l'uomo					
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO					
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V	
-Osservare l'ambiente circostante per cogliervi la presenza di Dio Creatore e Padre. -Ricostruire gli aspetti dell'ambiente di vita di Gesù più vicini all'esperienza personale del bambino.	-Scoprire, nei racconti della Genesi, l'alleanza che Dio ha stabilito con l'uomo. -Riconoscere nella Chiesa la grande comunità dei cristiani, cioè di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento	– Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. – Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. – Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. – Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del «Padre Nostro».	-Riconoscere il significato dei Sacramenti, della liturgia e del credo cattolico. -Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Messia. -Riconoscere eventi e persone della Chiesa cattolica. -Ricostruire la storia del cristianesimo a partire dalle prime comunità descritte negli Atti degli Apostoli. - Considerare la religione un <i>“ponte”</i> per maturare atteggiamenti di apertura e confronto con persone di altre culture.	– Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. – Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. – Cogliere il significato dei sacramenti nella vita della Chiesa, come segni della salvezza operata dallo Spirito Santo. – Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre religioni cristiane evidenziandone le prospettive del dialogo ecumenico. – Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti importanti del dialogo interreligioso.	
NUCLEO TEMATICO: La Bibbia e le altre fonti					
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO					
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V	
-Intuire alcuni elementi	-Leggere, comprendere	– Conoscere la struttura e la	-Arricchire la personale	– Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscerne il senso	



essenziali del messaggio di Gesù, attraverso l'ascolto di brani tratti	e riferire alcune parabole evangeliche per cogliervi la novità dell'annuncio di Gesù.	composizione della Bibbia. – Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine	visione della realtà leggendo, interpretando e rielaborando fonti religiose, cristiane e	individuandone il messaggio pri – Ricostruire le tappe fondamen
--	---	---	--	--

dai Vangeli. - Conoscere gli annuncievangeli riguardo la nascita e la Pasqua di Gesù.	-Realizzare attività di lettura di brani biblici accessibili per ricavarne conoscenze e collegarle alla propria esperienza esistenziale. -Ricostruire, le origini della Chiesa mediante gli Atti degli Apostoli.	bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.	non, di vario genere. -Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi vissuti in diverse epoche storiche, a partire dagli Apostoli e dai primi martiri.	Gesù relig – Co delle – De sign – Sa catto la mad
--	---	--	--	--

NUCLEO TEMATICO: Il linguaggio religioso

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	
-Cogliere i segni religiosi nel mondo e nell'esperienza della festa e del vivere insieme come comunità cristiana.	-Ricerca e riconoscere nell'ambiente i segni che contraddistinguono le feste cristiane del Natale e della Pasqua.	– Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare. – Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).	-Comprendere il significato religioso del Natale e della Pasqua, attingendo a brani dei Vangeli. -Riconoscere diversi modi per pregare e relazionarsi con Dio. -Esaminare alcune opere d'arte cristiana. -Scoprire gradualmente la dimensione personale e comunitaria che accomuna tutte le religioni, con particolare attenzione alla realtà della Chiesa	– Intendere il partire dalle na Chiesa. – Riconoscere incontro con se – Individuare s partire da que come la fede si artisti nel corso – Rendersi con attraverso voc e il proprio ser

NUCLEO TEMATICO: I valori etici e religiosi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV
-Rappresentare modi diversi di stare insieme a scuola, con gli amici, in famiglia e nella comunità religiosa. -Capire che la convivenza si fonda sull'amicizia e sulla solidarietà.	-Intuire l'importanza attribuita da Gesù ad alcuni valori, quali la solidarietà, il perdono e la condivisione. -Capire l'importanza della comunicazione nell'esperienza umana e personale di ciascuno. -Riconoscere l'apertura della Chiesa all'intera umanità, secondo il messaggio di Gesù.	– Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù. – Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.	-Scoprire, mediante la lettura e l'analisi delle fonti religiose, l'esistenza di un "principio guida comune" che appartiene agli uomini di tutte le religioni. -Riflettere e confrontare la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: SCOTELLARO S.GENNAR. OTTAVIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Il **curricolo** verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola **progetta allo** scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e campo di esperienza.

Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa è stato progettato il Curricolo d'Istituto, *«individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree»*.

Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.



Il curricolo d'Istituto si articola in sintesi attraverso l'individuazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Italiano
Classe prima

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Ascolto e comprensione	Ascolta e identifica il contenuto di una comunicazione e/o di un testo. Seleziona le informazioni principali e ne stabilisce i collegamenti.	
Comunicazione orale	Interagire in una conversazione e/o in una discussione in modo pertinente e rispettando le regole. Riferire esperienze personali, testi letti o ascoltati (favola, fiaba, racconto d'avventura ecc.), testi filmici in modo chiaro, completo e con linguaggio appropriato.	
Lettura e comprensione	Comprendere in modo globale un testo semplice (di tipo narrativo descrittivo, regolativo, espositivo - informativo, poetico)	



	cogliendone lo scopo. Riconoscere le caratteristiche generali, strutturali e linguistiche della favola, della fiaba, del mito, dell'epica, del racconto e di semplici testi poetici.	
Scrittura	Usare una grafia leggibile Scrivere con correttezza ortografica, grammaticale e lessicale Scrivere con coerenza rispettando la consegna Scrivere testi di tipologia diversa su modello dato Rivedere e correggere il testo	I traguardi di competenze sono quelli riferibili alla fine della classe terza
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sulla lingua	Conoscere ed utilizzare le convenzioni ortografiche Riconoscere le parti grammaticali del discorso Conoscere gli elementi base della fonologia, della morfologia, della sintassi della frase semplice Arricchire il lessico riflettendo sul significato delle parole Riflettere sui propri errori segnalati dall'insegnante	

***Scuola
Secondaria di***



1° grado
Curricolo di
Italiano
Classe seconda

Indicatori	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenze
Ascolto e comprensione	Ascolta e comprende le relazioni causa-effetto in messaggi, testi e generi diversi. Prende appunti relativi a qualsiasi ambito disciplinare.	
Comunicazione orale	Intervenire in una conversazione o in una discussione rispettando le regole e tenendo conto del destinatario. Riferire un testo letto o ascoltato (racconto di fantasia, horror, comico, autobiografico ecc.) seguendo una corretta sequenza temporale, spaziale e logica.	
Lettura e comprensione	Potenziare la capacità di comprensione globale di un testo (di tipo narrativo descrittivo, regolativo, espositivo - informativo, persuasivo, poetico), individuandone l'intenzione comunicativa.	



	Riconoscere caratteristiche specifiche, strutturali , formali e linguistiche del racconto di fantasia, horror,comico, umoristico, autobiografico, della lettera e di un testo poetico.	I traguardi di competenze sono quelli riferibili alla fine della classe terza
Scrittura	Scrivere con correttezza, precisione e proprietà lessicale Scrivere testi aderenti alle tracce proposte e coerenti Scrivere testi relativi ad un genere (personali, descrittivi, narrativi, riflessivi, parafrasi e commenti di testi poetici) Espandere o riassumere il contenuto di un testo	
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sulla lingua	Riconoscere ed analizzare tutti gli elementi morfologici e sintattici della frase semplice Arricchire il lessico riflettendo sul significato delle parole e utilizzando il dizionario in maniera autonoma Conoscere nozioni di base di storia della lingua italiana Avvio all'autocorrezione	

***Scuola
Secondaria di***



1° grado
Curricolo di
Italiano
Classe terza

Indicatori	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenze
Ascolto e comprensione	Riconosce informazioni esplicite ed implicite, soggettive e oggettive. Comprende in modo globale e analitico un testo di qualsiasi genere.	Ø Ascolta e comprende testi di vario tipo sia diretti che trasmessi dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia e l'intenzione dell'emittente.
Comunicazione orale	Esporre le proprie esperienze personali e culturali, con proprietà lessicale, correttezza morfo-sintattica e ordine logico. Riferire un testo letto o ascoltato (racconto fantastico, di fantascienza, giallo, storico, sociale, di formazione...) in modo completo esprimendo proprie valutazioni motivate.	Ø L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, adatta opportunamente i registri alla situazione comunicativa e all'interlocutore. Ø Matura la consapevolezza del valore civile del dialogo e lo utilizza per apprendere informazioni, elaborare opinioni e progetti.



	Riferire un argomento di studio esplicitandolo scopo, presentando in modo chiaro e corretto l'argomento, usando il lessico specifico.	
Lettura e comprensione	Comprendere in modo globale un testo complesso di tipo narrativo, espositivo informativo, argomentativo e poetico, riconoscendo l'intenzione comunicativa dell'autore e il suo punto di vista. Riconoscere le caratteristiche strutturali e linguistiche del racconto fantastico - surreale, di fantascienza, giallo, del romanzo storico, sociale, psicologico, di formazione e di un testo poetico. Potenziare la capacità di analisi formale e linguistica di un testo e riconoscerne il	Ø Comprende, interpreta e valuta testi continui (letterari e non letterari); testi non continui (moduli, grafici, tabelle) testi misti.



contesto storico-
culturale.

...continua

***...continua italiano classe
terza***

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Scrittura	Scrivere con correttezza ortografica, sintattica, specificità e varietà lessicale Scrivere testi secondo le più consuete tipologie di espressione scritta: diario, lettera, descrizione, relazione, temi e testi argomentativi (esprimendo le proprie opinioni motivate su questioni personali e sociali) , parafrasi e commento di testi poetici Sintetizzare e commentare testi di vario genere Elaborare scritture di sintesi funzionali a diversi scopi (studio, ricerche,	Ø L'alunno sa scrivere con coerenza e coesione testi di tipo diverso adeguati a situazioni, argomento, scopo e destinatario.



	appunti)	
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sulla lingua	Riconoscere ed analizzare i principali elementi della struttura del periodo Eseguire l'analisi comparata della frase complessa Procedere all'autocorrezione nella produzione scritta Promuovere l'autovalutazione	Ø Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico- sintattica della frase, ai connettivi testuali. Ø Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Matematica
Classe prima

Indicatori	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenze
Numeri	Determinare il valore assoluto	



Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	e relativo delle cifre dei numeri naturali e decimali. Confrontare i numeri naturali e decimali e rappresentarli nella semiretta orientata. Scrivere i numeri naturali in forma polinomiale Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà Risolvere espressioni negli insiemi numerici N e Q; Rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e/o con metodo grafico	
Spazio e figure Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete Rappresentare sul piano punti, rette, semirette, segmenti Rappresentare, confrontare e operare con gli angoli Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative	I traguardi di competenze sono quelli riferibili alla fine della classe terza



	Risolvere problemi di tipo geometrico anche incasi reali Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione	
Problemi Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	Leggere e comprendere il testo Rappresentare i dati Formulare ipotesi Risolvere il problema Verificare il risultato	

.....continua

**.....continua matematica classe
prima**

**Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Matematica
Classe
seconda**



<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Numeri Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni..) Utilizzare le tavole numeriche in modo ragionato Risolvere espressioni negli insiemi numerici studiati Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale Risolvere semplici problemi diretti e inversi	I traguardi di competenze sono quelli riferibili alla fine della
Spazio e figure Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	Riconoscere e classificare triangoli e quadrilateri e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale Individuare le proprietà delle figure e riconoscerle in situazioni concrete e ne calcola l'area Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative Risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrerne le procedure di soluzione	



	Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione	classe terza
Problemi Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	Leggere e comprendere il testo Rappresentare i dati Formulare ipotesi Risolvere il problema Verificare il risultato	
Relazioni, misure, dati e previsioni. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo	Comprendere e rappresentare graficamente il concetto di funzione Distinguere relazioni di proporzionalità diretta e inversa, costruire tabelle e rappresentarle nel piano cartesiano. Conoscere le fasi di un'indagine statistica, saper tabulare dati e saperli rappresentare mediante vari tipi di rappresentazione grafica.	

**Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Matematica**



Classe terza

Indicatori	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenze
Numeri Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Risolvere espressioni nei diversi insiemi numerici Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle) Risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici Risolvere equazioni di primo grado, discutere l'accettabilità delle soluzioni e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati	Ø Muoversi con sicurezza nel calcolo all'interno dei diversi insiemi numerici, padroneggiando le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazione.
Spazio e figure Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	Riconoscere figure, luoghi geometrici, poliedri e solidi di rotazione e descriverli con linguaggio naturale Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete Applicare formule relative alle figure geometriche.	Ø Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Scuola



**Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Matematica
Classe
seconda**

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Numeri Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni..) Utilizzare le tavole numeriche in modo ragionato Risolvere espressioni negli insiemi numerici studiati Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale Risolvere semplici problemi diretti e inversi	
Spazio e figure Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	Riconoscere e classificare triangoli e quadrilateri e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale Individuare le proprietà delle figure e riconoscerle in situazioni concrete e	



	ne calcola l'area Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative Risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrerne le procedure di soluzione Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione	I traguardi di competenze sono quelli riferibili alla fine della classe terza
Problemi Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	Leggere e comprendere il testo Rappresentare i dati Formulare ipotesi Risolvere il problema Verificare il risultato	
Relazioni, misure, dati e previsioni. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo	Comprendere e rappresentare graficamente il concetto di funzione Distinguere relazioni di proporzionalità diretta e inversa, costruire tabelle e rappresentarle nel piano cartesiano. Conoscere le fasi di un'indagine statistica, saper tabulare dati e saperli rappresentare mediante vari tipi di rappresentazione grafica.	

Scuola



**Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Matematica
Classe terza**

Indicatori	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenze
Numeri Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Risolvere espressioni nei diversi insiemi numerici Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle) Risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici Risolvere equazioni di primo grado, discutere l'accettabilità delle soluzioni e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati	Ø Muoversi con sicurezza nel calcolo all'interno dei diversi insiemi numerici, padroneggiando le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di un'operazione.
Spazio e figure Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	Riconoscere figure, luoghi geometrici, poliedri e solidi di rotazione e descriverli con linguaggio naturale Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete	Ø Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.



	Applicare formule relative alle figure geometriche. Saper rappresentare e operare su figure geometriche nel piano cartesiano Risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrerne le procedure di soluzione Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione	
Problemi (individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi)	Leggere e comprendere il testo Rappresentare i dati Formulare ipotesi Risolvere il problema Verificare il risultato	Ø Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Ø Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati. Ø Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni.

.....continua

.....continua matematica classe



terza

Relazioni, misure, dati e previsioni. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo	Rappresentare sul piano cartesiano funzioni matematiche lineari, funzioni di proporzionalità diretta e inversa e proporzionalità quadratica e anche di alcuni fenomeni fisici. Riconoscere, secondo la definizione classica, eventi semplici e composti, incompatibili, compatibili. Calcolarne la probabilità di eventi semplici applicando la definizione frequentistica e rappresentarla mediante diagrammi ad albero o con tabelle a doppia entrata Applicare la probabilità alle leggi	Ø Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale. Ø Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Ø Sostiene le proprie convinzioni e accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.
--	---	--



di Mendel

Scuola
Secondaria di
1°grado
Curricolo di
Inglese
Classe prima

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Comprensione orale	Comprendere brevi dialoghi, semplici testi, individuando le parole chiave	I traguardi di competenze sono quelli riferibili alla fine della classe terza
Comprensione scritta	Leggere e comprendere globalmente brevi e semplici dialoghi e brani per trovare informazioni specifiche	
Produzione orale	Leggere ad alta voce brevi brani o dialoghi; descrivere in modo semplice persone e situazioni di vita quotidiana	
Produzione orale interattiva	Interagire in semplici conversazioni riguardanti la vita quotidiana.	
Produzione scritta	Scrivere brevi dialoghi e testi utilizzando funzioni e strutture complesse.	



Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Inglese
Classe seconda

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Comprensione orale	Comprendere i punti essenziali di un testo, un dialogo o un discorso relativi ad argomenti inerenti al proprio vissuto.	I traguardi di competenze sono quelli riferibili alla fine della classe terza
Comprensione scritta	Comprendere un testo con alcune parole sconosciute	
Produzione orale	Leggere ad alta voce brani o dialoghi; descrivere o presentare persone e situazioni	
Produzione orale interattiva	Prendere parte ad una conversazione inerente al proprio vissuto	
Produzione scritta	Compilare moduli questionari, griglie; scrivere dialoghi, testi, e-mail utilizzando funzioni e strutture linguistiche apprese.	

Scuola
Secondaria di



1° grado
Curricolo di
Inglese
Classe terza

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Comprensione orale	Comprendere un testo, un dialogo, un discorso su argomenti che riguardano il quotidiano e la propria sfera d'interessi	Ø Comprendere oralmente i punti essenziali di un testo su argomenti familiari o di studio inerenti alle proprie esperienze.
Comprensione scritta	Comprendere un testo autentico e non nella sua globalità, traendone specifiche informazioni	Ø Comprendere un testo mettendo in atto le opportune tecniche di lettura estensiva e intensiva.
Produzione orale	Riferire un argomento trattato precedentemente	Ø Descrivere situazioni, raccontare esperienze



		personali, riferire argomenti di studio
Produzione orale interattiva	Interagire in una breve conversazione su argomenti quali i propri interessi, le attività quotidiane presenti e passate, le proprie esperienze a casa e a scuola i propri progetti per il futuro	Ø Interagire in contesti ed argomenti noti.
Produzione scritta	Scrivere una breve composizione su argomenti personali; scrivere una serie di informazioni tratte da un testo in risposta ad un questionario	Ø Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi di natura personale e su argomenti trattati anche in altre discipline

Scuola Secondaria di 1° grado
Curricolo di Storia –
Educazione alla Cittadinanza
Classe prima

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
--------------------------	--	---

Conoscenza



degli elementi storici	- <u>collocare nel tempo</u> a) collocare in ordine cronologico fenomeni ed eventi b) stabilire corrispondenze fra i diversi ordinatori temporali c) conoscere le periodizzazioni convenzionali d) conoscere la collocazione temporale di fenomeni-eventi fondamentali - <u>collocare nello spazio</u> a) conoscere gli ambienti spaziali, di fenomeni/eventi fondamentali - <u>conoscere gli eventi e i fenomeni</u> a) conoscere aspetti e strutture della civiltà medievale in Italia e in Europa b) riconoscere l'evoluzione dei concetti fondamentali della storia (economia, società, istituzioni ...) nell'epoca studiata corredandoli con dati concreti	i traguardi di competenze sono quelli riferibili alla classe terza
Stabilire le relazioni tra fatti storici	- distinguere tra fatti e problemi - individuare cause/conseguenze di eventi/fenomeni	



	- distinguere tipologie di cause: naturali, umane, politiche, economiche.	
Uso degli strumenti specifici	- riconoscere ed analizzare fonti di diverso tipo - costruire semplici mappe sulla base delle conoscenze acquisite	
Conoscenza ed uso del linguaggio specifico	- conoscere ed usare i termini del linguaggio specifico	
educazione alla convivenza civile		
Conoscenza delle Istituzioni	- conoscere i poteri dello Stato, gli enti locali e le loro funzioni - acquisire consapevolezza di una società multietnica	

Scuola Secondaria di 1° grado

Curricolo di Storia -

Educazione alla Cittadinanza

Classe seconda

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Conoscenza degli elementi storici	- <u>collocare nel tempo</u> a) collocare in ordine cronologico fenomeni ed eventi b) stabilire corrispondenze fra i diversi ordinatori	



	temporali c) conoscere le periodizzazioni convenzionali d) conoscere la collocazione temporale di fenomeni-eventi fondamentali - <u>collocare nello spazio</u> a) conoscere gli ambienti spaziali, di fenomeni/eventi fondamentali b) riconoscere gli elementi caratterizzanti il contesto geografico e culturale degli eventi studiati - <u>conoscere gli eventi e i fenomeni</u> a) conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali b) concettualizzare eventi e fenomeni correlandoli con dati concreti	
Stabilire le relazioni tra fatti storici	- distinguere tra fatti e problemi - individuare cause/conseguenze di eventi/fenomeni - distinguere tipologie di cause: naturali, umane, politiche, economiche.	i traguardi di competenze sono quelli riferibili alla classe terza
Uso degli strumenti specifici	- riconoscere ed analizzare fonti di diverso tipo - costruire ed interpretare mappe spazio-temporali e concettuali	

Conoscenza ed uso



del linguaggio specifico	- conoscere ed usare i termini del linguaggio specifico - spiegare il significato di termini gradualmente complessi dell'linguaggio specifico - (termini/espressioni che indicano concetti, ad esempio guerra civile)	
educazione alla convivenza civile		
Conoscenza delle Istituzioni	- conoscere i fondamentali principi della Costituzione Italiana - conoscere le principali istituzioni e gli organismi italiani ed europei e le loro funzioni - conoscere l'evoluzione di principi ed ordinamenti giuridici nell'età moderna: affermazione diritti dell'uomo, principio di tolleranza, libertà religiosa - acquisire consapevolezza del pluralismo delle idee ed in particolare del punto di vista dell'altro	

Scuola secondaria di 1° grado

Curricolo di Storia -

Educazione alla Cittadinanza

Classe terza

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Conoscenza degli elementistorici	- <u>collocare nel tempo</u>	Ø Si informa in modo



	a) collocare in ordine cronologico fenomeni ed eventi b) stabilire corrispondenze fra i diversi ordinatori temporali c) conoscere le periodizzazioni convenzionali d) conoscere la collocazione temporale di fenomeni-eventi fondamentali e) riconoscere permanenze e trasformazioni di un fenomeno nel tempo - <u>collocare nello spazio</u> a) conoscere gli ambienti spaziali, di fenomeni/eventi fondamentali b) contestualizzare gli eventi storici nel loro ambiente geografico e culturale - <u>conoscere gli eventi e i fenomeni</u> a) conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali, dall'Unità d'Italia alla globalizzazione b) concettualizzare eventi e fenomeni correlandoli con altri concetti	autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali; Ø comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio; Ø usa conoscenze e abilità per orientarsi nel presente; Ø comprende opinioni e culture diverse, dimostra un approccio critico nei confronti dei temi studiati e della realtà contemporanea; Ø comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana e conosce aspetti e processi
--	--	--

Stabilire le



relazioni tra fatti storici	- distinguere tra fatti e problemi - individuare cause/conseguenze di eventi/fenomeni - distinguere tipologie di cause: naturali, umane, politiche, economiche. - individuare le diverse conseguenze del medesimo fenomeno in contesti diversi	fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea; Ø conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dal medioevo alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione; Ø produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali e le sa organizzare in testi; Ø riferisce in maniera appropriata gli argomenti studiati, oralmente e con scritture anche digitali operando collegamenti.
Uso degli strumenti specifici	- riconoscere ed analizzare fonti di diverso tipo - costruire ed interpretare mappe spazio-temporali e concettuali	
Conoscenza ed uso del linguaggio specifico	- conoscere ed usare i termini del linguaggio specifico - spiegare il significato di termini gradualmente complessi del linguaggio specifico - (termini/espressioni che indicano concetti, ad esempio guerra civile) - spiegare il diverso significato assunto in diverse epoche storiche da termini del linguaggio civico	
educazione alla convivenza civile		
Conoscenza delle Istituzioni	- conoscere i fondamentali principi della Costituzione Italiana - conoscere le principali Istituzioni e gli Organismi nazionali e internazionali e le loro funzioni	

Scuola
Secondaria



di 1° grado
Curricolo di
Geografia
Classe prima

Indicatori	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenze
Conoscenza e uso degli strumenti	- Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche - Usa gli strumenti, libro, atlante, e-book ecc., necessari per lo studio delle discipline	I traguardi di competenza sono quelli riferibili alla
Conoscenza e uso del linguaggio specifico	- Riferisce in modo appropriato gli argomenti studiati	
Conoscenza dell'ambiente fisico e umano	- Conosce la struttura morfologica delle regioni geografiche europee: flora, fauna, fattori climatici - Individua le principali trasformazioni naturali dell'ambiente - Individua le zone in cui è diviso il territorio europeo - Riconosce e mette in relazione rapporti tra clima e struttura morfologica e tra clima, flora e fauna	
Rapporti tra uomo e ambiente	- Riconosce le relazioni tra uomo e cambiamento dell'ambiente	



	- Individua le relazioni tra situazioni ambientali,culturali, socio-politiche-economiche	classe terza
--	--	--------------

Scuola
Secondaria
di 1°grado
Curricolo di
Geografia
Classe
seconda

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Conoscenza e uso degli strumenti	- Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche - Usa gli strumenti, libro, atlante, e-book ecc., necessari per lo studio delle discipline	
Conoscenza e uso del linguaggio specifico	- Riferisce in modo appropriato gli argomenti studiati - Usa il linguaggio corretto della disciplina	
Conoscenza dell'ambiente fisico e umano	- Conosce e individua il territorio, le caratteristiche climatico-ambientali delle regioni europee - Individua le principali trasformazioni naturali degli stati europei	



	- Individua le zone in cui è diviso il territorio europeo - Riconosce e mette in relazione rapporti tra clima e struttura morfologica e tra clima, flora e fauna	I traguardi di competenze sono quelli riferibili alla classe terza
Rapporti tra uomo e ambiente	- Conosce e individua le suddivisioni territoriali, le organizzazioni politiche e internazionali, le diverse culture europee - Conosce lo sviluppo economico dell'Europa e le differenze esistenti tra i vari stati	

***Scuola
Secondaria
di 1° grado
Curricolo di
Geografia
Classe terza***

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Conoscenza e uso degli strumenti	- Si orienta, sa leggere e utilizzare carte tematiche e grafici - Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche - Usa gli strumenti, libro, atlante,	Ø Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte geografiche e tematiche in base ai punti cardinali e alle coordinate



	e-book ecc., necessari per lo studio delle discipline	geografiche; Ø utilizza
Conoscenza e uso del linguaggio specifico	- Riferisce in modo appropriato gli argomenti studiati - Usa il linguaggio corretto della disciplina	opportunamente carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, sistemi informativi per comprendere, comunicare, con linguaggio appropriato, fatti e fenomeni territoriali;
Conoscenza dell'ambiente fisico e umano	- Conosce e individua il territorio, le caratteristiche climatico-ambientali delle regioni della terra - Individua le principali trasformazioni naturali delle zone della terra - Conosce i dati essenziali di culture e sviluppo economico dei continenti - Conosce alcuni paesi per continente	Ø riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei, mondiali; temi e problemi del paesaggio come patrimonio naturale e culturale da tutelare e da valorizzare ;
Rapporti tra uomo e ambiente	- Conosce e individua le suddivisioni territoriali, le organizzazioni politiche e internazionali, le diverse culture della terra - Conosce lo sviluppo economico degli stati del mondo e le differenze esistenti tra i vari stati - Conosce abbastanza la situazione attuale del pianeta e i possibili rischi del futuro - Conosce il fenomeno della	Ø Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti dell'uomo su di essi.



globalizzazione e individuare le problematiche

***Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Scienze***

Il seguente **curricolo verticale di scienze** è una proposta di lavoro, adatta a dotare gli alunni delle competenze richieste al termine della scuola secondaria di 1° grado. L'autonomia didattica del singolo docente permette di modificare tempi, modi e strumenti, per favorire un percorso adeguato alla realtà del singolo gruppo classe e alle esigenze di possibili progetti interdisciplinari. Giocano un ruolo determinante anche le competenze proprie della storia professionale del docente della materia. Indispensabile, inoltre, riferirsi ad eventuali situazioni reali, fatti (come calamità naturali, nuove scoperte, anniversari di importanti invenzioni tecnologiche, etc.) che possono essere approfonditi e offrire interessanti spunti per agganciarsi alle esperienze degli alunni.

La caratteristica del **triennio** è che il metodo scientifico, con l'opportuna osservazione di esperienze concrete laboratoriali, si affianca ad una progressiva e graduale matematizzazione della realtà, con fenomeni fisici e chimici interpretati e letti con il linguaggio teorico e generale della matematica. Vengono



così introdotte leggi matematiche, uso di strumenti come grafici e tabelle, un linguaggio specifico rigoroso e universale. Lo scopo è quello di fornire competenze che permettano allo studente di arrivare gradualmente ad essere consapevole del fatto che qualunque cittadino del mondo (occidentale) ha a che fare continuamente - e usa ordinariamente - prodotti frutto di tecnologia altamente matematizzata; nelle sue scelte (professionali, familiari, etiche) deve tenere conto di risultati scientifici che sono stati ottenuti anche con raffinati strumenti matematici e vengono descritti e divulgati utilizzando idee e terminologia matematiche.

Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Scienze
Classe prima

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
1a. 1b. Elementi di fisica e chimica (la materia, il calore, l'aria, l'acqua): osservazione, misurazione e sperimentazione	1a. Osservare i fatti e i fenomeni, raccogliere dati in modo ordinato prendere misure utilizzando strumenti con la guida dell'insegnante 1b. Osservare i corpi e le loro trasformazioni distinguendo un fenomeno fisico da	1. L'alunno osserva, monitora, Sviluppa schemi e modelli di fatti e fenomeni, anche con l'uso di strumenti sia in situazioni controllate di laboratorio sia negli aspetti della vita quotidiana.



	uno chimico	
2a. 2b. Elementi di biologia (organizzazione dei viventi e degli ecosistemi): osservazione e sperimentazione su organismi dal vivo ed in laboratorio. 2c. Il suolo: struttura, caratteristiche ed inquinamento.	2a. Osservare un organismo vivente e le sue strutture in laboratorio e nell'ambiente: rilevare che gli organismi sono accomunati da una unitarietà strutturale e che la cellula contiene tutto ciò che serve per viver. 2b. Conoscere e descrivere l'organizzazione strutturale di animali e piante; osservarli nell'ambiente considerando i rapporti tra viventi e tra viventi e l'ambiente. 2c. Riconoscere i componenti del suolo, comprendere la sua formazione e dedurre che l'uomo, con le sue attività, può danneggiarlo.	2. L'alunno ha una visione organica dell'ambiente di vita. Valuta il sistema dinamico delle specie viventi, che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il carattere finito delle risorse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
3a. 3b. 3c. Elementi di chimica, fisica e biologia: organizzazione di semplici esperienze per verificare ipotesi e confronto con ipotesi altrui.	3a. Cogliere situazioni problematiche, formulare ipotesi di interpretazione su fatti e fenomeni osservati, sulle caratteristiche degli esseri viventi esaminati e dell'ambiente. 3b. Organizzare semplici esperienze per la verifica delle ipotesi formulate; 3c. Controllare e confrontare le	3. L'alunno affronta ipotizza e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; pensa ed interagisce per relazioni ed analogie; riflette sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle strategie



	ipotesi con i dati ricavati in via sperimentale	messe in atto, sulle scelte compiute e da compiere.
4a. 4b. Elementi di fisica e chimica: tabulazione, rappresentazione grafica dei dati relativi ad un fenomeno, osservato e sua descrizione con linguaggio specifico	4a. Avviarsi alla comprensione e all'uso corretto dei linguaggi specifici nella lettura del testo, nella consultazione delle fonti e nelle relazioni orali e scritte. 4b. Raccogliere in modo corretto i dati relativi a un fenomeno o a un fatto osservato; leggere una tabella, un diagramma, un grafico e saperlo interpretare .scegliere il tipo di rappresentazione grafica adeguata nelle diverse situazioni	4. L'alunno comprende ed usa linguaggi specifici nella descrizione dei fatti e fenomeni, sviluppa schematizzazioni e sintesi mediante diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Scienze
Classe seconda

Indicatori	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenze
1a. 1b. Elementi di fisica e	1a. Osservare in modo	1. L'alunno osserva,



chimica (le forze, il moto dei corpi, l'equilibrio, le reazioni chimiche): osservazione, misurazione, sperimentazione e rappresentazione di fenomeni	sistematico fenomeni fisici e chimici, rilevare, ordinare, correlare dati in modo autonomo: utilizzare strumenti di misura 1b. Saper eseguire esperimenti per misurare alcuni effetti della forza e rappresentare con grafici le varie forme di moto	monitora, sviluppa schemi e modelli di fatti e fenomeni, anche con l'uso di strumenti sia in situazioni controllate di laboratorio sia negli aspetti della vita quotidiana.
2a. 2b. Elementi di biologia: principali strutture ed apparati dell'uomo e le loro funzioni 2c. L' alimentazione umana ed in generale le problematiche del benessere legate all'adolescenza Educazione sanitaria	2a. Analizzare le funzioni del corpo umano e le malattie correlate; analizzare in maniera critica il messaggio dei media nel campo della salute. 2b. Riconoscere le strutture del corpo umano, descrivere le funzioni e riflettere sulle analogie e differenze con quelle di altri vertebrati 2 c. Apprendere una gestione corretta del proprio corpo: affrontare i cambiamenti fisici legati all'adolescenza in modo equilibrato: valutare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle alterazioni indotte da cattive abitudini	2. L'alunno ha una visione organica del proprio corpo e dell'ambiente di vita; valuta il sistema dinamico delle specie viventi che interagiscono fra loro e adotta atteggiamenti di vita responsabili.



	alimentari e scorretti stili di vita.	
3a. 3b. 3c. Elementi di fisica e chimica: Organizzazione di esperienze per spiegare situazioni problematiche; ipotesi su fenomeni osservati al fine di dedurre leggi generali.	3a. Cogliere situazioni problematiche e formulare ipotesi di interpretazione . 3b. Provare a formulare autonomamente ipotesi su fenomeni osservati . 3c. Cogliere contraddizioni evidenti tra dati ricavati, ipotesi formulate e verifiche: effettuare prove e dedurre leggi generali in situazioni concrete, osservate con sistematicità	3. L'alunno affronta ipotizza e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; pensa ed interagisce per relazioni ed analogie; riflette sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle strategie messe in atto, sulle scelte compiute e da compiere.
4a. 4b. 4c. Elementi di fisica e chimica: tabulazione, rappresentazione grafica dei dati relativi al fenomeno, confronto di dati per raccogliere analogie e differenze e consultazione di fonti diverse	4a. 4a. Usare termini scientifici adeguati nella descrizione di fatti e fenomeni. 4b. Rilevare dati in modo sistematico e tabularli in modo ordinato costruire le rappresentazioni grafiche adeguate alla Descrizione di un fenomeno; confrontare rappresentazioni grafiche e ricavare analogie e differenze.	4. L'alunno comprende ed usa linguaggi specifici nella descrizione dei fatti e fenomeni, sviluppa schematizzazioni, e sintesi mediante diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici in contesti diversi.

Scuola



**Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Scienze
Classe terza**

Indicatori	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenze
1a. Elementi di fisica e chimica (l'elettricità, il magnetismo, dinamica dei fluidi): osservazione, sperimentazione e confronto di fenomeni e rappresentazione degli stessi con disegni e diagrammi.	1a. Riconoscere proprietà varianti ed invarianti, analogie e differenze di fenomeni osservati in laboratorio e nell'ambiente circostante e rappresentare le complessità dei fenomeni con disegni e diagrammi.	1. L'alunno osserva, monitora, sviluppa schemi e modelli di fatti e fenomeni, anche con l'uso di strumenti sia in situazioni controllate di laboratorio sia negli aspetti della vita quotidiana.
2a. Elementi di biologia: principali strutture ed apparati dell'uomo (sistemi di controllo, apparati genitali)	2a. Analizzare le funzioni del corpo umano e le malattie ad esso relative legate anche ad esperienze personali. Commentare il messaggio dei media nel campo della salute. 2b. Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; affrontare i cambiamenti fisici legati all'adolescenza in modo	2. L'alunno ha una visione organica del proprio corpo e dell'ambiente di vita.
2b. La riproduzione	equilibrato; valutare lo stato di benessere	Valuta il sistema



nella specie umana ed in generale le problematiche di benessere legate all'adolescenza educazione sanitaria 2.c Elementi di genetica	e di malessere che può derivare dalle alterazioni indotte da consumo di fumo, droga e alcool. 2c. Apprendere la relazione tra dna, proteine e caratteri ereditari.	dinamico delle specie viventi che interagiscono fra loro e adotta atteggiamenti di vita responsabili.
Elementi di astronomia e scienze della terra 3a. I cambiamenti nel tempo: l'evoluzione della specie e l'adattamento all'ambiente 3b. La terra e la società	3a. Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della terra e dell'uomo. 3b. Osservare un ambiente ed essere in grado di riconoscere le cause delle sue trasformazioni, sia biotiche che abiotiche. In particolare osservare l'intervento dell'uomo sull'ambiente e riconoscere le principali cause di degrado. 3c. Comprendere la storia geologica della terra e distinguere,	3. Collega lo sviluppo delle scienze all'evoluzione della storia dell'universo, della terra e dell'uomo. Ha



umana: squilibrio; risorse	sul campo,minerali, rocce e fossili. Valutare il rischio	curiosità e interesse
e bisogni; inquinamento	geomorfologico, sismico, vulcanico ed idrogeologico.	verso i principali
3c. La crosta terrestre e le	3d. Riconoscere, con l'osservazione	problemi legati
sue trasformazioni:	Del cielo, i fenomeni celesti più evidenti.	all'uso della scienza
minerali; rocce; erosione;	Riflettere sui moti della terra e della luna e dedurre le	nel campo dello
fenomeni sismici e	conseguenze.	sviluppo scientifico e
fenomeni vulcanici.	3a.Cogliere situazioni problematiche e formulare ipotesi di	tecnologico.
3d. Il sole, i pianeti e le	interpretazione interpretative coerenti, in situazioni semplici	
stelle. La terra e la luna	e sulla base di dati osservati, tabulati e discussi.	
caratteristiche, moti e loro	3b.discutere le proprie ipotesi con gli altri; operare confronti	
conseguenze.	e dare semplici valutazioni.	
	3c. Scartare le ipotesi in evidente contrasto con i dati	
	sperimentali osservati, ordinati e raccolti in tabelle e	

.....*continua*



.....continua scienze classe terza

3a. 3b. 3c. Elementi di fisica e chimica: Organizzazione di esperienze per spiegare situazioni problematiche; formulazione di ipotesi, discussione al fine del confronto con gli altri; scelta dell'ipotesi più coerente con i dati sperimentali.	3a. Cogliere situazioni problematiche e formulare ipotesi interpretative coerenti, in situazioni semplici e sulla base di dati osservati, tabulati e discussi. 3b. Discutere le proprie ipotesi con gli altri; operare confronti e dare semplici valutazioni. 3c. Scartare le ipotesi in evidente contrasto con i dati sperimentali osservati, ordinati e raccolti in tabelle e grafici; modificare le proprie ipotesi, dedurre leggi generali in situazioni concrete osservate con sistematicità.	3. L'alunno affronta ipotizza e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; pensa ed interagisce per relazioni ed analogie. Riflette sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle strategie messe in atto sulle scelte compiute e da compiere.
4a. 4b. 4c. Elementi di fisica: costruzione di diagrammi con dati relativi al fenomeno osservati, ricerca di fonti diverse con l'uso di	4.a Comprendere ed utilizzare i termini corretti nella descrizione di fatti e fenomeni; comprendere le diverse accezioni del medesimo termine in ambiti diversi.	4. L'alunno comprende ed usa linguaggi specifici nella descrizione dei fatti e fenomeni,



strumenti multimediali. Lettura ed interpretazione di dati e diagrammi e utilizzo di termini scientifici adeguati.	4b. Saper rilevare dati in modo sistematico, costruire tabelle, grafici, diagrammi. Leggere una tabella, un diagramma, un grafico relativi a situazioni osservate e note e interpretarle in modo adeguato. 4c. Ricercare e consultare autonomamente, fonti diverse in relazione ad un fatto o un fenomeno con l'uso di strumenti multimediali.	sviluppa schematizzazioni e sintesi mediante diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici
---	--	--

Scuola
Secondaria
di 1° grado
Curricolo di
Tecnologia
Classi prime
e seconde

Contenuti	Traguardi di competenza
Economia e attività produttive: società, tecnologia, economia; i settori della produzione; la globalizzazione dell'economia	Ø Saper individuare i materiali più comuni;
Tecnologie agroalimentari: agricoltura, le colture agrarie, l'allevamento e la pesca	Ø Saper eseguire prove sperimentali sui materiali e le proprietà
Tecnologia dei materiali: legno, carta fibre tessili, ceramica vetro metalli e materie plastiche (trasformazione e riciclaggio);	Ø Comprendere e utilizzare i termini specifici del apprendimento;
Educazione alimentare; Abitare, casa	Ø Saper organizzare una raccolta differenziata e il ripristino dell'equilibrio ambientale;
	Ø Saper riconoscere gli alimenti secondo le loro



città e territorio;Disegno geometrico.	nutrizionali; Ø Saper adottare comportamenti sani e corretti vistaalimentare; Ø Saper riconoscere i processi tecnologici di trasformazionedegli alimenti; Ø Saper utilizzare la strada come pedone, ciclist, ciclomotorista,comportandosi da cittadino responsabile; Ø Saper eseguire esercitazioni grafiche creative figuregeometriche di base; Ø Saper rappresentare figure piane e solide in p Ø Utilizzare computer e software specifici per ap aspettiidisciplinari e interdisciplinari.	
Informatica		
Conoscenze	Abilità	Contenuti
· Architettura del computer · Periferiche Input e output · Funzioni dei programmi: word, Paint, PowerPoint, fogli elettronici · Struttura del testo multimediale · Struttura generale e	- Utilizzare le funzioni di base dei Softwarepiù comuni per produrre testi, rappresentare dati, catalogare informazioni - Utilizzare le funzioni fondamentali di Word, i comandi da tastiera e quelli di usorapido - Conoscere le varie componenti delcomputer e la loro funzione - Accedere alle risorse del computer attraverso il programma Esplora risorse - Rielaborare e trasformare testi di varietipologie partendo da materiale noto	Il significato di informatica. La funzione degli elementi del computer. Le interfacce e i diversi connettori. Sistema operativo Windows. File e cartelle. Funzioni fondamentali del sistema operativo (seleziona, copia, taglia, incolla). Le funzioni di Word e i comandi che ne permettono un'agevole utilizzazione. Le funzioni di Excel e i



operazioni comuni ai diversi pacchetti		comandi che ne permettono un'agevole utilizzazione. Le funzioni di PowerPoint e comandi che ne permettono un'agevole utilizzazione.
· Funzionamento della "rete" · Uso di Internet · Funzioni utili per scaricare e gestire le informazioni · Sistemi di archiviazione dei dati raccolti	- Selezionare criticamente le informazioni - Collegare e organizzare le informazioni da fonti diverse - Saper organizzare in files e cartelle, con ordine, le informazioni raccolte per poterle utilizzare in qualsiasi momento - Utilizzare le informazioni per gestire situazioni e risolvere problemi - Utilizzare strategie di problem solving	

***Scuola
Secondaria
di 1° grado
Curricolo di
Tecnologia
Classe terza***

<i>Contenuti</i>	<i>Traguardi competenziali</i>
Produzione e trasformazione dell'energia, formulare ipotesi per il risparmio energetico, analizzare le tecnologie esistenti già in grado di attuarlo e fonti di energia alternativa; Conoscere le energie rinnovabili e non rinnovabili	Ø Comprendere le conseguenze delle attività umane sul carattere limitato delle risorse e considerare la necessità di dotarsi di risorse rinnovabili



Conoscere le diverse fonti di inquinamento (aria, acqua, suolo, acustico) e i relativi metodi di prevenzione;

Riconoscere il ruolo delle eco-tecnologie per la sostenibilità: depuratori, smaltimento rifiuti, riciclo, trattamenti specifici e riusi;

Conoscere gli elementi costruttivi di un edificio, le strutture edilizie, la bioarchitettura;

Conoscere le zone urbane e le funzioni della città, la pianificazione della città;

Conoscere la rete urbana dei servizi; Conoscere le macchine semplici e complesse; Conoscere i mezzi di comunicazione.

Conoscere i metodi di rappresentazione grafica assonometrica.

utilizzare nel modo corretto e produttivo

Ø Comprendere l'importanza dei depuratori, del riuso dei materiali

Ø Usare le tecnologie informatiche e di comunicazione per la ricerca, l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze.

Informatica			
Conoscenze	Abilità	Contenuti	Competenze
- Le funzioni di Publisher e i comandi che ne permettono un'agevole utilizzazione - Gli strumenti di Office e Paint per il disegno (accenni) - Il software Open Source	- Creare schemi di rappresentazione grafica: grafici, tabelle, diagrammi - Utilizzare correttamente tutte le funzioni fondamentali di Publisher, i comandi da tastiera e quelli di uso rapido - Saper disegnare con gli strumenti di Office e Paint (accenni)	World Wide Web Publisher	Ø Saper utilizzare programmi di uso corrente Ø Saper selezionare e valutare
Collegamento a Internet	- Selezionare criticamente le informazioni - Realizzare collegamenti tra files diversi		



· Video, foto e musica	- Collegare e organizzare le informazioni da fonti diverse - Realizzare prodotti utilizzando filmati foto e musica sia scaricati da Internet sia realizzati di persona - Utilizzare le informazioni per gestire situazioni e risolvere problemi - Utilizzare strategie di problem solving	Posta elettronica Messenger	inform inter e con diver
· La netiquette · La sicurezza in rete · Virus e Antivirus	- Il testo come rete di relazioni - Impostare, inviare, ricevere messaggi di posta elettronica	Commercio elettronico Social network Iper testi	Ø Saper modo strum comu evita mina priva reati

***Scuola Secondaria
di 1° grado Curricolo
di Tecnologia e
Informatica Classi
prime, seconde e
terze***



METODOLOGIA	Si inizia con l'attività di accoglienza per accertare le conoscenze grafiche di base attraverso test d'ingresso. Ogni unità didattica terrà conto dei prerequisiti che devono informare le nuove conoscenze sia nel disegno tecnico che nello studio dei contenuti. Si progettano le unità di apprendimento per l'anno scolastico, da integrare o modificare periodicamente se necessario. Si esplicitano le metodologie da utilizzare (lezione frontale, apprendimento per scoperta, brainstorming, lavoro di gruppo e/o coppie, lavoro individuale) Si definiscono per ogni unità di apprendimento le attrezzature, gli ausili informatici, software e sussidi specifici. Inoltre si esplicitano la quantità e la tipologia delle verifiche scritte, orali e pratiche per la valutazione. Per completare il processo formativo degli studenti si prevedono uscite verso aziende, strutture, musei per l'approfondimento o la sperimentazione di alcuni temi oggetto di studio.
-------------	---



TIPOLOGIE DI VERIFICA	- Prove orali - Items - Questionari a risposte aperte - Produzione laboratoriale in aula di informatica
----------------------------------	---

**Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Matematica
Classe
seconda**

Indicatori	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenze
Numeri Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi sistemi numerici. Utilizzare le diverse notazioni e saper convertire da una all'altra (da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni..) Utilizzare le tavole numeriche in modo ragionato Risolvere espressioni negli insiemi numerici studiati Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e	



	grandezza derivata Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale Risolvere semplici problemi diretti e inversi	
Spazio e figure Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invariantie relazioni	Riconoscere e classificare triangoli e quadrilateri e luoghi geometrici e descriverli con linguaggio naturale Individuare le proprietà delle figure e riconoscerle in situazioni concrete e ne calcola l'area Disegnare figure geometriche con semplici tecniche grafiche e operative Risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrerne le procedure di soluzione Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione	I traguardi di competenze sono quelli riferibili alla fine della classe terza
Problemi Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	Leggere e comprendere il testo Rappresentare i dati Formulare ipotesi Risolvere il problema Verificare il risultato	
Relazioni, misure, dati e previsioni. Analizzare dati e interpretarli	Comprendere e rappresentare graficamente il concetto di funzione	



sviluppando deduzioni ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo	Distinguere relazioni di proporzionalità diretta e inversa, costruire tabelle e rappresentarle nel piano cartesiano. Conoscere le fasi di un'indagine statistica, saper tabulare dati e saperli rappresentare mediante vari tipi di rappresentazione grafica.
---	--

Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Matematica
Classe terza

Indicatori	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenze
Numeri Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Risolvere espressioni nei diversi insiemi numerici Tradurre brevi istruzioni in sequenze simboliche (anche con tabelle) Risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici Risolvere equazioni di primo grado, discutere l'accettabilità delle soluzioni e verificare la correttezza dei procedimenti	Ø Muoversi con sicurezza nel calcolo all'interno dei diversi insiemi numerici, padroneggiando le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazione.



	utilizzati	
Spazio e figure Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	Riconoscere figure, luoghi geometrici, poliedri e solidi di rotazione e descriverli con linguaggio naturale Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete Applicare formule relative alle figure geometriche. Saper rappresentare e operare su figure geometriche nel piano cartesiano Risolvere problemi di tipo geometrico e ripercorrerne le procedure di soluzione Comprendere i principali passaggi logici di una dimostrazione	Ø Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
Problemi (individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi)	Leggere e comprendere il testo Rappresentare i dati Formulare ipotesi Risolvere il problema Verificare il risultato	Ø Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Ø Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul



		processo risolutivo che sui risultati. Ø Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni.
--	--	---

.....continua

**.....continua matematica classe
terza**

Relazioni, misure, dati e previsioni. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo	Rappresentare sul piano cartesiano funzioni matematiche lineari, funzioni di proporzionalità diretta e inversa e proporzionalità quadratica e anche di alcuni fenomeni fisici. Riconoscere, secondo la definizione classica, eventi semplici e composti, incompatibili, compatibili. Calcolarne la probabilità di eventi	Ø Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale. Ø Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Ø Sostiene le proprie convinzioni e accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione
--	---	--



	semplici applicando la definizione frequentistica e rappresentarla mediante diagrammi ad albero o con tabelle a doppia entrata Applicare la probabilità alle leggi di Mendel	corretta.
--	---	-----------

Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Inglese
Classe prima

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Comprensione orale	Comprendere brevi dialoghi, semplici testi, individuando le parole chiave	I traguardi di
Comprensione scritta	Leggere comprendere globalmente brevi e semplici dialoghi e brani per trovare informazioni specifiche	
Produzione orale	Leggere ad alta voce brevi brani o	



	dialoghi; descrivere in modo semplice persone e situazioni di vita quotidiana	competenze sono quelli riferibili alla fine della classe terza
Produzione orale interattiva	Interagire in semplici conversazioni riguardanti la vita quotidiana.	
Produzione scritta	Scrivere brevi dialoghi e testi utilizzando funzioni e strutture complesse.	

***Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Inglese
Classe seconda***

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Comprensione orale	Comprendere i punti essenziali di un testo, un dialogo o un discorso relativi ad argomenti inerenti al proprio vissuto.	I traguardi di
Comprensione scritta	Comprendere un testo con alcune parole sconosciute	
Produzione orale	Leggere ad alta voce brani o dialoghi; descrivere o presentare persone e situazioni	



Produzione orale interattiva	Prendere parte ad una conversazione inerente al proprio vissuto	competenze sono quelli riferibili alla fine della classe terza
Produzione scritta	Compilare moduli questionari, griglie; scrivere dialoghi, testi, e-mail utilizzando funzioni e strutture linguistiche apprese.	

Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Inglese
Classe terza

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Comprensione orale	Comprendere un testo, un dialogo, un discorso su argomenti che riguardano il quotidiano e la propria sfera d'interessi	Ø Comprendere oralmente i punti essenziali di un testo su argomenti familiari o di studio inerenti alle proprie esperienze.
Comprensione scritta	Comprendere un testo autentico e non nella sua globalità, traendone specifiche	Ø Comprendere un testo mettendo in



	informazioni	atto le opportune tecniche di lettura estensiva e intensiva.
Produzione orale	Riferire un argomento trattato precedentemente	Ø Descrivere situazioni, raccontare esperienze personali, riferire argomenti di studio
Produzione orale interattiva	Interagire in una breve conversazione su argomenti quali i propri interessi, le attività quotidiane presenti e passate, le proprie esperienze a casa e a scuola i propri progetti per il futuro	Ø Interagire in contesti ed argomenti noti.
Produzione scritta	Scrivere una breve composizione su argomenti personali; scrivere una serie di informazioni tratte da un testo in risposta ad un questionario	Ø Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi di natura personale e su argomenti trattati anche in altre discipline

Scuola Secondaria di 1° grado



***Curricolo di Storia –
Educazione alla Cittadinanza
Classe prima***

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Conoscenza degli elementi storici	- <u>collocare nel tempo</u> a) collocare in ordine cronologico fenomeni ed eventi b) stabilire corrispondenze fra i diversi ordinatori temporali c) conoscere le periodizzazioni convenzionali d) conoscere la collocazione temporale di fenomeni-eventi fondamentali - <u>collocare nello spazio</u> a) conoscere gli ambienti spaziali, di fenomeni/eventi fondamentali - <u>conoscere gli eventi e i fenomeni</u> a) conoscere aspetti e strutture della civiltà medievale in Italia e in Europa b) riconoscere l'evoluzione dei concetti fondamentali della	



	storia (economia, società, istituzioni ...) nell'epoca studiatacorredandoli con dati concreti	i traguardi di competenze sonoquelli riferibili alla classe terza
Stabilire le relazionitrafatti storici	- distinguere tra fatti e problemi - individuare cause/conseguenze di eventi/fenomeni - distinguere tipologie di cause: naturali, umane,politiche, economiche.	
Uso degli strumenti specifici	- riconoscere ed analizzare fonti di diverso tipo - costruire semplici mappe sulla base delleconoscenze acquisite	
Conoscenza ed usodel linguaggio specifico	- conoscere ed usare i termini del linguaggiospecifico	
educazione alla convivenza civile		
Conoscenza delleIstituzioni	- conoscere i poteri dello Stato, gli enti locali e leloro funzioni - acquisire consapevolezza di una societàmultietnica	

Scuola Secondaria di 1°grado
Curricolo di Storia -
Educazione alla Cittadinanza
Classe seconda



<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Conoscenza degli elementi storici	- <u>collocare nel tempo</u> a) collocare in ordine cronologico fenomeni ed eventi b) stabilire corrispondenze fra i diversi ordinatori temporali c) conoscere le periodizzazioni convenzionali d) conoscere la collocazione temporale di fenomeni-eventi fondamentali - <u>collocare nello spazio</u> a) conoscere gli ambienti spaziali, di fenomeni/eventi fondamentali b) riconoscere gli elementi caratterizzanti il contesto geografico e culturale degli eventi studiati - <u>conoscere gli eventi e i fenomeni</u> a) conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali b) concettualizzare eventi e fenomeni correlandoli con dati concreti	i traguardi di

Stabilire le relazioni tra fatti storici



	- distinguere tra fatti e problemi - individuare cause/conseguenze di eventi/fenomeni - distinguere tipologie di cause: naturali, umane, politiche, economiche.	competenze sono quelli riferibili alla classe terza
Uso degli strumenti specifici	- riconoscere ed analizzare fonti di diverso tipo - costruire ed interpretare mappe spazio-temporali e concettuali	
Conoscenza ed uso del linguaggio specifico	- conoscere ed usare i termini del linguaggio specifico - spiegare il significato di termini gradualmente complessi del linguaggio specifico - (termini/espressioni che indicano concetti, ad esempio guerra civile)	
educazione alla convivenza civile		
Conoscenza delle Istituzioni	- conoscere i fondamentali principi della Costituzione Italiana - conoscere le principali istituzioni e gli organismi italiani ed europei e le loro funzioni - conoscere l'evoluzione di principi ed ordinamenti giuridici nell'età moderna: affermazione diritti dell'uomo, principio di tolleranza, libertà religiosa - acquisire consapevolezza del pluralismo delle idee ed in particolare del punto di vista dell'altro	

Scuola secondaria di 1° grado



***Curricolo di Storia –
Educazione alla Cittadinanza
Classe terza***

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Conoscenza degli elementistorici	- <u>collocare nel tempo</u> a) collocare in ordine cronologico fenomeni ed eventi b) stabilire corrispondenze fra i diversi ordinatori temporali c) conoscere le periodizzazioni convenzionali d) conoscere la collocazione temporale di fenomeni-eventi fondamentali e) riconoscere permanenze e trasformazioni di un fenomeno nel tempo - <u>collocare nello spazio</u> a) conoscere gli ambienti spaziali, di fenomeni/eventi fondamentali b) contestualizzare gli eventi storici nel loro ambiente geografico e culturale	- Ø Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali; - Ø comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio; - Ø usa conoscenze e abilità per orientarsi nel presente; - Ø comprende opinioni e culture diverse, dimostra un approccio critico nei confronti dei temi studiati e della realtà



	- <u>conoscere gli eventi e i fenomeni</u> a) conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali, dall'Unità d'Italia alla globalizzazione b) concettualizzare eventi e fenomeni correlandoli con altri concetti	contemporanea; Ø comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana e conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea; Ø conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dal medioevo alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione;
Stabilire le relazioni tra fatti storici	- distinguere tra fatti e problemi - individuare cause/conseguenze di eventi/fenomeni - distinguere tipologie di cause: naturali, umane, politiche, economiche. - individuare le diverse conseguenze del medesimo fenomeno in contesti diversi	Ø produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali e le sa organizzare in testi; Ø riferisce in maniera appropriata gli
Uso degli strumenti specifici	- riconoscere ed analizzare fonti di diverso tipo - costruire ed interpretare mappe spazio-temporali e concettuali	
Conoscenza ed uso del linguaggio specifico	- conoscere ed usare i termini del linguaggio specifico - spiegare il significato di termini gradualmente complessi del linguaggio specifico - (termini/espressioni che indicano concetti, ad esempio guerra civile) - spiegare il diverso significato assunto in diverse epoche storiche	



	da termini del linguaggio civico	argomenti studiati, oralmente e con scritture anche digitali operando collegamenti.
	educazione alla convivenza civile	
Conoscenza delle Istituzioni	- conoscere i fondamentali principi della Costituzione Italiana - conoscere le principali Istituzioni e gli Organismi nazionali e internazionali e le loro funzioni	

***Scuola
Secondaria
di 1° grado
Curricolo di
Geografia
Classe prima***

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Conoscenza e uso degli strumenti	- Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche - Usa gli strumenti, libro, atlante, e-book ecc., necessari per lo studio delle discipline	
Conoscenza e uso del linguaggio specifico	- Riferisce in modo appropriato gli argomenti studiati	
Conoscenza dell'ambiente fisico e umano	- Conosce la struttura morfologica delle regioni geografiche europee: flora, fauna, fattori climatici - Individua le principali	



	trasformazioni naturali dell'ambiente - Individua le zone in cui è diviso il territorio europeo - Riconosce e mette in relazione rapporti tra clima e struttura morfologica e tra clima, flora e fauna	
Rapporti tra uomo e ambiente	- Riconosce le relazioni tra uomo e cambiamento dell'ambiente - Individua le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche-economiche	I traguardi di competenza sono quelli riferibili alla classe terza

***Scuola
Secondaria
di 1° grado
Curricolo di
Geografia
Classe
seconda***

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Conoscenza e uso degli strumenti	- Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche - Usa gli strumenti, libro, atlante, e-book ecc., necessari per lo studio delle discipline	



Conoscenza e uso del linguaggio specifico	- Riferisce in modo appropriato gli argomenti studiati - Usa il linguaggio corretto della disciplina	I traguardi di competenze sono quelli riferibili alla classe terza
Conoscenza dell'ambiente fisico e umano	- Conosce e individua il territorio, le caratteristiche climatico-ambientali delle regioni europee - Individua le principali trasformazioni naturali degli stati europei - Individua le zone in cui è diviso il territorio europeo - Riconosce e mette in relazione rapporti tra clima e struttura morfologica e tra clima, flora e fauna	
Rapporti tra uomo e ambiente	- Conosce e individua le suddivisioni territoriali, le organizzazioni politiche e internazionali, le diverse culture europee - Conosce lo sviluppo economico dell'Europa e le differenze esistenti tra i vari stati	

**Scuola
Secondaria
di 1° grado
Curricolo di
Geografia
Classe terza**



<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
Conoscenza e uso degli strumenti	- Si orienta, sa leggere e utilizzare carte tematiche e grafici - Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche - Usa gli strumenti, libro, atlante, e-book ecc., necessari per lo studio delle discipline	- Ø Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte geografiche e tematiche in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; - Ø utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, grafici, dati statistici, sistemi informativi per comprendere, comunicare, con linguaggio appropriato, fatti e fenomeni territoriali; - Ø riconosce alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei, mondiali; temi e problemi del paesaggio come patrimonio naturale e culturale da
Conoscenza e uso del linguaggio specifico	- Riferisce in modo appropriato gli argomenti studiati - Usa il linguaggio corretto della disciplina	
Conoscenza dell'ambiente fisico e umano	- Conosce e individua il territorio, le caratteristiche climatico-ambientali delle regioni della terra - Individua le principali trasformazioni naturali delle zone della terra - Conosce i dati essenziali di culture e sviluppo economico dei continenti - Conosce alcuni paesi per continente	
Rapporti tra uomo e ambiente	- Conosce e individua le suddivisioni territoriali, le organizzazioni politiche e	



	internazionali, le diverse culture della terra - Conosce lo sviluppo economico degli stati del mondo e le differenze esistenti tra i vari stati - Conosce abbastanza la situazione attuale del pianeta e i possibili rischi del futuro - Conosce il fenomeno della globalizzazione e sa individuarne le problematiche	tutelare ed valorizzare ; Ø Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti dell'uomo su di essi.
--	--	--

Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Scienze

Il seguente **curricolo verticale di scienze** è una proposta di lavoro, adatta a dotare gli alunni delle competenze richieste al termine della scuola secondaria di 1° grado. L'autonomia didattica del singolo docente permette di modificare tempi, modi e strumenti, per favorire un percorso adeguato alla realtà del singolo gruppo classe e alle esigenze di possibili progetti interdisciplinari. Giocano un ruolo determinante anche le competenze proprie della storia professionale del docente della materia. Indispensabile, inoltre, riferirsi ad eventuali situazioni reali, fatti (come calamità naturali, nuove scoperte, anniversari di importanti invenzioni tecnologiche, etc.) che possono essere approfonditi e offrire interessanti spunti per agganciarsi alle esperienze degli



alunni.

La caratteristica del **triennio** è che il metodo scientifico, con l'opportuna osservazione di esperienze concrete laboratoriali, si affianca ad una progressiva e graduale matematizzazione della realtà, con fenomeni fisici e chimici interpretati e letti con il linguaggio teorico e generale della matematica. Vengono così introdotte leggi matematiche, uso di strumenti come grafici e tabelle, un linguaggio specifico rigoroso e universale. Lo scopo è quello di fornire competenze che permettano allo studente di arrivare gradualmente ad essere consapevole del fatto che qualunque cittadino del mondo (occidentale) ha a che fare continuamente - e usa ordinariamente - prodotti frutto di tecnologia altamente matematizzata; nelle sue scelte (professionali, familiari, etiche) deve tenere conto di risultati scientifici che sono stati ottenuti anche con raffinati strumenti matematici e vengono descritti e divulgati utilizzando idee e terminologia matematiche.

Scuola
Secondaria di
1°grado
Curricolo di
Scienze
Classe prima

Indicatori	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenze
1a. 1b. Elementi di	1a. Osservare i fatti e i	1. L'alunno osserva,



fisica e chimica (la materia, il calore, l'aria, l'acqua): osservazione, misurazione e sperimentazione	fenomeni, raccogliere dati in modo ordinato prendere misure utilizzando strumenti con la guida dell'insegnante 1b. Osservare i corpi e le loro trasformazioni distinguendo un fenomeno fisico da uno chimico	monitora, Sviluppa schemi e modelli di fatti e fenomeni, anche con l'uso di strumenti sia in situazioni controllate di laboratorio sia negli aspetti della vita quotidiana.
2a. 2b. Elementi di biologia (organizzazione dei viventi e degli ecosistemi): osservazione e sperimentazione su organismi dal vivo ed in laboratorio. 2c. Il suolo: struttura, caratteristiche ed inquinamento.	2a. Osservare un organismo vivente e le sue strutture in laboratorio e nell'ambiente: rilevare che gli organismi sono accomunati da una unitarietà strutturale e che la cellula contiene tutto ciò che serve per viver. 2b. Conoscere e descrivere l'organizzazione strutturale di animali e piante; osservarli nell'ambiente considerando i rapporti tra viventi e tra viventi e l'ambiente. 2c. Riconoscere i componenti del suolo, comprendere la sua formazione e dedurre che l'uomo, con le sue attività, può danneggiarlo.	2. L'alunno ha una visione organica dell'ambiente di vita. Valuta il sistema dinamico delle specie viventi, che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il carattere finito delle risorse e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
3a. 3b. 3c. Elementi di chimica, fisica e biologia:	3a. Cogliere situazioni problematiche, formulare ipotesi di interpretazione su	3. L'alunno affronta ipotizza e risolve situazioni problematiche



organizzazione di semplici esperienze per verificare ipotesi e confronto con ipotesi altrui.	fatti e fenomeni osservati, sulle caratteristiche degli esseri viventi esaminati e dell'ambiente. 3b. Organizzare semplici esperienze per la verifica delle ipotesi formulate; 3c. Controllare e confrontare le ipotesi con i dati ricavati in via sperimentale	sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; pensa ed interagisce per relazioni ed analogie; riflette sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle strategie messe in atto, sulle scelte compiute e da compiere.
4a. 4b. Elementi di fisica e chimica: tabulazione, rappresentazione grafica dei dati relativi ad un fenomeno, osservato e sua descrizione con linguaggio specifico	4a. Avviarsi alla comprensione e all'uso corretto dei linguaggi specifici nella lettura del testo, nella consultazione delle fonti e nelle relazioni orali e scritte. 4b. Raccogliere in modo corretto i dati relativi a un fenomeno o a un fatto osservato; leggere una tabella, un diagramma, un grafico e saperlo interpretare. scegliere il tipo di rappresentazione grafica adeguata nelle diverse situazioni	4. L'alunno comprende ed usa linguaggi specifici nella descrizione dei fatti e fenomeni, sviluppa schematizzazioni e sintesi mediante diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

**Scuola
Secondaria di
1° grado**



***Curricolo di
Scienze
Classe seconda***

<i>Indicatori</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i>	<i>Traguardi di competenze</i>
1a. 1b. Elementi di fisica e chimica (le forze, il moto dei corpi, l'equilibrio, le reazioni chimiche): osservazione, misurazione, sperimentazione e rappresentazione di fenomeni	1a. Osservare in modo sistematico fenomeni fisici e chimici, rilevare, ordinare, correlare dati in modo autonomo: utilizzare strumenti di misura 1b. Saper eseguire esperimenti per misurare alcuni effetti della forza e rappresentare con grafici le varie forme di moto	1. L'alunno osserva, monitora, sviluppa schemi e modelli di fatti e fenomeni, anche con l'uso di strumenti sia in situazioni controllate di laboratorio sia negli aspetti della vita quotidiana.
2a. 2b. Elementi di biologia: principali strutture ed apparati dell'uomo e le loro funzioni 2c. L'alimentazione umana ed in generale le problematiche del benessere legate all'adolescenza Educazione sanitaria	2a. Analizzare le funzioni del corpo umano e le malattie correlate; analizzare in maniera critica il messaggio dei media nel campo della salute. 2b. Riconoscere le strutture del corpo umano, descrivere le funzioni e riflettere sulle analogie e differenze con quelle di altri vertebrati 2 c. Apprendere una gestione corretta del proprio	2. L'alunno ha una visione organica del proprio corpo e dell'ambiente di vita; valuta il sistema dinamico delle specie viventi che interagiscono fra loro e adotta atteggiamenti di vita responsabili.



	corpo: affrontare i cambiamenti fisici legati all'adolescenza in modo equilibrato: valutare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle alterazioni indotte da cattive abitudini alimentari e scorretti stili di vita.	
3a. 3b. 3c. Elementi di fisica e chimica: Organizzazione di esperienze per spiegare situazioni problematiche; ipotesi su fenomeni osservati al fine di dedurre leggi generali.	3a. Cogliere situazioni problematiche e formulare ipotesi di interpretazione . 3b. Provare a formulare autonomamente ipotesi su fenomeni osservati . 3c. Cogliere contraddizioni evidenti tra dati ricavati, ipotesi formulate e verifiche: effettuare prove e dedurre leggi generali in situazioni concrete, osservate con sistematicità	3. L'alunno affronta ipotizza e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; pensa ed interagisce per relazioni ed analogie; riflette sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle strategie messe in atto, sulle scelte compiute e da compiere.
4a. 4b. 4c. Elementi di fisica e chimica: tabulazione, rappresentazione grafica dei dati relativi al fenomeno, confronto di dati per raccogliere	4a. 4a. Usare termini scientifici adeguati nella descrizione di fatti e fenomeni. 4b. Rilevare dati in modo sistematico e tabularli in modo ordinato costruire le	4. L'alunno comprende ed usa linguaggi specifici nella descrizione dei fatti e fenomeni, sviluppa schematizzazioni, e sintesi mediante



analogie e differenze e consultazione di fonti diverse	rappresentazioni grafiche adeguate alla Descrizione di un fenomeno; confrontare rappresentazioni grafiche e ricavare analogie e differenze.	diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici in contesti diversi.
--	---	--

**Scuola
Secondaria di
1° grado
Curricolo di
Scienze
Classe terza**

Indicatori	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenze
1a. Elementi di fisica e chimica (l'elettricità, il magnetismo, dinamica dei fluidi): osservazione, sperimentazione e confronto di fenomeni e rappresentazione degli stessi con disegni e diagrammi.	1a. Riconoscere proprietà varianti ed invarianti, analogie e differenze di fenomeni osservati in laboratorio e nell'ambiente circostante e rappresentare le complessità dei fenomeni con disegni e diagrammi.	1. L'alunno osserva, monitora, sviluppa schemi e modelli di fatti e fenomeni, anche con l'uso di strumenti sia in situazioni controllate di laboratorio sia negli aspetti della vita quotidiana.
2a. Elementi di biologia: principali strutture ed	2a. Analizzare le funzioni del corpo umano e le malattie ad esso relative legate anche ad esperienze personali.	2. L'alunno ha una visione organica del



apparati dell'uomo (sistemi di controllo, apparati genitali) 2b. La riproduzione nella specie umana ed in generale le problematiche di benessere legate all'adolescenza educazione sanitaria 2.c Elementi di genetica	Commentare il messaggio dei media nel campo della salute. 2b. Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; affrontare i cambiamenti fisici legati all'adolescenza in modo equilibrato; valutare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle alterazioni indotte da consumo di fumo, droga e alcool. 2c. Apprendere la relazione tra dna, proteine e caratteri ereditari.	proprio corpo e dell'ambiente di vita. Valuta il sistema dinamico delle specie viventi che interagiscono fra loro e adotta atteggiamenti di vita responsabili.
Elementi di astronomia e scienze della terra 3a. I cambiamenti nel tempo: l'evoluzione della	3a. Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della terra e dell'uomo. 3b. Osservare un ambiente ed essere in grado di riconoscere le cause delle sue trasformazioni, sia biotiche che abiotiche.	3. Collega lo sviluppo delle scienze all'evoluzione della



specie e l'adattamento	In particolare osservare l'intervento dell'uomo sull'ambiente	storia dell'universo,
all'ambiente	e riconoscere le principali cause di degrado.	della terra e
3b. La terra e la società	3c. Comprendere la storia geologica della terra e distinguere,	dell'uomo. Ha
umana: squilibrio; risorse	sul campo, minerali, rocce e fossili. Valutare il rischio	curiosità e interesse
e bisogni; inquinamento	geomorfologico, sismico, vulcanico ed idrogeologico.	verso i principali
3c. La crosta terrestre e le	3d. Riconoscere, con l'osservazione	problemi legati
sue trasformazioni:	Del cielo, i fenomeni celesti più evidenti.	all'uso della scienza
minerali; rocce; erosione;	Riflettere sui moti della terra e della luna e dedurre le	nel campo dello
fenomeni sismici e	conseguenze.	sviluppo scientifico e
fenomeni vulcanici.	3a. Cogliere situazioni problematiche e formulare ipotesi di	tecnologico.
3d. Il sole, i pianeti e le	interpretazione interpretative coerenti, in situazioni semplici	
stelle. La terra e la luna	e sulla base di dati osservati, tabulati e discussi.	
caratteristiche, moti e loro	3b. discutere le proprie ipotesi con gli altri; operare confronti	



conseguenze.	e dare semplici valutazioni. 3c. Scartare le ipotesi in evidente contrasto con i dati sperimentali osservati, ordinati e raccolti in tabelle e	
--------------	--	--

.....continua

.....continua scienze classe terza

3a. 3b. 3c. Elementi di fisica e chimica: Organizzazione di esperienze per spiegare situazioni problematiche; formulazione di ipotesi, discussione al fine del confronto con gli altri; scelta dell'ipotesi più coerente con i dati sperimentali.	3a. Cogliere situazioni problematiche e formulare ipotesi interpretative coerenti, in situazioni semplici e sulla base di dati osservati, tabulati e discussi. 3b. Discutere le proprie ipotesi con gli altri; operare confronti e dare semplici valutazioni. 3c. Scartare le ipotesi in evidente contrasto con i dati sperimentali osservati, ordinati e raccolti in tabelle e grafici; modificare le proprie ipotesi, dedurre leggi generali in situazioni concrete osservate con sistematicità.	3. L'alunno affronta ipotizza e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; pensa ed interagisce per relazioni ed analogie. Riflette sul percorso di esperienza e di apprendimento Compiuto, sulle strategie messe in atto sulle scelte
---	--	---



		compiute e da compiere.
4a. 4b. 4c. Elementi di fisica: costruzione di diagrammi con dati relativi al fenomeno osservati, ricerca di fonti diverse con l'uso di strumenti multimediali. Lettura ed interpretazione di dati e diagrammi e utilizzo di termini scientifici adeguati.	4.a Comprendere ed utilizzare i termini corretti nella descrizione di fatti e fenomeni; comprendere le diverse accezioni del medesimo termine in ambiti diversi. 4b. Saper rilevare dati in modo sistematico, costruire tabelle, grafici, diagrammi. Leggere una tabella, un diagramma, un grafico relativi a situazioni osservate e note e interpretarle in modo adeguato. 4c. Ricercare e consultare autonomamente, fonti diverse in relazione ad un fatto o un fenomeno con l'uso di strumenti multimediali.	4. L'alunno comprende ed usa linguaggi specifici nella descrizione dei fatti e fenomeni, sviluppa schematizzazioni e sintesi mediante diagrammi e tabelle anche con l'utilizzo di strumenti informatici

**Scuola
Secondaria
di 1° grado
Curricolo di
Tecnologia
Classi prime
e seconde**

Contenuti	Traguardi di competenza
Economia e attività produttive: società, tecnologia, economia; i settori della produzione;	Ø Saper individuare i materiali più comuni;



la globalizzazione dell'economia Tecnologie agroalimentari: agricoltura, lecolture agrarie, l'allevamento e la pesca Tecnologia dei materiali: legno, cartafibre tessili, ceramica vetro metalli ematerie plastiche (trasformazione e riciclaggio); Educazione alimentare; Abitare, casa città e territorio;Disegno geometrico.	Ø Saper eseguire prove sperimentali sui materia proprietà Ø Comprendere e utilizzare i termini specifici de apprendimento; Ø Saper organizzare una raccolta differenziata n ristabilimentodell'equilibrio ambientale; Ø Saper riconoscere gli alimenti secondo le loro nutrizionali; Ø Saper adottare comportamenti sani e corretti vistaalimentare; Ø Saper riconoscere i processi tecnologici di con trasformazionedegli alimenti; Ø Saper utilizzare la strada come pedone, ciclist ciclomotorista,comportandosi da cittadino co responsabile; Ø Saper eseguire esercitazioni grafiche creative figuregeometriche di base; Ø Saper rappresentare figure piane e solide in p Ø Utilizzare computer e software specifici per ap aspetti disciplinari e interdisciplinari.
---	--

Informatica

Conoscenze	Abilità	Contenuti
- Architettura del computer - Periferiche Input e output - Funzioni dei programmi: word,	- Utilizzare le funzioni di base dei Software più comuni per produrre testi, rappresentare dati, catalogare informazioni - Utilizzare le funzioni fondamentali di Word, i comandi da tastiera e quelli di uso rapido - Conoscere le varie componenti del computer e la loro funzione	Il significato di informatica. La funzione degli elementi del computer. Le interfacce e i diversi connettori. Sistema operativo Windows. File e cartelle. Funzioni fondamentali del



Paint, PowerPoint, fogli elettronici - Struttura del testo multimediale - Struttura generale e operazioni comuni ai diversi pacchetti	- Accedere alle risorse del computer attraverso il programma Esplora risorse - Rielaborare e trasformare testi di varietipologie partendo da materiale noto	sistema operativo (seleziona, copia, taglia, incolla). Le funzioni di Word e i comandi che ne permettono un'agevole utilizzazione. Le funzioni di Excel e i comandi che ne permettono un'agevole utilizzazione. Le funzioni di PowerPoint e i comandi che ne permettono un'agevole utilizzazione.
- Funzionamento della "rete" - Uso di Internet - Funzioni utili per scaricare e gestire le informazioni - Sistemi di archiviazione dei dati raccolti	- Selezionare criticamente le informazioni - Collegare e organizzare le informazioni da fonti diverse - Saper organizzare in files e cartelle, con ordine, le informazioni raccolte per poterle utilizzare in qualsiasi momento - Utilizzare le informazioni per gestire situazioni e risolvere problemi - Utilizzare strategie di problem solving	

**Scuola
Secondaria
di 1° grado
Curricolo di
Tecnologia
Classe terza**



Contenuti		Traguardi competenziali	
Produzione e trasformazione dell'energia, formulare ipotesi per il risparmio energetico, analizzare le tecnologie esistenti già in grado di attuarlo e fonti di energia alternativa; Conoscere le energie rinnovabili e non rinnovabili Conoscere le diverse fonti di inquinamento (aria, acqua, suolo, acustico) e i relativi metodi di prevenzione; Riconoscere il ruolo delle eco-tecnologie per la sostenibilità: depuratori, smaltimento rifiuti, riciclo, trattamenti specifici e riusi; Conoscere gli elementi costruttivi di un edificio, le strutture edilizie, la bioarchitettura; Conoscere le zone urbane e le funzioni della città, la pianificazione delle città; Conoscere la rete urbana dei servizi; Conoscere le macchine semplici e complesse; Conoscere i mezzi di comunicazione. Conoscere i metodi di rappresentazione grafica assonometrica.		Ø Comprendere le conseguenze delle scelte e le loro conseguenze limitate dalle risorse e considerare la necessità di dover utilizzare nel modo corretto e produttivo. Ø Comprendere l'importanza delle tecnologie depuratori, del riciclo e riuso dei materiali. Ø Usare le tecnologie informatiche e di comunicazione per la ricerca, l'elaborazione e la rappresentazione della trasmissione delle conoscenze.	
Informatica			
Conoscenze	Abilità	Contenuti	Competenze
Le funzioni di Publisher e i comandi che ne permettono un'agevole utilizzazione	Creare schemi di rappresentazione grafica: grafici, tabelle, diagrammi Utilizzare correttamente tutte le funzioni fondamentali di Publisher, i comandi da tastiera e quelli di uso rapido	World Wide Web	Ø Saper utilizzare i programmi di uso comune



· Gli strumenti di Office e Paint per il disegno (accenni) · Il software Open Source	- Saper disegnare con gli strumenti di Office e Paint (accenni)	Publisher	corre
· Collegamento a Internet · Video, foto e musica	- Selezionare criticamente le informazioni - Realizzare collegamenti tra files diversi - Collegare e organizzare le informazioni da fonti diverse - Realizzare prodotti utilizzando filmati foto e musica sia scaricati da Internet sia realizzati di persona - Utilizzare le informazioni per gestire situazioni e risolvere problemi - Utilizzare strategie di problem solving		Ø Saper selez valut inform intern e con diver
· La netiquette · La sicurezza in rete · Virus e Antivirus	- Il testo come rete di relazioni - Impostare, inviare, ricevere messaggi di posta elettronica	Messenger	Ø Saper mod strum comu evita mina priv reati
		Commercio elettronico	
		Social network	
		Iper testi	

Scuola Secondaria



***di 1° grado Curricolo
di Tecnologia e
Informatica Classi
prime, seconde e
terze***

METODOLOGIA	Si inizia con l'attività di accoglienza per accertare le conoscenze grafiche di base attraverso test d'ingresso. Ogni unità didattica terrà conto dei prerequisiti che devono informare le nuove conoscenze sia nel disegno tecnico che nello studio dei contenuti. Si progettano le unità di apprendimento per l'anno scolastico, da integrare o modificare periodicamente se necessario. Si esplicitano le metodologie da utilizzare (lezione frontale, apprendimento per scoperta, brainstorming, lavoro di gruppo e/o a coppie, lavoro individuale) Si definiscono per ogni unità di apprendimento le attrezzature, gli ausili informatici, software e sussidi specifici. Inoltre si esplicitano la quantità e la tipologia
-------------	---



	delle verifiche scritte, orali e pratiche per la valutazione. Per completare il processo formativo degli studenti si prevedono uscite verso aziende, strutture, musei per l'approfondimento o la sperimentazione di alcuni temi oggetto di studio.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	- Prove orali - Items - Questionari a risposte aperte - Produzione laboratoriale in aula di informatica

Indicatori	Obiettivi di apprendimento	Traguardi di competenze
Relazioni, misure, dati e previsioni. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di	Riconoscere, rappresentare e operare con gli insiemi Orientarsi sul piano cartesiano Leggere tabelle e grafici	I traguardi di competenze sono quelli riferibili alla fine della classe terza



calcolo

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI PER AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è di norma finanziato sia dall'ente gestore che dal MIUR e dalle amministrazioni comunali; talora è richiesto un piccolo contributo anche alle famiglie. Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- potenziamento della letto-scrittura – potenziamento delle lingue straniere – potenziamento delle abilità logico-matematiche – percorso psicomotorio – incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo – educazione all'intercultura e alla mondialità – cura dell'ambiente e del territorio – educazione alla salute e benessere – legalità ed educazione stradale

In alcuni di questi ambiti sono previste anche visite guidate e viaggi di istruzione. VIAGGI DI ISTRUZIONE I viaggi di istruzione si effettuano, generalmente, verso la fine dell'anno scolastico e vengono organizzati tenendo in considerazione la programmazione specifica di ciascuna classe. Per la scuola dell'infanzia la "gita di fine anno" viene organizzata dalle insegnanti di tutte e tre le sezioni, dopo aver accordato il percorso comune sotteso all'intero anno scolastico. Alla gita, che dura tutta la giornata, partecipano anche le famiglie degli alunni, in un'ottica di condivisione. Per la scuola primaria, in assenza di classi parallele, le insegnanti organizzano le gite unendo tra loro le classi con obiettivi e programmazioni più vicine e precisamente: classi prima e seconda, classi terza e quarta. La classe quinta solitamente effettua un viaggio di istruzione di un giorno. PROGETTI Fanno già parte dell'ampliamento dell'Offerta Formativa i seguenti progetti e attività, realizzati internamente e/o in collaborazione con enti e associazioni del territorio: docenti in gruppo di lavoro, all'interno di un preciso ambito disciplinare o in ambiti diversi. Ove possibile o necessario per competenza specifica, esperti esterni affiancano i docenti nella loro gestione.

1. Progetto attiv@mente alle falde del Vesuvio con Isis Luigi De Medici Ottaviano
2. Progetto lottando si impara con i FJLCAM
3. Concorso premio nazionale Castel di Sangro
4. Progetto PNRR per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale
5. Progetto ORIENTALIFE-didattica orientativa/orientamento -USR Campania
6. Progetti e concorsi realizzati dal Mure in collaborazione con il Senato della Repubblica e la



camera dei deputati anno scolastico 2022 2023 7. Progetto Erasmus blue Sustainability 8. Progetto giochi sportivi studenteschi 9. Progetto cineforum 10. Progetto programma il futuro 11. Progetti scuola e volontari 12. Progetto di educazione civica 13. Progetti recupero e potenziamento 14. Progetto frutta nelle scuole 15. Progetto latte nella scuola 16. Progetto "Miglioramento proposte didattiche per gli alunni con disabilità"; 17 . Progetto gemellaggio IC Guglielmo Il Monreale (PA) 18. Progetto pnrr Insieme (Innovare Nuove Strategie Informatiche E Metodologie Educative) 19. Progetto vela 20. Progetto danza sportiva 21 .Archeologia sperimentale Convenzioni 1. Università del Sannio 2. Università LINK di Roma Buone pratiche ed innovazioni 1. Classe senza zaino 2. Codig 3.Robotica 4.Stampanti in 3 D 5.PaDroni del cielo 6.Etwinning

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RigeneriAmo il nostro territorio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello e stile di vita e di prospettare il futuro del proprio territorio e del proprio essere cittadino. La scuola si pone il compito di accompagnare gli alunni, le famiglie, il territorio in questo percorso diffondendo velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta. Si attiveranno percorsi formativi e laboratoriali in grado di fornire strumenti culturali alle nuove generazioni per comprendere i nuovi paradigmi lavorativi e i nuovi contesti sociali. I giovani dovranno imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 la nostra scuola ha inserito nel curriculum di istituto le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione.

Ambiti specifici dell'iniziativa formativa e delle attività laboratoriali

- Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale
- Cittadinanza attiva e legalità

Ambiti trasversali dell'iniziativa formativa



- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica per competenze e competenze trasversali

SEZIONE AMBIENTALE – ARGOMENTI AFFRONTATI

- Il legame fra esseri umani, animali e natura
- I diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Definizione dei maggiori problemi ambientali e delle metodologie utili per affrontarli
- Come minimizzare l'impatto umano sulla natura
- L'importanza del suolo

SEZIONE SOCIALE – ARGOMENTI AFFRONTATI

- Che significa "socialità": azioni per il recupero del senso di comunità
- Definizione di antropocentrismo e dei modi per avviarne il superamento
- Approfondimento del legame fra solidarietà ed ecologia
- La cultura dello scarto: perché abbandonarla
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni

SEZIONE ECONOMICA

- Definizione di bioeconomia
- Il sistema dell'economia circolare
 - I problemi climatici
 - Come immaginare e contribuire attivamente a un futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
 - Le competenze green

Destinatari

- Docenti scuola infanzia
- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I grado
- Alunni – famiglie - Territorio



Obiettivi dell'iniziativa formativo-laboratoriale

L'obiettivo del percorso formativo-laboratoriale è quello di fornire gli strumenti contenutistici e metodologici per progettare attività che stimolino gli studenti e le studentesse ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile, così da diventare protagonisti del cambiamento auspicato per il futuro.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azioni del PNSD in atto nell'Istituto
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azioni del PNSD in atto nell'Istituto

Strumenti (Azioni #2, #3 e #12 PNSD)	In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico (# 12 azione), monitor interattivi e LIM. Nell'Istituto esiste la connessione Wi - Fi in tutti gli spazi delle scuole (aule, corridoi, uffici, laboratori) tramite ripetitori disposti in varie zone. L'Istituto, nella consapevolezza dell'importanza rivestita da tale area, ha
---	--



Ambito 1. Strumenti

Attività

		aderito a progetti istituzionali e altri ne ha elaborati. In particolare, ha
		risposto all'Avviso pubblico prot. 9035 del 13.07.2015 "Fondi Strutturali
		Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e
		ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle
		Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o
		l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
		Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per
		l'apprendimento delle competenze chiave". Il progetto presentato è stato approvato e ha consentito l'implementazione della rete Wi – fi nelle scuole primarie "A. Diaz" e "E. De Marchi"
	Spazi e ambienti per l'apprendimento (Azioni #4 e #6 PNSD)	I plessi sono dotati di laboratori di informatica con postazioni tradizionali attrezzate di computer che consentono attività individuale o a coppie e alcune aule più capienti



Ambito 1. Strumenti

Attività

		(spazi alternativi). Nelle aule è possibile trovare soluzioni più flessibili e creative nella disposizione dei tavoli che favoriscono condivisione e collaborazione tra gli alunni tali da diventare delle "aule aumentate" per la fruizione individuale e collettiva del web di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Sperimentazioni individuali hanno consentito e consentiranno lo sviluppo del modello BYOD . Ampie aule dotate di LIM si offrono come "spazi alternativi" per l'apprendimento
	Competenze e contenuti (Azione # 14 PNSD)	Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata. Progetti di Istituto (La didattica potenziata dal digitale), esperienze curriculari ed extra curriculari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD
	Formazione e accompagnamento (Azioni #26 #28 PNSD)	Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Percorsi e singoli interventi di esperti mirati su legalità e web potenziare la



Ambito 1. Strumenti

Attività

consapevolezza all'uso della rete.

L'individuazione di un animatore digitale consente la realizzazione di una serie di attività come specificato nel Piano Triennale per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto.

Il seguente Piano Triennale è stato strutturato dall'Animatore Digitale, come da indicazione ministeriale, secondo tre criteri: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.

Necessariamente esso si interseca con il Piano Triennale dell'offerta formativa dell'Istituto, nonché con il Curricolo verticale d'Istituto.

Ambito 2.

Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività:
COINVOLGIMENTO
COMUNITÀ
SCOLASTICA
COMPETENZE
DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA		
Piano di intervento		
Prima annualità	Seconda annualità	Terza annualità
· Revisione e	· Coordinamento	· Coordinamento del



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

	integrazione della rete WiFi mediante la partecipazione a progetti PON (#1 PNSD) · Accesso ad Internet wireless /lan per tutti gli utenti della scuola (#2PNSD) · Coordinamento con lo staff di direzione con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici Potenziamento e arricchimento del sito web della scuola per favorire il processo di dematerializzazione e il dialogo scuola famiglia · Creazione di uno specifico spazio sul sito web d'istituto dedicato al PNSD e alle attività che verranno realizzate nella scuola al fine di condividere e mettere in atto gli intenti del PNSD con docenti e famiglie · Stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori	del gruppo di lavoro con lo staff di direzione con le figure di sistema gli operatori tecnici · Aggiornamento di uno specifico spazio sul sito web d'istituto dedicato al PNSD e alle attività che verranno realizzate nella scuola al fine di condividere e mettere in atto gli intenti del PNSD con docenti e famiglie · Condivisione di regole fondamentali per l'utilizzo dei dispositivi e della rete all'interno della scuola e nel laboratorio · Realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica e documentazione di eventi/progetti d'Istituto · Eventi aperti al territorio con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD	gruppo di lavoro con lo staff di direzione con le figure di sistema gli operatori tecnici Potenziamento e aggiornamento specifici di documentazione diffusione delle azioni relative al PNSD · Pubblicazione sul sito della scuola di video utili alla didattica e di documentazione di eventi/progetti d'Istituto · Eventi aperti al territorio con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo · Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione · Partecipazione a bandi nazionali europei di internazionali anche attraverso accordi di rete con
--	---	---	---



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di istituto o nei blog relativi	cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media,	altre istituzioni scolastiche enti associazioni, università
· Coinvolgimento del personale e partecipazione a bandi nazionali europei ed internazionali anche attraverso accordi in rete con altre istituzioni scolastiche enti associazioni, università · Partecipazione a corsi ed eventi su temi della cittadinanza digitale	· Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione · Coinvolgimento del personale e partecipazione a bandi nazionali europei ed internazionali anche attraverso accordi in rete con altre istituzioni scolastiche enti associazioni, università · Promozione di percorsi formativi per gli studenti e per le famiglie sulla cittadinanza digitale	

CREAZIONE SOLUZIONI INNOVATIVE		
Piano di intervento		
Prima annualità	Seconda annualità	Terza annualità
· Controllo funzionalità della dotazione tecnologica di istituto e sua eventuale implementazione · Accesso alla rete	· Controllo funzionalità della dotazione tecnologica di istituto e sua eventuale implementazione · Allestire ambienti di apprendimento	· Controllo funzionalità della dotazione tecnologica di istituto e sua eventuale implementazione · Disponibilità di accesso alla rete



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

	Internet wireless/LAN per tutti gli utenti della scuola (#2 PNSD) - Allestire ambienti di apprendimento alternativi coerentemente a quanto previsto dal PON ambienti digitali - Selezione e presentazione di applicativi dedicati alla didattica (quiz, sondaggi, gamification, rubriche valutative) - Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali (#14 PNSD) - Partecipazione a bandi nazionali europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD	alternativi coerentemente a quanto previsto ambienti digitali integrati (#4 PNSD) - Disponibilità di accesso alla rete internet per studenti durante le attività scolastiche e utilizzo del modello BYOD (bring your own device, #6 PNSD) - Utilizzo di soluzioni per realizzare attività di recupero potenziamento e eccellenza - Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature e la dotazione alla scuola - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	internet per studenti durante le attività scolastiche e utilizzo del modello (BYOD bring your own device) - Utilizzo di soluzioni per realizzare attività di recupero potenziamento e eccellenza - Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD - Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica in tutto l'Istituto (#17 PNSD) - Coordinamento delle iniziative
--	---	---	--



Ambito 2.

Competenze e
contenuti

Attività

	· Produzione percorsi e interdisciplinari per favorire l'inclusione particolare riferimento agli alunni BES e DSA · Iniziative di educazione ai media e	· Diffusione e potenziamento dell'utilizzo di nuovi linguaggi (coding nella didattica) in tutto l'Istituto (#17 PNSD)	· contenuti digitali per l'inclusione · Risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali
--	---	---	--

Ambito 3.

Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:

FORMAZIONE

INTERNA

FORMAZIONE

DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Piano

Triennale

FORMAZIONE INTERNA		
Piano di intervento		
Prima annualità	Seconda annualità	Terza annualità



Ambito 3.

Formazione e Attività
Accompagnamento

- Utilizzo delle funzionalità base del registro elettronico: aggiornamento ed adeguamento dei sistemi di registrazione della valutazione e delle attività quotidiane (#12PNSD) - Utilizzo delle funzionalità di base della piattaforma Edmodo, supporto e condivisione di materiali utili alla didattica. - Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il Corpo Docente - Monitoraggio attività e rilevazione delle esigenze di formazione - In base alle diverse esigenze realizzazione interventi di formazione ad hoc per acquisire competenze di base informatiche e/ o potenziare quelle già esistenti - Attivazione di un percorso in microlezioni di formazione	- Utilizzo delle funzionalità base e avanzate del registro elettronico (#12 PNSD) - Diffusione di metodologie e processi di didattica attiva attraverso l'uso di Edmodo o eventuali altre piattaforme per la didattica (es. Clil Excellence) - Monitoraggio sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'istituzione scolastica (#35PNSD) - In base ai diversi livelli, realizzazione di interventi di formazione ad hoc per conoscere e utilizzare Google Apps documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli, formazione per utilizzo di spazi Drive condivisi - Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di Didattica attiva e collaborativa (flipped classroom, BYOD, bring your own device)	- Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'istituzione scolastica (#35PNSD) - Diffusione di pratiche e metodologie didattiche attive attraverso l'uso di Edmodo o eventuali altre piattaforme per la didattica - Formazione avanzata sugli strumenti TIC come supporto alle attività didattiche e sull'individuazione di risorse digitali da utilizzare nelle attività didattiche (#23 PNSD) - formazione avanzata sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata (BYOD, flipped classroom, digital storytelling, modelli SAMR e TPACK) - Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari per
---	---	--



Ambito 3.

Formazione e Attività

Accompagnamento

- sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata - Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari per l'inclusione e con particolare riferimento agli alunni BES e DSA - Azione di segnalazione di eventi/opportunità	- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari per l'inclusione e con particolare riferimento agli alunni BES e DSA - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale (corsi on line, webinar, accesso al portale Sofia etc.) - Aggiornamento della	- l'inclusione e con particolare riferimento agli alunni BES e DSA - Creazione e utilizzo di cartelle comuni per la condivisione del materiale didattico suddiviso per aree tematiche - Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui
--	---	--

- formative in ambito digitale (corsi on line, webinar, accesso al portale Sofia etc.) - Creazione di una community per la diffusione di documenti e materiali a supporto della didattica digitale	- community per la diffusione di documenti materiali a supporto della didattica digitale - Formazione specifica dell'animatore digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori	- formarsi per gli anni successivi - Aggiornamento della community per la diffusione di documenti materiali a supporto della didattica digitale
---	---	--

- Certificazione linguistica in lingua inglese per i docenti - Formazione specifica	- del territorio e con la rete nazionale - Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale (corsi on line,
--	---	---



Ambito 3.

Formazione e Attività
Accompagnamento

dell'animatore digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale

· Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale con incontri di approfondimento e confronto Caffè digitale

pensiero computazionale
conincontri di
approfondimento e
confronto Caffè digitale

webinar, accesso al portale Sofia etc.)

· Formazione specifica dell'animatore digitale e partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale

· Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale con incontri di approfondimento e confronto Caffè digitale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

OTTAVIANO - I.C. SAN GENNARELLO - NAIC8BF005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Osservazione della partecipazione e del coinvolgimento dei bambini alle varie proposte attraverso schede didattiche, manufatti, preparazione cartelloni, etc. • Ampliamento e facilitazione della capacità espressiva attraverso il dialogo e la partecipazione ai dialoghi collettivi. Modalità di valutazione e verifica • La e la valutazione saranno basate: • Sull'osservazione delle abilità e dei comportamenti del bambino al momento del suo ingresso a scuola. • Sull'osservazione sistematica iniziale, in itinere e finale delle competenze raggiunte, verificate attraverso griglie comuni di valutazione. • Osservazione del comportamento all'interno del gruppo scuola nei momenti liberi di gioco. • Osservazione e riflessione sui cambiamenti comportamentali o espressivi con annotazioni in itinere.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

la valutazione saranno basate: • Sull'osservazione delle abilità e dei comportamenti del bambino al momento del suo ingresso a scuola. • Sull'osservazione sistematica iniziale, in itinere e finale delle competenze raggiunte, verificate attraverso griglie comuni di valutazione. • Osservazione del comportamento all'interno del gruppo scuola nei momenti liberi di gioco. • Osservazione e riflessione sui cambiamenti comportamentali o espressivi con



annotazioni in itinere.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

la valutazione saranno basate: • Sull'osservazione delle abilità e dei comportamenti del bambino al momento del suo ingresso a scuola. • Sull'osservazione sistematica iniziale, in itinere e finale delle competenze raggiunte, verificate attraverso griglie comuni di valutazione. • Osservazione del comportamento all'interno del gruppo scuola nei momenti liberi di gioco. • Osservazione e riflessione sui cambiamenti comportamentali o espressivi con annotazioni in itinere.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni:PREMESSA

Qualunque attività che scaturisca da un progetto e che proceda mediante una programmazione necessita di un continuo e costante monitoraggio per verificarne l'efficacia.

La Verifica e la Valutazione degli apprendimenti costituiscono una tappa rilevante dell'intero processo di formazione dell'alunno, perché servono a stabilire, in modo preciso e sistematico, i percorsi didattici rispondenti alle effettive capacità di ogni bambino. Solo in questo senso si può parlare di flessibilità del progetto educativo (regolare gli interventi e adeguarli alle reali esigenze degli alunni).

Dal 2009 è in vigore un nuovo regolamento di coordinamento di tutte le norme vigenti per la valutazione degli alunni a partire dalla Scuola primaria (DPR 122 del 22 Giugno 2009) che ha spinto tutte le scuole italiane a riflettere criticamente sui criteri adottati per la stima degli apprendimenti e ad adeguare ad essi le proprie modalità e procedure di valutazione.

La più recente e fondamentale innovazione normativa: è costituita dal Dlgs. n.62/2017 recante Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze (approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015) che definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione e apporta importanti modifiche al decreto n.122 del 2009.

Con il decreto n.62, sono state ritoccate in parte le disposizioni già esistenti, attribuendo ad esse, in taluni casi, una differente veste terminologica. Il DPR 122 non è stato del tutto esautorato giacché



nella sostanza resta inalterata la natura formativa della valutazione.

Tali novità per la valutazione, il primo ciclo e per l'istruzione parentale e le scuole italiane all'estero, si applicano a decorrere dal settembre 2017; per l'esame di Stato del secondo ciclo, per l'istruzione in ospedale e luoghi di cura e per l'istruzione domiciliare, trovano applicazione dal settembre 2018.

Essendo un'attività umana, la valutazione non è una scienza esatta e, sebbene le tante teorie docimologiche pretendano di fornire gli strumenti per una stima esatta delle competenze dei nostri alunni, in essa hanno un ruolo importante tanto la perizia tecnica quanto l'esperienza professionale e la capacità di comprensione del mondo del bambino.

Dal momento che si tratta di un'attività formativa, la valutazione deve essere

equa, trasparente, coerente con gli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa, tempestiva.

Nell'applicazione delle linee normative, coerentemente con l'impianto didattico - educativo espresso dal Piano dell'Offerta Formativa e nell'esercizio dell'autonomia professionale propria della funzione docente, il Collegio dei Docenti dell'I.C. " San Gennarello " intende esplicitare, attraverso il presente documento, modalità e criteri sottesi all'articolazione del processo di valutazione degli alunni che è alla base della sua azione didattica.

Presupposto fondamentale è che il momento valutativo è funzionale alla crescita dell'alunno e dell'individuo. Esso è cioè teso a formare oltre che a valutare, a prescindere dallo strumento utilizzato (numerico o meno e deve definirsi come sintesi di un insieme eterogeneo di misurazioni (oggettive, soggettive relative ad apprendimenti, conoscenze, abilità sia di tipo cognitivo che relazionale.

NUOVI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida). Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.



I livelli di apprendimento

Avanzato L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione: 1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; 2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

1. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

2. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Con il D.L. n. 169 del 30.10.2008, art. 2) in tutti gli ordini di Scuola, la valutazione dell'allievo comprendeva tre aspetti:

□ gli apprendimenti;



- le competenze
- il comportamento.

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado (ed anche agli esami di Stato di II grado, le cui disposizioni entreranno in vigore dall'a.s. 2018/19). La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono oggi la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma. In detto Dlgs 62, la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:

□ "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

Il presente documento chiarisce i riferimenti normativi e pedagogici, e i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi dell'Istituto Comprensivo "San Gennarello".

Il documento è stato elaborato da un'apposita Commissione composta da insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado e successivamente sottoposto alla valutazione del Collegio Docenti, che l'ha approvato all'unanimità (delib. n. 54 del 21/03/2017). Esso diventa efficace ed operativo a far data dal 01-09-2017.

Obiettivo del documento è:

- assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

Obiettivo della valutazione del comportamento è:

- favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

Oggetto di valutazione sarà il comportamento di ogni studente sia durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, che in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede.



VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

□ La valutazione della Religione Cattolica o Alternativa viene espressa con un giudizio: eccellente-ottimo – distinto – buono – sufficiente – insufficiente.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è, in ogni modo, espressa senza attribuzione di voto numerico.

Il giudizio relativo alla Religione cattolica, insegnamento del quale chi intende avvalersi è tenuto ad esprimere apposita opzione, viene espresso in una "speciale nota" opportunamente distinta dalle discipline che costituiscono la quota nazionale obbligatoria del curriculum scolastico redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi. Essa riguarda "l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae". Similmente avviene per la valutazione dell'attività alternativa eventualmente prescelta in luogo della Religione cattolica. Il Dlgs 62/2017 evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (v. oltre), per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Il giudizio sintetico è approvato dal Consiglio di classe o dal Team docente e si esprime sulla base della scala di valutazione in vigore sino al 31.08.2008 per tutte le discipline del curriculum scolastico. Riferimenti normativi: Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, articolo 309; Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 4

Giudizio

Interesse Livelli di apprendimento

ECCELLENTE Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte

Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale

OTTIMO

Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza



DISTINTO Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte

Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente

BUONO Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte

Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato

SUFFICIENTE Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati

Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente

INSUFFICIENTE Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione

Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

VALUTAZIONE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è disciplinata nell'art.2 del D.Lgs. n.62 de 2017.

Rispetto al DPR 122 del 2009, il nuovo decreto introduce le seguenti novità:

- ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto tali docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Nel decreto 122 del 2009 tali docenti fornivano preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

- La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2). Il docente di attività alternative esprime dunque un giudizio.

- Nel caso in cui si verifichi quanto disposto dal comma 2 dell'art.6, ovvero deliberazione di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado e all'esame conclusivo di primo ciclo, il comma 4 dell'art.6 dispone che "il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinate, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale".

In sintesi i docenti incaricati delle attività alternative, al pari degli insegnanti di religione cattolica, partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si sono avvalsi del suddetto insegnamento. Invero la Nota ministeriale 695 del 2012 ha chiarito che "i docenti di attività alternativa partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali nonché all'attribuzione del credito scolastico per gli studenti di scuola secondaria di II grado, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime". Di già la Circolare ministeriale n.316 del 1987 sosteneva che "gli stessi diritti e doveri spettano ai docenti della attività didattica alternativa,



limitatamente, anche per essi, in sede di operazioni di valutazione periodica e finale, agli alunni che seguono l'attività stessa.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Con il D.L. n. 169 del 30.10.2008, art. 2) in tutti gli ordini di Scuola, la valutazione dell'allievo comprendeva tre aspetti:

- gli apprendimenti;
- le competenze
- il comportamento.

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado (ed anche agli esami di Stato di II grado, le cui disposizioni entreranno in vigore dall'a.s. 2018/19).

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono oggi la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma.

In detto Dlgs 62, la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:

- "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

Il presente documento chiarisce i riferimenti normativi e pedagogici, e i criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi dell'Istituto Comprensivo "San Gennarello".

Il documento è stato elaborato da un'apposita Commissione composta da insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado e successivamente sottoposto alla valutazione del Collegio Docenti, che l'ha approvato all'unanimità (delib. n. 54 del 21/03/2017). Esso diventa efficace ed operativo a far data dal 01-09-2017.

Obiettivo del documento è:

- assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

Obiettivo della valutazione del comportamento è:

- favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri



diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

Oggetto di valutazione sarà il comportamento di ogni studente sia durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, che in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, che si propone come contesto di relazione, non è prevista una valutazione come accade nella scuola primaria e secondaria di primo grado, ma vengono stilate costantemente schede di osservazione, divise per fascia di età.

Per i bambini cinquenni è prevista una scheda di passaggio, che viene consegnata ai docenti della scuola primaria.

La scuola promuove la cura del sé, dell'altro, dell'ambiente scolastico e dei vari materiali; il bambino scopre gli altri e la necessità di gestire i contrasti tra pari e adulti, attraverso regole condivise.

INDICATORI / DESCRITTORI OR* OPR* ONR*

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

CONVIVENZA CIVILE

Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture

Ha cura della propria persona

Rispetta le persone e le cose

RISPETTO DELLE REGOLE

Rispetto delle regole convenute

Sa rispettare le regole fondamentali della convivenza

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ (O INTRAPRENDENZA)



□ IMPARARE AD IMPARARE

PARTECIPAZIONE

Partecipazione attiva alla vita di gruppo

Dà il suo personale contributo al gruppo di lavoro

Propone idee per la gestione di attività e giochi

Rispetta il proprio turno

RESPONSABILITÀ

Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità

Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola

RELAZIONALITÀ

Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola

Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni

Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco

Sa collaborare con i compagni e con l'adulto

*OR = OBIETTIVO RAGGIUNTO

*OPR = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

*ONR = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

RIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Primaria e Secondaria

□ Per la Scuola dell'Infanzia, come detto, viene adottata la modalità del giudizio sintetico (v. tabella di riferimento);

□ Con il Dlgs 62/2017 la valutazione collegiale del comportamento viene espressa per tutto il primo



ciclo attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Considerato dunque che la valutazione del comportamento non è più espressa in decimi, è abrogata la norma per cui gli alunni (secondaria I grado), che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10, non possono essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Resta tuttavia in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Indicatori per la valutazione Primaria /Sc. Sec I grado:

- Responsabilità nei comportamenti e negli atteggiamenti
- Conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei varicontesti della cittadinanza e della convivenza civile
- Attenzione e partecipazione nel dialogo educativo
- Autonomia e metodo di lavoro
- Qualità delle relazioniinterpersonali – Rispetto delle diversità
- Rispetto del patto di corresponsabilità:
- Rispetto di tutto il personale scolastico
- Utilizzo di materiali, attrezzature e sussidi scolastici, propri ealtrui.
- Gestione degli impegni e rispetto delleconsegne
- Frequenza, assenze ingiustificate eritardi
- Sanzionidisciplinari

tab. 2 – Griglia di valutazione del voto di comportamento Sc. Primaria

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTORI

ESEMPLARE L'alunno/a:

1. ha responsabile e attenta cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;
2. rispetta gli adulti, gli ambienti e le attrezzature della scuola;
3. riconosce e approfondisce i valori di cittadinanza e convivenza civile;
4. è responsabilmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti;



5. Frequenza particolarmente assidua, rarissimi ritardi
6. rispetta le opinioni e le esigenze dei compagni e stabilisce rapporti di collaborazione con i compagni esercitando una leadership positiva;
7. ha interiorizzato, secondo l'età, le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento);
8. partecipa in modo costante e costruttivo alle attività della classe.

OTTIMO L'alunno/a:

1. ha attenta cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;
2. rispetta gli adulti, gli ambienti e le attrezzature della scuola;
3. si propone nell'organizzazione di attività impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato;
4. è consapevole dei valori di cittadinanza e convivenza civile
5. è sempre corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti;
6. Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi
7. conosce e rispetta le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento);
8. partecipa alle attività della classe.

BUONO L'alunno/a:

1. ha discreta cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;
2. Rispetta gli adulti. non sempre rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;
3. saltuariamente si propone nell'organizzazione di attività impegnandosi a portarli a termine in modo adeguato;
4. riconosce i valori di cittadinanza e convivenza civile
5. è corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti
6. è quasi sempre rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento).
7. Riporta alcune assenze oltre il normale e talvolta ritardi
8. Provvedimenti e sanzioni:
è incorso in occasionali richiami verbali per la mancata applicazione delle regole



DISCRETO L'alunno/a:

1. ha ordinaria cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;
2. non rispetta talvolta gli ambienti e le attrezzature della scuola;
3. si impegna in modo adeguato nelle attività e nei progetti ma senza spirito di autonomia e spirito di iniziativa;
4. mostra normale attenzione per i valori di cittadinanza e convivenza civile
5. è in qualche occasione poco disciplinato verso pari e adulti e disturba in alcune occasioni il regolare svolgimento delle lezioni;
6. riporta periodi talvolta prolungati di assenze e ritardi
7. è talvolta poco consapevole delle regole del vivere civile, nei modi, nelle espressioni e nel rispetto delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento).
8. Provvedimenti e sanzioni:
è incorso in richiami verbali e alcune note scritte per la mancata applicazione delle regole, la difficile relazionalità con i pari, il linguaggio non consono

SUFFICIENTE L'alunno/a:

1. ha scarsa cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;
2. spesso non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;
3. l'impegno nelle attività e nei progetti è appena recettivo;
4. per scarso autocontrollo, può ostacolare il regolare svolgimento delle lezioni;
5. riporta frequenti assenze (vicine al limite ammesso) e ritardi
6. è poco rispettoso delle regole e delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento).
7. si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, episodi di intolleranza e di bullismo, ripetuti episodi di mancata applicazione delle regole);
8. Provvedimenti e sanzioni:
- nonostante i continui richiami a mantenere un comportamento dignitoso e corretto, ha riportato frequenti ammonizioni verbali e note sul Registro di classe



-la sua condotta indisciplinata nelle diverse discipline ha indotto a conseguenti convocazioni dei genitori e riunioni del team docente

NON

SUFFICIENTE L'alunno/a:

1. non ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui;
2. non rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola;
3. spesso rifiuta di partecipare ad attività e progetti;
4. ostacola il regolare svolgimento delle lezioni;
5. riporta continue assenze ingiustificate (anche oltre il limite consentito per la validità dell'a.s.) e ritardi
6. si dimostra in parecchie occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza, ripetuti episodi di mancata applicazione delle regole, bullismo verso i pari)
7. nonostante le iniziative messe in atto per il recupero educativo, l'alunno/a non ha fatto registrare alcun miglioramento nel comportamento.
8. Provvedimenti e sanzioni
9. - nonostante i continui richiami a mantenere un comportamento dignitoso e corretto ha riportato frequenti ammonizioni verbali e diverse note sul Registro di classe con
 - ☐ conseguenti continue convocazioni dei genitori e riunioni del team docente
 - ☐ una o più sanzioni di sospensione dalla scuola nel corso dell'anno.

tab. 3 – Griglia di valutazione del voto di comportamento Sc. Secondaria I grado

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO



ESEMPLARE • Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.

- Corretto/a e consapevole nel comportamento e coerente con le regole del vivere civile nei modi, nelle espressioni, nell'abbigliamento.
 - Piena e responsabile consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale (CONVIVENZA CIVILE)
 - Pieno continuo e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)
 - Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
-
- Assunzione puntuale, consapevole e piena dei propri doveri scolastici; Attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici; Autonomo/a e responsabile nell'impegno (attento/a alle lezioni, autocontrollato/a, organizzato/a nel proprio lavoro, fornito/a di tutto il materiale occorrente, puntuale nei compiti e nelle consegne)
 - Frequenza particolarmente assidua, rarissimi ritardi e/o uscite anticipate (RESPONSABILITÀ)
 - Atteggiamento attento, leale e collaborativo, ottima socializzazione nei confronti di adulti e pari. Profonda consapevolezza delle diversità (RELAZIONALITÀ) Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino TUTTI gli indicatori

OTTIMO 1. Comportamento lodevolmente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola.

2. Corretto/a e generalmente consapevole nel comportamento; coerente con le regole del vivere civile nei modi, nelle espressioni, nell'abbigliamento.
3. Marcata consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale (CONVIVENZA CIVILE)
4. Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)
5. Interesse e partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)
6. Assunzione costante e seria dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici; Autonomo/a e diligente nell'impegno (generalmente attento/a alle lezioni, autocontrollato/a, organizzato/a nel proprio lavoro, fornito/a di tutto il materiale occorrente, puntuale nei compiti e nelle consegne.)
7. Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate (RESPONSABILITÀ)
8. Atteggiamento collaborativo, attento e leale nei confronti di adulti e pari. Seria consapevolezza delle diversità (RELAZIONALITÀ) Per l'attribuzione del giudizio è necessario



che si verifichino almeno 6 indicatori, tra cui il punto 4

BUONO 1. Comportamento diligentemente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.

2. Abbastanza consapevole delle regole del vivere civile, nei modi, nelle espressioni e nell'abbigliamento

3. Consapevolezza responsabile del valore della scuola e del suo ruolo sociale. (CONVIVENZA CIVILE)

4. Rispetto attento della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con fortuiti episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari di Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)

5. Interesse e partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

6. Costante assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. Abbastanza diligente nell'impegno (abbastanza attento/a alle lezioni, autocontrollato/a, organizzato/a nel proprio lavoro, fornito/a del materiale occorrente, puntuale nei compiti e nelle consegne...).

7. Alcune assenze, alcuni ritardi e/o uscite anticipate (RESPONSABILITÀ)

8. Atteggiamento corretto, ruolo sufficientemente collaborativo nei confronti di adulti e pari. Buona consapevolezza della diversità (RELAZIONALITÀ) Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 5 indicatori, tra i quali il punto 4

DISCRETO 1. Comportamento adeguatamente rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola;

2. Talvolta poco consapevole delle regole del vivere civile, nei modi, nelle espressioni e nell'abbigliamento.

3. Ordinaria consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale. (CONVIVENZA CIVILE)

4. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari di Istituto e conseguenti richiami e/o note scritte. Di conseguenza, a volte, ha bisogno di richiami per mantenere un comportamento e un linguaggio corretti ed educati, per non disturbare le lezioni, per adottare un abbigliamento corretto e dignitoso. (RISPETTO DELLE REGOLE)

5. Partecipazione discontinua alla vita della classe con interesse selettivo alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)



6. Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. Talvolta arriva in ritardo a scuola e/o dimentica il materiale. Non sempre puntuale nei compiti e nelle consegne.

7. Frequenti assenze eritardi e/o uscite anticipate (RESPONSABILITÀ)

8. Atteggiamento quasi sempre corretto e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

(RELAZIONALITÀ) Per l'attribuzione del giudizio è necessario

che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto 4

SUFFICIENTE 1. Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento)cheesprime labile consapevolezza dello status di alunno

2. Scarsamente consapevole delle regole del vivere civile, nei modi, nelle espressioni e nell'abbigliamento.

3. Scarsa consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale. (CONVIVENZA CIVILE)

4. Nonostante i continui richiami :

- non ha rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
- non mantiene un comportamento dignitoso e disciplinato con pari ed adulti
- disturba le lezioni
- non utilizza un linguaggio corretto
- adotta raramente un abbigliamento composto e consona all'ambiente scolastico.

Ha riportato perciò:

- frequenti ammonizioni verbali e diverse note sul Registro di classe con conseguenti continue convocazioni dei genitori e riunioni del team docente;
- provvedimenti disciplinari secondo il D.P.R. 235/2007 e il Regolamento di Istituto con relativa sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza per
 - a) ripetuti episodi di disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica e/o episodico mancato rispetto dei fondamentali doveri correlati;
 - b) piccoli danneggiamenti, dovuti ad incuria e non miranti ad attentare al normale svolgimento della vita scolastica;
 - c) atteggiamento
 - di prevaricazione
 - dibullismo verbale e trasversale nei confronti dei compagni e/o di occasionali episodi di



cyberbullismo

□ di maleducata insofferenza nei confronti di un operatore scolastico nel normale esercizio delle proprie funzioni. (RISPETTO DELLE REGOLE)

5. Scarsa partecipazione e forte disinteresse alla vita della classe e alle attività scolastiche.

(PARTECIPAZIONE)

6. Frammentaria assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. Arriva frequentemente in ritardo e /o dimentica il materiale. Poco puntuale nei compiti e nelle consegne

7. Frequenti assenze eritardi e/o uscite anticipate (RESPONSABILITÀ)

8. Atteggiamento poco corretto e/o rapporti problematici nei confronti di adulti e pari e conseguente ruolo negativo all'interno del gruppo del gruppo della classe . Sostanziale consapevolezza

dellediversità (RELAZIONALITÀ) Per l'attribuzione del giudizio è necessario

che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali i punti 4 e 8

NON

SUFFICIENTE 1. Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola

2. Assenza di consapevolezza delle regole del vivere civile, nei modi, nelle espressioni e nell'abbigliamento.

3. Assenza di consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale (CONVIVENZA CIVILE)

4. Nonostante i continui richiami :

- non osserva le regole convenute e del Regolamento d'Istituto
- segnala frequentemente un comportamento indisciplinato e negativo con pari ed adulti
- disturba le lezioni
- utilizza spesso un linguaggio volgare
- evita di adottare un abbigliamento composto e consono all'ambiente scolastico.

Ha riportato perciò:

- frequenti ammonizioni verbali e diverse note sul Registro di classe con conseguenti continue convocazioni dei genitori e riunioni del team docente;
- provvedimenti disciplinari secondo il D.P.R. 235/2007 e il Regolamento di Istituto con sospensione con o senza obbligo di frequenza con conseguenti plurimi allontanamenti dalla comunità scolastica a causa di:

a) sistematici comportamenti per infrazioni gravi reiterate e continue mancanze del rispetto delle regole convenute;

b) atteggiamenti reiterati di 'bullismo verbale, trasversale, fisico, cyber bullismo e sexting nei



confronti dei compagni con presenza di ricatti, minacce gravi o taglieggiamenti, episodi di violenza ;
c) comportamenti recidivi che violano la dignità ed il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia verbale grave, percosse, ingiurie e calunnie infamanti, reati di natura sessuale) e/o che implicano pericolo per l'incolumità fisica degli attori scolastici (incendio, allagamento, distribuzione di sostanze tossiche o stupefacenti);;
d) atti di grave violenza che compromettono la civile convivenza (danneggiamenti vandalici, miranti ad attentare al normale svolgimento della vita scolastica;
e) aggressione fisica nei confronti di un operatore scolastico nel normale esercizio delle proprie funzioni;
f) comportamenti di particolare gravità tali da determinare apprensione a livello sociale (propaganda diretta all'esercizio dell'illegalità e dell'odio e/o incitazione all'uso della violenza sulla base di motivazioni razziali, ideologiche o religiose).

Presenza di sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg o sistematici comportamenti che abbiano condotto a plurimi allontanamenti dalla comunità scolastica per infrazioni gravi reiterate.

(RISPETTO DELLE REGOLE)

5. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)

6. Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. Assenza di impegno e/o puntualità nello svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).

7. Numerose assenze (anche oltre il limite consentito per la validità dell'a.s.) e continui ritardi e/o uscite anticipate (RESPONSABILITÀ)

8. Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari e conseguente ruolo negativo all'interno del gruppo della classe. Non accettazione o contrasto dichiarato delle diversità.

(RELAZIONALITÀ) Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto 4 e 8

L'attribuzione del giudizio di insufficienza per la SSIG nella valutazione intermedia è giustificata da:

1. N. 1 o più sospensioni dalle lezioni dovute a episodi di bullismo e/o a gravissime scorrettezze nei confronti del personale della scuola (casi da a ad e relativi a insufficiente)

2. N. 2 sospensioni nello stesso quadrimestre anche per un periodo complessivo inferiore a cinque giorni;

(casi da a a c relativi a sufficiente)

Un comportamento corretto nel secondo quadrimestre porta al recupero dell'insufficienza nello scrutinio finale.

Comportano un giudizio Insufficiente nella valutazione finale:

n. 2 o più sospensioni in ciascuno dei due quadrimestri

La presenza di più note disciplinari e richiami concorrerà in modo determinante alla votazione di



sette decimi, anche in presenza di descrittori positivi.

La votazione insufficiente, che comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo, viene attribuita ai sensi dell' Articolo 4 del D.M. N°5 16/01/09:

“ 1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

2. PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO viene deciso di far partire la valutazione quadrimestrale dal voto 4, corrispondente al livello delle insufficienze gravi.

Per quanto riguarda le singole verifiche di valutazione periodiche delle varie discipline, sia orali che scritte, è possibile, in via eccezionale, per la Scuola Primaria, misurare al di sotto del 5 e per la Scuola Secondaria di 1° grado al di sotto del 4, quando c'è, da parte dell'alunno, il rifiuto della verifica o l'assenza di risposte ai quesiti.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Con le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti rimodulazioni. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. dunque anche senza il conseguimento della sufficienza in ogni disciplina.

E' stata altresì abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Resta, invece, in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è



stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Da quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In definitiva:

Alla luce del nuovo dettato normativo, in particolare del co. 1 dell'art. 6 del Dlgs., gli alunni sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato, eccetto nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (art. 6 co. 2).

La non ammissione, decisa dal consiglio di classe, va adeguatamente motivata.

Nel caso, invece, di carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, come leggiamo nel co. 3, carenze registrate nell'ambito sia delle valutazioni periodiche che finali, la scuola deve attivare apposite strategie di recupero, affinché gli allievi migliorino i livelli di apprendimento. Considerato che le carenze possono essere riscontrate anche nella valutazione finale, è chiaro che gli studenti possano essere promossi alla classe successiva anche con una o più insufficienze.

□ CRITERI DI AMMISSIONE O DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- Della frequenza scolastica
- dei livelli di partenza degli alunni
- degli obiettivi raggiunti
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.
- della partecipazione alla vita scolastica e dei risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento



dell'offerta formativa

□ del comportamento

□ di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

□ di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

I livelli di partenza e gli obiettivi raggiunti saranno monitorati attraverso test d'ingresso, in itinere e finali; laddove lo studente dovesse riportare insufficienze tali da non compromettere l'ammissione alla classe successiva, verrà trasmesso, insieme alla scheda di valutazione, il prospetto delle insufficienze da recuperare durante le vacanze estive.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per

Regolamento sulle deroghe al limite delle assenze nella scuola secondaria di 1° grado

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

1) Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

2) Gravi motivi di salute (a titolo di esempio si indicano: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno), donazioni di sangue;

3) motivi personali e/o di famiglia (a titolo di esempio si indicano: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; alunni appartenenti a famiglie svantaggiate che non riescono a garantire ai figli una regolare frequenza; partecipazione ad attività sportive e agonistiche almeno di livello regionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.);

4) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).



Il limite massimo di ore di assenza consentito ai fini della validità dell'a.s. nel quadro dell'orario annuale personalizzato è fissato secondo la seguente tabella:

ORE SETTIMANALI

30 ORE ANNUALI

(per 33 settimane)

990 ORE PRESENZERICHIESTE

(75% totale)

743 ORE ASSENZECONSENTITE

(25% del totale)

247

Nella scuola secondaria per l'ammissione alle classi seconde e terze lo studente deve aver raggiunto il quorum minimo dei $\frac{3}{4}$ di presenze rispetto al monte ore annuale di lezione: l'orario annuale personalizzato è stato individuato in 743 ore, senza distinzione tra discipline; tale dato sarà desunto dal registro di classe ove sono annotate quotidianamente presenze ed assenze degli studenti e relative entrate ritardate ed uscite anticipate: in caso di discordanza dei dati presenti sul registro di classe rispetto ai registri dei singoli docenti, prevale il dato desumibile dal registro di classe.

a) AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
4. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.
 - Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
 - Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
 - Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.



- non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
- essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

b) AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

In particolare, di norma in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, il Consiglio di classe può non ammettere alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che riportino quattro insufficienze gravi (con voto 4) oppure 3 insufficienze gravi e 3 mediocrità.



1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente

MOTIVAZIONE PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Visti i criteri di promozione e non ammissione deliberati dal Collegio dei Docenti, considerati i requisiti minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari, valutate il numero e la gravità delle insufficienze ed analizzati il curriculum degli studi dell'allievo e le proposte di voto dei singoli docenti, il Consiglio di classe delibera di non ammettere alla classe successiva i seguenti alunni, con le motivazioni a margine riportate:

Lo studente ha frequentato le lezioni in modo discontinuo, partecipando alle attività didattiche in modo passivo/superficiale ed utilizzando un metodo di studio poco efficace. L'impegno e l'applicazione sono risultati incostanti. Il percorso di studi risultava irregolare, caratterizzato da ripetenze e/o sospensioni del giudizio finale in diverse materie, anche nelle discipline d'indirizzo. Nel corso dell'anno scolastico ha maturato un grado di conoscenza inadeguato nella maggior parte / in quasi tutte le discipline. Le sue competenze di base / trasversali sono carenti e le capacità espressive risultano inadeguate. La condotta non è stata sempre responsabile/conforme/adeguata. In numerose discipline il voto assegnato è insufficiente/gravemente insufficiente come risulta dagli esiti delle prove di verifica scritte, pratiche ed orali somministrate durante l'anno scolastico (in particolare del II periodo). Le proposte di voto tengono conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase di studi, delibera la NON promozione dell'allievo.



nell'ambito di una valutazione globale dell'allievo si è considerato il grado di raggiungimento degli obiettivi minimi alla luce del percorso personalizzato evidenziato nel PDP a fronte dell'introduzione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ivi previsti, attraverso una costante e continua informazione alla famiglia sull'andamento didattico e disciplinare dell'allievo nel corso dell'intero anno scolastico. Il Consiglio di Classe, dopo attenta ed adeguata discussione e confronto, ha accertato che i livelli di apprendimento finali, declinati con particolare attenzione ai livelli minimi attraverso una personalizzazione della didattica rivolta a rimuovere gli ostacoli e le limitazioni connesse alla tipologia e alla gravità del disturbo DSA, risultano limitati con carenze ed insufficienze anche gravi in un numero elevato di discipline. Il Consiglio di Classe, constatata quindi l'insufficiente preparazione complessiva e l'incompleta maturazione personale necessarie per accedere alla successiva fase di studi, delibera la NON promozione dell'allievo.

MISURE DA ADOTTARSI PER IL CONSEGUIMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

1. Valutazione con parziale raggiungimento degli obiettivi

Con il Dlgs 62/2017, come già detto, gli alunni sono ammessi alla classe successiva eccetto quanto previsto dal comma 2, ossia nei casi in cui il consiglio di classe decida, in caso presentino una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la non ammissione. Sottolineiamo che quest'ultima deve essere motivata adeguatamente.

Il comma 3, in caso di carenze nei livelli di apprendimento in una o più discipline, carenze registrate nell'ambito sia delle valutazioni periodiche che finali, prevede inoltre che la scuola debba attivare apposite strategie di recupero, affinché gli allievi migliorino i livelli di apprendimento. Considerato che le carenze possono essere riscontrate anche nella valutazione finale, è chiaro che gli studenti possono essere promossi alla classe successiva anche con una o più insufficienze.

Ricordiamo che il DPR n. 122/09, pur prevedendo una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppi di discipline per l'ammissione alla classe successiva, contemplava la possibilità di ammettere l'alunno in presenza di "carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento". In tal caso, il voto insufficiente veniva innalzato a sei dal consiglio di classe e si doveva inserire un'apposita nota (in genere un "foglio" integrativo) nel documento di valutazione. La nota andava inviata alla famiglia. Nel documento di valutazione, pertanto, non si riportava il voto insufficiente.

Considerato che adesso l'ammissione è prevista anche nel caso di insufficienze in una o più discipline, le stesse, riportate nelle valutazioni periodiche o finali, SARANNO registrate anche nel predetto documento. Ciò anche alla luce del fatto che l'alunno dovrà essere oggetto delle summenzionate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (pensiamo che per strategie non ci si riferisca soltanto al recupero in itinere ma anche tramite appositi corsi, visto che le carenze sono ammesse anche nell'ambito della valutazione finale), strategie non previste dal DPR 122/09.



Compiti del Consiglio di classe

- Screening attento delle cause delle difficoltà, con analisi dei punti di debolezza su cui intervenire, con note specifiche sulle lacune e sulle problematiche individuali dello studente rispetto a discipline e/o ambiti disciplinari; rilevazione degli elementi di positività;
- Individuazione delle tipologie di intervento di recupero o sostegno da realizzare per ciascuna disciplina e/o ambito disciplinare (rinforzo disciplinare, corso di recupero, sportello, sostegno allo studio) e per gruppi di livello di alunni;

Predisposizione di una comunicazione alla famiglia, meditata e incisiva

MODALITA' DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA.

- Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie
- Comunicazioni su diario / libretto scolastico
- Scheda di valutazione quadrimestrale
- Convocazione Docente / C.d.C. / Dirigenza

Le famiglie verranno informate bimestralmente (Novembre, Gennaio, Marzo, Maggio) e quadrimestralmente (Febbraio, Giugno) dei livelli di apprendimento e di maturazione raggiunti dall'alunno, durante i colloqui individuali e le riunioni di classe.

INFORMATIVA PER LA FAMIGLIA

Ai Genitori dell'alunno/a della classe

Gent.mo /a Signore/a

Le comunico che suo/a figlio/a, pur essendo stato ammesso alla classe successiva, presenta carenze nelle seguenti discipline:

MATERIA LIEVE GRAVE

ITALIANO

STORIA

GEOGRAFIA

MATEMATICA

SCIENZE

INGLESE

FRANCESE (SSIG)

ARTE E IMMAGINE

TECNOLOGIA

MUSICA

EDUCAZIONE MOTORIA



RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA
STRUMENTO MUSICALE

Pertanto, durante la pausa estiva e prima della ripresa delle lezioni del prossimo anno, deve esercitarsi nello studio per affrontare con più sicurezza i successivi impegni scolastici e per colmare le lacune presenti. I risultati saranno verificati nella prima settimana d'inizio del prossimo annoscolastico.

Ottaviano, _/ /

Firma del Coordinatore di Classe Firma di un genitore

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Il decreto legislativo n. 62/2017 ha novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

Si riportano di seguito in sintesi e poi nel dettaglio le innovazioni in materia del Dlgs 62/2017:

- L'esame di Stato al termine del primo ciclo prevede tre prove scritte e un colloquio per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, comprese le competenze di cittadinanza.

Commissione

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni



istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico (o il coordinatore nelle paritarie), o un docente collaboratore del Dirigente, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

Prove d'esame

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

1. Prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento. È intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Propone la scelta su almeno tre temi di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- Testo narrativo descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

2. Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche. Serve ad accertare la «capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni», con riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). Propone la scelta su almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- Problemi articolati su una o più richieste.
- Quesiti a risposta aperta.

3. Prova scritta relativa alle lingue straniere. Si articola in due sezioni distinte e serve ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. Propone la scelta su almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche fra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta
- Completamento (es. testo-buco), riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente la situazione, personaggi sviluppo



degli argomenti;

- Lettera o email personale su argomenti di vita quotidiana
- Sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali

Strutturazione della prova

Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il comma 2 dell'art.9 del decreto 741/2017 e la Nota Ministeriale n.1865 del 2017 (§ 4 pag.6)

forniscono indicazioni sulla strutturazione della prova che sarà articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e la seconda lingua comunitaria; lo stesso principio dell'articolazione in due sezioni è espresso nell'art.6 comma 3 lett. c.

Valutazione della prova

Circa la valutazione delle prove, il decreto 741 rinvia all'art.12 che così determina: "alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali".

L'attribuzione di un unico voto alla prova scritta di lingue straniere presuppone che la commissione d'esame, nella seduta preliminare, debba definire i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle stesse (art.5 comma 6). Anche nell'art.8 del decreto 62 è espresso lo stesso principio.

4. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Per il percorso ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

5. Correzione delle prove e valutazione finale

- La commissione d'esame delibera (prima: ratifica), su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva è
 - espressa con votazione in decimi
 - derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

L'alunno con DSA esonerato dallo studio delle lingue straniere viene ammesso all'esame di Stato e consegue il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue.



- Ai candidati che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode dalla Commissione della Commissione plenaria con proposta della Sottocommissione esaminatrice assunta all'unanimità. Il voto Dieci con Lode può essere proposto al verificarsi congiunto di :
 - ottimo livello di competenze conseguito nel triennio
 - particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame
 - tutti 10 nelle prove d'esame
- Il test Invalsi, che costituisce prova nazionale standardizzata, si svolgerà nel corso dell'anno scolastico e non più durante l'esame. La prova INVALSI comprenderà la lingua inglese e sarà considerata un requisito di ammissione all'esame, anche se non influirà più sul voto finale. Per le alunne e gli alunni assenti alle prove per gravi motivi è prevista una sessione suppletiva.
- L'Esame di idoneità per le classi successive alla prima nel primo ciclo viene consentito a coloro che entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame compiono gli anni richiesti per la frequenza della classe precedente a quella per cui sostengono l'esame.
- L'ammissione all'esame di stato del primo ciclo dei candidati privatisti è consentita a coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame e che abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. L'ammissione all'Esame di Stato è inoltre consentita a coloro che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
- Per essere ammessi all'esame di Stato i privatisti sostengono le prove INVALSI presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

□ CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso



di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame

Il Consiglio di classe

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
3. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna "Apprendimenti" del prospetto di seguito riportato);
4. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori di seguito riportati, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

Il candidato ha scolarità regolare/ripetuto la classe prima-seconda-terza/irregolare in quanto provenendo da scuola estera e con una scarsa padronanza della lingua italiana l'inserimento è avvenuto in una classe non corrispondente all'età anagrafica.

descrittore Situazione iniziale caratterizzata da Impegno

Metodo di studio Linguaggi specifici Apprendimenti Maturazione personale
modalità di espressione

voto La situazione iniziale era caratterizzata da competenze Nel corso del triennio ha manifestato un impegno Si avvale di un metodo di studio Padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati Il livello di maturazione personale raggiunto è

10 Ottime eccellente efficace e personale appropriato e critico superiori Ottimo

9 Distinte assiduo efficace appropriato parzialmente superiori Distinto

8 Buone buono buono buono buoni buono

7 soddisfacenti soddisfacente soddisfacente soddisfacente soddisfacenti soddisfacente

6 Sufficienti settoriale adeguato adeguato adeguati grazie agli / nonostante gli interventi individualizzati sufficiente

5 quasi sufficienti e sono presenti alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana/altro Dipendente dalle attività proposte esecutivo semplice discontinui e non ancora adeguati nonostante gli interventi



individualizzati quasi sufficiente

I docenti della classe hanno rilevato

1. a partire dalla classe prima seconda terza

2. una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini

3. una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini nell'area logico-matematica scientifica informatica letteraria storico-geografica linguistica tecnico-pratica motoria musicale artistica

4. particolari interessi in attività e/o argomenti legati al vissuto e/o ai bisogni personali e ne hanno promosso lo sviluppo attraverso

5. la lezione partecipata e/o il lavoro in piccoli gruppi nella realizzazione di compiti significativi/le attività di laboratorio/le attività extracurricolari/le attività facoltativo-opzionali/un piano di studi personalizzato/interventi individualizzati esprimendo anche, sulla base di questo, il proprio giudizio orientativo.

5. Il voto di ammissione è accompagnato, a verbale, dal testo descrittivo costituito dai contenuti della fascia 1, 3 (+livello relativo) e 10 del prospetto sopra riportato.

AMMISSIONE CON INSUFFICIENZE

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

INSEGNAMENTO RELIGIONE ED ORA ALTERNATIVA

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

VOTO IN DECIMI

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso



di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

ITALIANO

Criteri di valutazione per la prestazione scritta

VOTO Aderenza alla traccia Coerenza logica e coesione Completezza dei contenuti Riflessioni e
Valutazioni personali Forma espressiva

10 L'elaborato è rigorosamente aderente alla traccia nei contenuti e nella forma testuale richiesta
L'esposizione rispetta con assoluta precisione l'ordine logico dei concetti stabilendo i giusti nessi tra
le informazioni;

tutte le parti del testo sono legate da numerosi connettivi appropriati L'argomento centrale viene
sviluppato in tutti i suoi aspetti, in modo ampio, sicuro e approfondito.

Le conoscenze sono rielaborate con originalità. Molte, precise ed esaurienti, dimostrano piena
autonomia critica di giudizio e autovalutazione Fluida, corretta sul piano ortografico, morfologico e
sintattico; utilizza un

lessico specifico e vario, registri linguistici appropriati alla situazione comunicativa

9 L'elaborato è ben aderente alla traccia

nei contenuti e nella forma testuale richiesta L'esposizione rispetta con precisione l'ordine logico dei
concetti stabilendo i

giusti nessi tra le informazioni; tutte le parti

del testo sono ben legate sintatticamente tra loro dai connettivi appropriati L'argomento centrale
viene

sviluppato in modo ampio e
approfondito, in tutti i suoi aspetti.

Le conoscenze sono rielaborate in

Modo personale. Precise ed esaurienti,

dimostrano apprezzabile

capacità di giudizio critico Chiara, corretta sul piano ortografico,

morfologico e sintattico; utilizza un

lessico specifico e registri linguistici

appropriate alla situazione comunicativa

8 L'elaborato è aderente alla traccia nei contenuti e nella forma testuale

richiesta L'esposizione enuncia i concetti secondo un chiaro ordine logico mettendo in relazione

tra loro le informazioni ; tutte le parti del testo sono sintatticamente tra loro dai connettivi adeguati



L'argomento centrale viene sviluppato in modo completo. Le conoscenze sono rielaborate con discrete creatività. Esaurienti, dimostrano

Discreta autonomia di

giudizio e senso critico Corretta sul piano ortografico, morfologico e sintattico; utilizza un

lessico specifico e articolato

7 L'elaborato è aderente alla traccia in quasi tutte le sue parti; rispetta la forma testuale richiesta

L'esposizione generalmente rispetta l'ordine logico dei concetti con qualche errore di

connessione tra le informazioni; poca

varietà nella scelta dei legami sintattici L'argomento centrale viene

sviluppato in linee generali. Le

conoscenze sono rielaborate in modo

autonomo. Poche ma significative,

dimostrano capacità di

giudizio e iniziativa

personale Generalmente corretta sul piano orto-morfo-sintattico; il lessico è adeguato, ma poco vario.

6 L'elaborato è parzialmente aderente

alla traccia nei contenuti ma rispetta

la forma testuale richiesta. L'esposizione non sempre rispetta l'ordine

logico dei concetti e le parti del testo sono poco legate tra loro per la scarsità di connettivi

L'argomento centrale viene sviluppato in modo essenziale, Le

conoscenze sono superficiali e

rielaborate in modo semplice. Poche e parzialmente

precise, dimostrano una

certa autonomia di giudizio

in alcune situazioni Di solito corretta sul piano orto- morfologico con qualche errore nei legami

sintattici; il lessico è semplice ma adeguato alla situazione

comunicativa.

5 L'elaborato è parzialmente aderente alla traccia per la presenza di argomenti non attinenti; qualche

Imprecisione nell'applicazione delle Tecniche testuali. Diversi errori nella successione logica dei concetti e poche connessioni tra le

informazioni e le parti testuali. L'argomento centrale non viene

sviluppato del tutto. Le conoscenze

sono minime e scarsamente

rielaborate. Approssimative e talvolta



incoerenti col contesto di riferimento. Poco corretta sul piano orto –morfo-sintattico; il lessico è povero e ripetitivo

4 L'elaborato risulta non aderente/aderente alla traccia limitatamente a piccole parti; non rispetta la forma testuale richiesta. L'esposizione è frammentaria e disorganica per l'assenza di nessi logici tra le parti. / L'esposizione è disordinata e confusa, manca di coerenza logica e di coesione, L'argomento centrale viene affrontato in modo frammentario; le conoscenze sono scarse e mancano di rielaborazione.

/ Il contenuto non sviluppa l'argomento; le conoscenze sono molto lacunose, quasi assenti inesatte e approssimative, Incoerenti col contesto Di riferimento/ Assenza di autonomia di giudizio e autovalutazione. Scorretta sul piano ortomorfosintattico; il lessico è povero,improprio e ripetitivo/ Gravemente scorretta sul piano orto-morfo-sintattico; il lessico è povero e molto inappropriato

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

- ☐ Conoscenza e applicazione di regole e proprietà
- ☐ Correttezza del procedimento risolutivo
- ☐ Uso del linguaggio specifici

VOTO CONOSCENZA E APPLICAZIONE DI REGOLE E PROPRIETA' PROCEDIMENTO RISOLUTIVO USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI NOTE

- 10 ☐ corretto e completo ☐ logico e coerente ☐ preciso e corretto
- 9 ☐ approfondito ☐ consapevole ☐ appropriato
- 8 ☐ sostanzialmente
- Corretto ☐ logico ☐ soddisfacente
- 7 ☐ buono ☐ adeguato ☐ buono
- 6 ☐ corretto in parte ☐ parziale ☐ con incertezze
- 5/4 ☐ parziale



□ lacunoso
□ non svolto □ incompleto
□ disordinato e disorganizzato □ approssimativo
□ lacunoso
PUNTI /30

CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE (QUESTIONARIO)

Criteri di valutazione

- Comprensione del testo
- Formulazione delle risposte
- Elaborazione delle risposte
- Competenze ortografiche, grammaticali, lessicali e comunicative.

VOTO COMPrensione DEL TESTO FORMULAZIONE RISPOSTE ELABORAZIONE RISPOSTE

COMPETENZE ORTOGRAFICHE, GRAMMATICALI, LESSICALI E

COMUNICATIVE NOTE

10 □ analitica □ coerente

pertinente □ originale □ eccellente

9 □ completa □ coerente e quasi sempre pertinente □ molto personale □ ottime

8 □ quasi completa □ buone □ personale □ molto buone

7 □ sostanziale □ abbastanza

coerente □ discreta □ buone

6 □ essenziale □ non sempre coerente □ generica □ sufficienti

5/4 □ parziale

□ limitata □ poco coerente

□ non coerente □ elementare

□ assente □ modeste

□ scarse

PUNTI /40



CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUE STRANIERE (LETTERA)

Criteri di valutazione

- ☐ Struttura
- ☐ Attinenza alla traccia
- ☐ Elaborazione
- ☐ Competenze ortografiche, grammaticali, lessicali e comunicative

VOTO STRUTTURA ATTINENZA ALLA TRACCIA ELABORAZIONE COMPETENZE ORTOGRAFICHE, GRAMMATICALI, LESSICALI E

COMUNICATIVE NOTE

- 10 ☐ accurata ☐ pienamente aderente ☐ originale ☐ eccellenti
- 9 ☐ precisa ☐ aderente ☐ molto personale ☐ ottime
- 8 ☐ ordinata ☐ pertinente ☐ personale ☐ molto buone
- 7 ☐ abbastanza ordinata ☐ abbastanza pertinente ☐ discreta ☐ buone
- 6 ☐ imprecisa ☐ per lo più attinente ☐ generica ☐ sufficienti

- 5/4 ☐ disordinata
- ☐ confusa ☐ non molto aderente
- ☐ non aderente ☐ elementare
- ☐ lacunosa ☐ modeste
- ☐ scarse

PUNTI /40

GIUDIZIO COLLOQUIO D'ESAME

CANDIDATO/A..... TERZA.....

VOTO CONOSCENZA DEI CONTENUTI

ESPOSIZIONE ORIENTAMENTO

E COLLEGAMENTI LINGUAGGIO NOTE

- 10 ☐ eccellente ☐ organica ed esauriente ☐ sicura e autonoma ☐ ricca e specifica
- 9 ☐ ottima ☐ completa ☐ sicura ☐ appropriata
- 8 ☐ più che buona ☐ chiara ☐ autonoma ☐ precisa



7 □buona □appropriata □parziali □adeguato
6 □sufficiente □essenziale □modesti □semplice
5/4 □ parziale
□ lacunosa
□ insufficiente □ confusa
□ frammentaria □incerti
□assenti □generico
□impreciso
□limitato
PUNTI /40

GIUDIZIO GLOBALE D'ESAME

Il/la candidat... CLASSE

VOTO Ha affrontato l'esame in modo....., Con una conoscenza dei contenuti... Esposti in modo....

Ha dimostrato..... capacità di analisi, sintesi relazioni e

Riflessione personale. NOTE

10 □ serio □eccellente □organico

□approfondito □pregevoli

9 □ sicuro □ottima □ampio

□articolato □originali

8 □ impegnato □più che buona □soddisfacente □personali

7 □ soddisfacente □buona □chiaro

□preciso □generiche

6 □ adeguato □sufficiente □semplice

□incompleto

□essenziale □elementari

5/4 □superficiale



☐ molto superficiale ☐ appena sufficiente ☐ impreciso

☐ confuso

☐ incerto ☐ scarse

PUNTI /40

Il voto finale è... /10

☐ Si conferma il giudizio orientativo

☐ Si consiglia la frequenza

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

GIUDIZIO /16 4 da 4 a 5

5 da 6 a 7

6 da 8 a 9

7 da 10 a 11

8 da 12 a 13

9 da 14 a 15

10 16

GIUDIZIO /30 4 da 10 a 12

5 da 13 a 15

6 da 16 a 18

7 da 19 a 21

8 da 22 a 24

9 da 25 a 28

10 da 29 a 30



GIUDIZIO /40 4 da 16 a 18

5 da 19 a 22

6 da 23 a 26

7 da 27 a 30

8 da 31 a 34

9 da 35 a 38

10 da 39 a 40



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le azioni progettuali dell'I.C. hanno come base fondante l'inclusività per promuovere il benessere degli alunni e prevenire possibili situazioni di abbandono scolastico. La ricaduta positiva è prova tangibile non solo sugli alunni, ma anche sulle famiglie che instaurano con la scuola un rapporto di fiducia. In particolare l'Istituto ha a disposizione strumenti di inclusione per gli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, con bisogni educativi speciali e studenti stranieri. Fra questi: modelli e procedure per il monitoraggio degli obiettivi dei P.E.I. e dei P.D.P che viene effettuato con cadenza trimestrale in modo strutturato e sistematico da parte dei docenti del consiglio di interclasse e di classe. La scuola ha favorito l'inclusione attraverso il progetto "Dall'integrazione all'inclusione", per gli alunni stranieri e B.E.S. Inoltre l'Istituto propone un protocollo di accoglienza in cui vengono indicati criteri, principi, indicazioni per favorire l'inclusione. La scuola ha favorito l'inclusione attraverso i progetti "A piccoli passi so fare" e "Nessuno resti indietro" per gli alunni stranieri. Elaborazione annuale del P.A.I. Nel corso del potenziamento e del recupero in orario curricolare si effettuano delle prove per valutare quanto è stato realizzato e comprenderne l'efficacia. Nel caso di risultati non corrispondenti al lavoro fatto si procede con l'individuazione di altre strategie. Per il potenziamento si propone anche la partecipazione a concorsi esterni nelle varie discipline. Per il recupero delle abilità di base, la scuola adotta strumenti compensativi e misure dispensative, utilizzando tutte le risorse umane e materiali a disposizione. Inoltre gli alunni con svantaggio vengono motivati ad instaurare rapporti interpersonali attraverso piccoli incarichi di responsabilità, previa accettazione di regole comportamentali condivise. Il processo educativo e didattico viene costantemente monitorato attraverso griglie strutturate.

Punti di debolezza:

L'inclusione degli alunni stranieri rappresenta ancora un elemento problematico per la mancanza di presenza del mediatore culturale e per l'esiguo numero di ore dell'educatore professionale. L'I.C. si adopera affinché le differenze culturali siano fonti di arricchimento, ma le problematiche relative alla comunicazione verbale risultano ancora di difficile rimozione. Tutto ciò si ripercuote anche nelle



relazioni interpersonali al di fuori del contestoscolastico. E'ancora limitato il contatto con enti ed associazioni del territorio,che si occupano di immigrati.(Caritas,Onlus,ecc.) Ancora limitata la capitalizzazione delle buone pratiche. La scuola non organizza corsi pomeridiani sia di recupero che di potenziamento nelle varie materie. La realizzazione di percorsi di recupero o potenziamento per gruppi di livello è quasi interamente demandata alle attività di classe. Mancano sportelli per il recupero, giornate dedicate allo stesso e un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1. Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. 2. Iscrizione: la famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione). Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) . La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. 3. Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi 4. Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli



alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA 5. Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola 6. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI 7. Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Team docenti neuropsichiatra infantile famiglie terapisti associazioni

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'I.C. intende valorizzare il ruolo delle famiglie continuando a garantire la costante partecipazione dei genitori agli organi collegiali coinvolti nella progettazione delle attività educative di tutti gli alunni: • presenza dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione; • presenza dei genitori nei GLHO, in cui vengono condivisi ed approvati i PEI ed i PDF, documenti fondamentali dell'azione inclusiva rivolta agli alunni diversamente abili; • presenza dei genitori nel GLI, organo con compiti di monitoraggio ed autovalutazione del grado di inclusività dell'Istituto, deputato all'elaborazione annuale del PAI; • condivisione con le famiglie dei PDP redatti per gli alunni BES. Modalità di rapporto Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità Educante

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi", è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere: - Uguale a quella della classe; - In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; - Differenziata - Mista: La scelta verrà definita dal P.E.I. di ogni singolo alunno. Il Gruppo di lavoro su Ptof, NIV mette a punto sistemi di riferimento il più possibili omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi. Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da: - questionari - prove soggettive - oggettive - colloqui con alunni (interrogazioni) - compiti autentici. La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere: - all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; - ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento; - alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di: • garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno; • provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista



per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola (con particolare riferimento al PDF); • guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale; • instaurare proficui contatti con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita



Aspetti generali

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

Il COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ha compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica.

Il RESPONSABILE DI PLESSO ha compiti di coordinamento delle attività educative, didattiche ed organizzative relative al plesso di appartenenza.

L'ANIMATORE DIGITALE ha compiti di progettazione e realizzazione di progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;
- Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica;
- Coordinano la gestione generale delle sedi, controllano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono al dirigente sul suo andamento.
- Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verificano le presenze durante le sedute;
- Predispongono, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- Svolgono la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei docenti;
- Collaborano nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- Raccolgono e controllano le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Si occupano dei permessi di entrata e

2



uscita degli alunni e dei docenti; •
Predispongono le sostituzioni in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche), nonché le modalità di accertamento del suo rispetto. • Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Coordinano per il PDM; • Coordinano l'organizzazione e l'attuazione del PTOF ; • Collaborano alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Collaborano per la formulazione dell'orario scolastico ; • Curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Svolgono azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collaborano nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti tematiche sociali, ambientali, di cittadinanza attiva e volontariato; • Coordinano i lavori delle Commissioni di lavoro ; • Collaborano per la predisposizione dell'Organico d'Istituto; • Partecipano, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici alle attività di orientamento; • Seguono le iscrizioni degli alunni; • Forniscono ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • Collaborano alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. Svolgono altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; - Organizzazione interna; - Gestione dell'orario scolastico; Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - Proposte di metodologie didattiche. - Partecipano alla



commissione per la determinazione di: Criteri comuni per la valutazione degli alunni; - Costituzione curricolo verticale; - Individuazione delle competenze in ingresso e in uscita; - Orientamento; - Raccordo con il territorio; - Piano Triennale dell'Offerta Formativa; - Temi disciplinari (aree disciplinari); - Temi multidisciplinari; - Continuità; - Inclusione.

Funzione strumentale

F.S. Area 1, Gestione del Piano dell'Offerta Formativa/PTOF- Area PTOF Analizzare i bisogni formativi del territorio Coordinare le stesure del PTOF Coordinare la stesura del PTOF, integrandola di volta in volta sulla base delle delibere degli organi collegiali e dei documenti prodotti dallo staff Curare la pubblicizzazione del PTOF Coordinare e monitorare l'offerta formativa Collaborare con le altre Funzioni Strumentali Area Valutazione ed autovalutazione Coordinare le attività di valutazione quadrimestrali Monitorare gli apprendimenti intermedi e finali Coordinare i lavori della commissione RAV, NIV e PDM Gestire le attività di autovalutazione d'istituto Rapportarsi con le referenti Invalsi per il raffronto dei livelli di competenza Redigere la rendicontazione sociale in accordo con le altre Funzioni Strumentali F.S. Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti • Accogliere e supporta i docenti neo assunti • Coordinare i dipartimenti di italiano e matematica per l'elaborazione delle prove comuni per classi parallele • Produzione e raccolta di materiale didattico e cura dell'aspetto patrimoniale legato alla ricerca e allo sviluppo di progetti per l'accesso a fondi nazionali, regionali ed europei • Corsi di aggiornamento e

6



rilevazione delle esigenze formative del personale. • Informazione su iniziative di formazione/aggiornamento organizzate da altri soggetti. Controllo ricaduta iniziative di formazione sulla qualità del servizio • Produzione, cura e conservazione di documenti didattici. • Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate; presentazione di rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti. F.S. Area 3 - Interventi e servizi per studenti • Analizzare i bisogni formativi degli alunni BES • Coordinare i GLI ed i GLO operativi fornendo l'adeguato supporto ai consigli di classe per la definizione della programmazione didattica • Elaborare il PAI • Organizzare interventi per prevenire il disagio e la dispersione • Organizzare attività specifiche per il supporto agli alunni stranieri • Coordinamento delle attività di continuità e congiunte • Coordinamento dei progetti di attività didattica per alunni in difficoltà • Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie. • Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero • Coordinamento con enti locali e asp per alunni H • Collaborazione alla predisposizione di materiale per l'informazione esterna e la documentazione prevista nel settore d'intervento • Raccolta, condivisione, diffusione documenti relativi ai rapporti con le famiglie • Predisposizione di comunicazioni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento • Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate • Presentazione di rendicontazione del lavoro



svolto, della realizzazione del Piano delle attività e dei risultati conseguiti F.S. AREA 4- Uscite didattiche, viaggi d'istruzione e rapporti con l'esterno • Analizza i bisogni formativi del territorio • Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici • Coordinamento organizzativo visite guidate e viaggi di istruzione • Coordinamento attività inerenti alla sicurezza e alla privacy • Coordinamento progetti territoriali • Predisposizione di comunicazioni inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del settore d'intervento • Propone progetti di arricchimento offerta formativa • Misura, attraverso i consigli di classe, la ricaduta delle visite guidate e dei viaggi di istruzione • Monitoraggio in itinere dell'andamento delle attività realizzate

Capodipartimento

I Coordinatori di dipartimento LINGUISTICO, MATEMATICO- SCIENTIFICO, ANTROPOLOGICO, SOSTEGNO E INCLUSIONE nell'ambito della rispettiva area di intervento, dovranno: 1. Presiedere le riunioni di "dipartimento", le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico 2. Sollecitare, in tale veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: □ Progettazione disciplinare di unità di apprendimento; □ Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica ai fini dell' inclusione e del successo scolastico; □ Individuazione degli obiettivi propri (conoscenze-abilità-competenze) della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione; □ Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; □ Monitoraggio, con relativa relazione dei risultati,

4



a fine quadrimestre delle programmazioni in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali e con le linee d'indirizzo al PTOF; □ Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere; □ Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo;

3. Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.

4. Raccogliere i risultati delle verifiche incrociate.

5. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse.

6. Fra le particolari competenze scientifiche di cui deve essere in possesso il coordinatore di dipartimento vi è l'aggiornamento sul processo di digitalizzazione della scuola, sulle metodologie d'inclusione scolastica e sull'innovazione metodologiche-didattiche legate alla riforma in atto e la cura privilegiata della ricerca delle valenze formative della disciplina e del rapporto con le altre discipline, promuovendo fra i colleghi il più ampio dibattito e scambio di informazioni sull'argomento.

7. Nell'ottica del lavoro per



competenze, i vari coordinatori di Dipartimento dovranno curare momenti di incontro/confronto promuovendo percorsi programmatici trasversali.

Responsabile di plesso

1.Coordinamento delle attività educative e didattiche: • Coordinare e indirizzare tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. • Riferire ai colleghi le decisioni della Dirigenza e farsi portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. 2. Coordinamento delle attività organizzative: • Far rispettare il regolamento d'Istituto, i regolamenti interni e di organizzazione del servizio; • Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il DS, il DSGA; • 5
Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e, solo se strettamente necessario e per carattere di urgenza, procedere alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal Dirigente. • Provvedere alla vigilanza delle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno, adottando ogni utile e tempestivo provvedimento, ivi compresa la sorveglianza momentanea da parte del personale collaboratore scolastico • Inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise. • Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della



ricreazione e organizzare l'utilizzo degli spazi comuni e non. • Vigilare per quanto attiene l'uscita anticipata/l'entrata posticipata degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto e delle disposizioni emesse dal DS; • Curare il recupero delle ore non lavorate dei docenti a seguito di permesso orario entro i due mesi successivi dalla fruizione, secondo criteri concordati col DS; • Vigilare perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal D.S.; • Vigilare sulle condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale; • Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi segnalando tempestivamente e per iscritto al D.S. al R.L.S. e/o al RSPP; • Regolamentare, sulla base dei criteri generali fissati, l'accesso dei genitori a scuola durante le attività didattiche; • Rispettare e far rispettare il divieto di fumo; • Vigilare sull'uso corretto di smartphone e telefonia cellulare; • Curare i contatti con l'Ufficio di Dirigenza e agevolare la comunicazione "interna" DS/docenti del plesso; • Presentare a detto ufficio richieste di materiale necessario al buon funzionamento del servizio scolastico. • Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. 3. Cura delle relazioni: • Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accogliere gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevere le



	domande e le richieste di docenti e genitori, collaborare con il personale A.T.A..	
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio informatica si impegnano nel: Verificare funzionamento, modalità di utilizzo, manutenzione e caratteristiche di sicurezza degli strumenti informatici; Segnalare e risolvere eventuali piccoli malfunzionamenti e/o guasti; Tenere un elenco aggiornato dei beni strumentali presenti nei laboratori avvalendosi dei dati a disposizione del DSGA quale consegnatario del patrimonio mobile dell'Istituto; Verificare ed aggiornare, se necessario, il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; Provvedere all'installazione o rimozione di software ed eventuali aggiornamenti; Verificare periodicamente il funzionamento della connettività di rete; Collaborare con le figure dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione.	2
Animatore digitale	Ai sensi delle disposizioni vigenti, si specifica che il suo profilo professionale è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi	1



	dei fabbisogni dell'Istituto stesso. 4. Cura del sito web e delle aule di Informatica.	
Team digitale	Il Team digitale supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nell'istituto con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffondere le politiche legate all'innovazione, in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, garantendo supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie. Il Team per l'innovazione digitale avrà cura di collaborare sinergicamente con l'Animatore digitale per realizzare il piano di intervento triennale delle attività previste nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.	6
Docente specialista di educazione motoria	1) Collaborare con il Tutor Sportivo Scolastico e con il Referente d'Istituto per il Progetto "Sport di classe" per la realizzazione di attività finalizzate a favorire la continuità verticale delle attività sportive per la Scuola Primaria con il Centro Sportivo Scolastico per la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo; 2) Coadiuvare la DS per la buona riuscita delle varie attività previste, vigilando sulla funzionalità della palestra del plesso e segnalando eventuali situazioni critiche alla scrivente e/o al Responsabile della Sicurezza; 3) Coadiuvare la DS e collaborare con il Tutor del Progetto "Sport di Classe" per la realizzazione dei Giochi di primavera previsti nella seconda metà del mese di marzo e dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di maggio; 4) Supportare, con le proprie competenze specifiche, il DS	1



nell'organizzazione di iniziative di formazione e/o sensibilizzazione sull'importanza dell'attività motoria nell'educazione dei giovani in quanto capace di promuovere, sin dalla più tenera età, stili di vita corretti e salutari e di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione; 5) Fornire al Tutor Sportivo Scolastico tutte le informazioni, sulle strutture e sulle norme organizzative, necessarie a garantire un'autentica ed efficace integrazione di tale figura nella vita dell'Istituto Comprensivo; 6) Curare i rapporti con gli organismi sportivi a livello provinciale, regionale e nazionale per la promozione di manifestazioni sportive che possano coinvolgere la nostra Scuola, rapportandosi con le FF.SS. per la buona riuscita delle medesime.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i

1



rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Partecipazione alle riunioni di staff; I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche



integrando il Patto educativo di corresponsabilità; Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Il docente inorganico dell'autonomia, in simbiosi con tutti i docenti , garantisce gli insegnamenti del curricolo di istituto, svolge azioni promozione e di ampliamento progettuale dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attua un progetto è dinamico, rivolto a tutti gli alunni dell'istituto scolastico, che ha la finalità di potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli "input di apprendimento". E' un progetto che tiene conto che l'ambiente socio -culturale degli alunni è vario e diversificato ed è pertanto necessario porre attenzione ad ogni aspetto: ai problemi dell'accoglienza e dell' inclusione, dell'integrazione, del recupero scolastico e del disagio prodotto da nuclei	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

familiari spesso ristretti e svantaggiati e al tempo stesso al potenziamento delle capacità dei più dotati. Il progetto proposto ha come scopo principale quello di indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita. Ed ha le seguenti finalità: Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e inclusività: lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale, dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività. Sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. Sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, e di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato il possesso delle capacità linguistiche. Gli alunni si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e potranno imparare l'armonia delle forme e dei colori in attività che all'inizio sembreranno un gioco con le mani e con i materiali, ma che alla fine si trasformeranno in oggetti concreti. Daranno spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso una libera creazione e quindi acquisiranno la consapevolezza che ognuno può essere l'artefice e non solo il fruitore delle cose belle. Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento; Vigilanza, coordinamento, organizzazione del personale ATA dell'Istituto nelle quattro sedi. Predisposizione del programma annuale e del Conto Consuntivo; tenuta dei registri contabili. Predisposizione liquidazione attività aggiuntive del personale scolastico; Assegnazione attività aggiuntive del personale ATA e rendicontazione; Partecipa alla contrattazione d'Istituto e ne redige la Relazione tecnica. Fase istruttoria attività negoziale. Appalti e contratti con esterni. Gestione OIL -Rapporti EE.LL - Città metropolitana - Responsabile gestione amministrativa e finanziaria. Gestione Progetti Esterni Incarico di responsabile de trattamento dei dati nell'ambito della Privacy.

Ufficio protocollo

Controllo quotidiano della posta in entrata / uscita dai canali istituzionali (scaricare, protocollare, sottoporre alla firma del DS e DSGA); Digitazione avvisi e circolari interne per alunni, personale docente e ATA, archiviazione sia cartacea che digitale nella rete intranet interna dell'istituto; Tenuta registro del protocollo e di quello di emergenza e archiviazione digitale; Ricevimento e trasmissione della corrispondenza e del relativo archivio giornaliero; Ricevimento e trasmissione fonogrammi; Tenuta registro delle raccomandate postali.

Ufficio acquisti

Albo fornitori - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale



ordinato e consegnato); Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; - Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti. INVENTARIO: Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori - Redazione verbali di collaudo; Gestione carico e scarico beni mobili inventariati; Tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia; Tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C - C.I.G. - adempimenti AVCP - Equitalia - Fattura elettronica - ACQUISTI CONSIP - MEPA - Registro fatture;

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizioni alunni; Tenuta dei fascicoli informatici e cartacei con relativa documentazione; Richieste ed invio fascicoli alunni; Statistiche inerenti gli alunni, giustificazioni e ritardi ; Elenchi per l'adozione dei libri di testo da trasmettere all'AIE per i testi adottati nell'istituto per le varie classi e per le varie discipline; Elenchi degli alunni e documentazione per il diritto al buono da parte del Comune, distribuzione delle cedole librarie; Tenuta del registro perpetuo dei diplomi, della corrispondenza con le famiglie degli allievi, del registro delle matricole, del registro dei certificati degli allievi, del registro generale degli alunni, Predisposizione delle pagelle degli allievi, dei tabelloni per gli scrutini, della compilazione dei diplomi, Inserimento organico portale SIDI; Atti inerenti infortuni alunni, personale docente e ATA, denunce all'INAIL e all'autorità di pubblica sicurezza; Rapporti con l'Avvocatura dello Stato per la definizione degli infortuni in corso; Pratiche inerenti gli alunni diversamente abili; Visite guidate e viaggi d'istruzione e collaborazione con il docente referente viaggi; Elezioni organi collegiali e rappresentanti di classe; Supporto al personale docente per il registro elettronico; Associazioni materie /classi/alunni/ore del registro elettronico; Pratiche accesso agli atti amministrativi; Collaborazione con il docente vicario e i referenti di plesso.



Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione supplenze docenti e ata; Prese di servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio; Gestione graduatorie interne, domande di mobilità; Predisposizione graduatoria MAD; Gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso di formazione e relazione finale) Domande esami di stato, decreti ferie – contratti ore eccedenti; Stato giuridico personale docente e ATA - ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – SIDI ... Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI e ARGO, Convocazioni supplenti, predisposizione contratti di lavoro individuale; Comunicazioni Centro per l'impiego, Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare; Assenze del personale docente e ata al Sidi e al portale argo, richieste visite fiscali, Autorizzazione alla libera professione, 150 ore; Permessi sindacali, Assemblee sindacali. Attività collegiali docenti – Rilevazione scioperi a sidi; rilevazione L. 104/92; Attestati corsi di aggiornamento docenti /ata, adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa; Trasmissione e verifica al SIDI degli stipendi calcolati dal Tesoro e da trasmettere a Noipa; Preparazione documentazione per procedimenti disciplinari.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.icsangennarellodiottaviano.edu.it/wp-login.php?redirect_to=https%3A%2F%2Fwww.icsangennarellodiottaviano.edu.it%2Fwp-admin%2F&reauth=1



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetti inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Cittadini insieme

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Giornate internazionali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: 1 Didattica per competenze e innovazione metodologica - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Attività di formazione per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi con la creazione di buone pratiche che possano creare spazi formativi immersivi e significativi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Attività di formazione sui temi dell'inclusione per la creazione di attività basate sulle avanguardie



educative di outdoor che possano permettere agli alunni di sapersi orientare in spazi diversi dalla classe/scuola per acquisire autonomie sociali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Segreteria digitale e dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Training su prodotti informatici in uso negli Uffici

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Assistenza alla persona

Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola